



PIANO DEI CONTROLLI 2020

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA



PREMESSA.....	6
1 TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO.....	7
1.1 IL CONTESTO.....	7
1.1.1 <i>Il contesto epidemiologico</i>	7
1.1.1.1 <i>Struttura Della Popolazione</i>	8
1.1.1.2 <i>Indicatori Demografici</i>	9
1.1.1.3 <i>Popolazione Immigrata</i>	11
1.1.2 <i>Il contesto ambientale</i>	12
1.1.2.1 <i>Le attività e i servizi per il cittadino</i>	13
1.2 ANALISI DATI 2019.....	14
1.2.1 <i>Ambienti di vita</i>	14
1.2.1.1 <i>Impianti termici e intossicazioni da monossido di carbonio</i>	15
1.2.1.2 <i>Strutture sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali</i>	15
1.2.1.3 <i>Attività di Servizi e Prodotti per la Persona</i>	18
1.2.1.4 <i>Ambienti destinati ad Attività Sportive</i>	18
1.2.1.5 <i>Ambienti ad alta frequentazione della collettività</i>	19
1.2.1.6 <i>Strutture per l'istruzione e la cultura</i>	19
1.2.1.7 <i>Strutture carcerarie</i>	19
1.2.1.8 <i>Strutture ricreative e ricettive</i>	20
1.2.1.9 <i>Strutture di accoglienza migranti</i>	20
1.2.1.10 <i>Sanzioni U.O.C. Impiantistica</i>	20
1.2.2 <i>Territorio, Ambiente e Salute</i>	20
1.2.2.1 <i>Attività di sorveglianza e di controllo del territorio per presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive</i>	20
1.2.2.2 <i>Partecipazione a Programmazioni Urbanistiche, bonifiche e autorizzazioni in campo ambientale</i>	21
1.2.2.3 <i>Gestione di problematiche ambientali</i>	22
1.2.3 <i>Rischio chimico</i>	22
1.2.3.1 <i>Esposizione ad agenti chimici</i>	22
1.2.4 <i>Efficacia e appropriatezza dei controlli</i>	23
1.2.4.1 <i>Customer satisfaction UOC Igiene e Sanità Pubblica</i>	23
1.3 IL PIANO CONTROLLI 2020.....	24
1.3.1 <i>Obiettivi</i>	24
1.3.2 <i>Graduazione del rischio</i>	25
1.3.3 <i>Piano di prevenzione e controllo anno 2020</i>	25

1.3.4	<i>Strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali</i>	26
1.3.4.1	<i>Strutture sanitarie accreditate</i>	26
1.3.4.2	<i>AOM, Ambulatori odontoiatrici autorizzati e Studi Professionali</i>	27
1.3.4.3	<i>Strutture di Medicina dello Sport</i>	27
1.3.4.4	<i>Associazioni per soccorso sanitario e relativi automezzi</i>	27
1.3.4.5	<i>Strutture socio-sanitarie</i>	27
1.3.5	<i>Attività di servizi e prodotti per la persona</i>	27
1.3.5.1	<i>Estetica - Centri abbronzatura</i>	27
1.3.5.2	<i>Centri benessere - Discipline bionaturali</i>	27
1.3.5.3	<i>Tatuaggio – Piercing</i>	27
1.3.5.4	<i>Cosmetici</i>	27
1.3.6	<i>Ambienti destinati ad Attività Sportive</i>	28
1.3.6.1	<i>Piscine ad uso pubblico, impianti – società sportive</i>	28
1.3.6.2	<i>Stabilimenti balneari – Acque di balneazione</i>	28
1.3.7	<i>Strutture ricettive e collettive</i>	28
1.3.7.1	<i>Strutture alberghiere e simili</i>	28
1.3.7.2	<i>Strutture di accoglienza migranti</i>	28
1.3.7.3	<i>Strutture carcerarie</i>	28
1.3.8	<i>Ambienti ad alta frequentazione della collettività</i>	28
1.3.9	<i>Strutture per l’istruzione e la cultura</i>	29
1.3.10	<i>Territorio, Ambiente e Salute</i>	29
1.3.11	<i>Rischio Chimico</i>	30
1.3.11.1	<i>Obiettivi</i>	30
1.3.11.2	<i>Piano di prevenzione e controllo anno 2020</i>	30
2	TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE	31
2.1	IL CONTESTO	31
2.1.1	<i>Le risorse disponibili</i>	31
2.1.2	<i>Il sistema agroalimentare</i>	32
2.2	ANALISI DATI 2019	32
2.2.1	<i>Attività di controllo ufficiale</i>	32
2.2.1.1	<i>Controlli nei vari settori agroalimentari</i>	34
2.2.1.2	<i>L’integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare</i>	43
2.2.1.3	<i>Il sistema di allerta rapido</i>	43
2.2.1.4	<i>Efficacia e appropriatezza dei controlli</i>	44
2.2.1.1	<i>Customer satisfaction</i>	45

2.2.2	<i>I controlli sull'acqua destinata al consumo umano</i>	48
2.2.3	<i>I controlli in ambito nutrizionale</i>	48
2.2.4	<i>L'ispettorato micologico</i>	49
2.2.5	<i>I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari</i>	49
2.3	IL PIANO CONTROLLI 2020	49
2.3.1	<i>Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)</i>	50
2.3.1.1	<i>Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo</i>	50
2.3.1.2	<i>Capacità di controllo ufficiale</i>	57
2.3.1.3	<i>Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali</i>	57
2.3.2	<i>Acque destinate al consumo umano</i>	57
2.3.3	<i>Attività in ambito nutrizionale</i>	58
2.3.4	<i>Attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione</i>	58
3	TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE	59
3.1	IL CONTESTO	59
3.1.1	<i>Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori</i>	59
3.1.2	<i>Gli infortuni sul lavoro</i>	61
3.1.2.1	<i>Infortuni in itinere</i>	66
3.1.2.2	<i>Andamento infortunistico recente 2018</i>	66
3.1.2.3	<i>Infortuni 2019</i>	66
3.1.2.4	<i>Infortuni mortali</i>	67
3.1.3	<i>Il quadro dei danni: le Malattie Professionali</i>	67
3.2	ANALISI DATI 2019	69
3.2.1	<i>Attività congiunta PSAL e Impiantistica</i>	69
3.2.2	<i>Attività UOC PSAL</i>	70
3.2.2.1	<i>Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico (estensione alla provincia Lecco)</i>	71
3.2.2.2	<i>Piano Mirato Scale Portatili</i>	71
3.2.2.3	<i>Piano Mirato Macchine a controllo numerico</i>	71
3.2.2.4	<i>Piano Mirato Pietre Composite</i>	71
3.2.2.5	<i>Campagna informativa "Impariamo dagli errori"</i>	71
3.2.2.6	<i>Indagine CUSTOMER della UOC PSAL</i>	72
3.2.2.7	<i>Sanzioni UOC PSAL</i>	72
3.2.3	<i>Attività UOC Impiantistica</i>	73
3.2.3.1	<i>Promozione della Sicurezza Impiantistica</i>	73
3.2.3.2	<i>Indagine CUSTOMER della UOC Impiantistica</i>	73
3.2.3.3	<i>Attività su richiesta</i>	74

3.2.3.4	<i>Sanzioni UOC Impiantistica</i>	74
3.3	IL PIANO CONTROLLI 2020.....	75
3.3.1	<i>Obiettivi</i>	76
3.3.2	<i>Attività congiunte UOC PSAL e Impiantistica</i>	76
3.3.3	<i>Programmazione specifica UOC PSAL</i>	76
3.3.3.1	<i>Piani Mirati</i>	76
3.3.3.2	<i>altri interventi controlli programmati</i>	77
3.3.4	<i>Programmazione specifica UOC Impiantistica</i>	77
3.3.4.1	<i>Controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri</i>	78
3.3.4.2	<i>Controlli periodici su richiesta</i>	79
3.3.4.3	<i>Azioni di promozione della Sicurezza Impiantistica</i>	80
4	LABORATORIO DI PREVENZIONE (LP)	81
5	I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE DIPARTIMENTALI.....	82
6	AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIATTAFORME INFORMATIZZATE	82
7	STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO.....	82
7.1	LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE 2019	83
8	IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE	86
9	LA FORMAZIONE.....	87
10	LA COMUNICAZIONE.....	88

PREMESSA

Come ogni anno la stesura del Piano dei Controlli per i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria rappresenta un momento di particolare importanza e, di sfida; programmare attività allineate con le indicazioni regionali, che utilizzino al meglio le risorse a disposizione, ma soprattutto, in grado di adeguarsi ai continui mutamenti che la Prevenzione sta compiendo. Dobbiamo essere in grado di evolvere e di distaccarci dai vecchi schemi.

Per caso, mi sono imbattuta in questa frase che rappresenta perfettamente questo concetto:

... Ogni volta che l'umanità sembra condannata alla pesantezza, penso che dovrei volare come Perseo in uno spazio diverso.

Non intendo scappare nei sogni o nell'irrazionale.

Voglio dire che devo cambiare il mio approccio, guardare il mondo da una prospettiva diversa, con una logica diversa e con nuovi metodi di cognizione e verifica

(Italo Calvino "Six memos for the next millennium" Harvard University Press, Cambridge Massachusetts 1988).

Dr.ssa Nicoletta Castelli
Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione
Sanitaria

1 TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO

La tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita è realizzata attraverso un'attività di controllo costante dei settori a maggior utilizzo e a più elevato potenziale di rischio per il cittadino al fine di garantire, contemporaneamente, la qualità dei servizi erogati e la tutela degli utilizzatori.

Il Piano Controlli prevede la partecipazione dell'ATS al percorso di valutazione degli Strumenti di Pianificazione e di Governo del territorio locale (PTR, PTCP, PGT, pianificazione di settore, ecc.). Tale partecipazione ha lo scopo di:

- promuovere scelte volte a garantire il miglior utilizzo e la migliore fruibilità del territorio da parte dei cittadini;
- contenere le esposizioni a fattori di rischio;
- tutelare la salute della popolazione dai fattori di inquinamento, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (DDGG, Province, Comuni, ARPA).

1.1 IL CONTESTO

Il paragrafo intende rappresentare il quadro di contesto demografico, ambientale ed epidemiologico, evidenziando alcuni aspetti che possono avere implicazioni rilevanti sotto il profilo della programmazione delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita, anche in termini di rilevanza ai fini del guadagno complessivo di salute.

1.1.1 Il contesto epidemiologico

Sulla base delle indicazioni della Legge Regionale 23 del 2015, a far data dal 01.01.2016, è istituita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza, che attualmente ha competenza territoriale sui 140 comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (85 comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della Brianza e di Lecco.

I vecchi distretti (Bellano, Lecco e Merate) della ex ASL di Lecco costituiscono il territorio del nuovo Distretto ATS di Lecco (di cui ora sono Ambiti distrettuali) e dell'Agenzia Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lecco; nell'area dell'ex ASL di Monza e Brianza, i vecchi distretti di Monza e Desio sono ora Ambiti del nuovo Distretto ATS di Monza, che coincide con il territorio dell'ASST di Monza, mentre i vecchi distretti ASL di Seregno, Carate e Vimercate costituiscono gli Ambiti distrettuali del nuovo Distretto ATS di Vimercate e coincidono con il territorio dell'ASST di Vimercate.

ATS della Brianza (L.R. 23/2015)

DISTRETTO/ASST DI LECCO, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

DISTRETTO/ASST DI MONZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**
- **Desio**

DISTRETTO/ASST DI VIMERCATE, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Carate Brianza**
- **Seregno**
- **Vimercate**

La popolazione residente nell'ATS della Brianza al **01/01/2019** è costituita da **1.211.315** persone (**594.632** maschi, **616.683** femmine).

1.1.1.1 Struttura Della Popolazione

La tabella 1 mostra, su sfondo verde, la composizione della popolazione residente per genere e classi d'età e, su sfondo giallo, la ripartizione della popolazione residente pesata utilizzando il tradizionale criterio della pesatura regionale.

La popolazione è costituita da 1.211.315 persone (di cui 51% femmine) e le classi giovanili (sotto i 45 anni) rappresentano quasi la metà del totale.

Il criterio della pesatura regionale cerca di correggere il differente assorbimento medio di risorse sanitarie da parte dei soggetti appartenenti ad alcune classi di età, assegnando un coefficiente moltiplicativo più elevato o più basso in funzione del maggiore o minore consumo di risorse. Ad esempio, è attribuito un peso pari a 2,5 ai bambini di 0 anni (che consumano inevitabilmente risorse in occasione del ricovero della nascita) e peso pari a 3,2 per anziani di 75 anni ed oltre (che tendono a essere più frequentemente ricoverati rispetto ai giovani ed a consumare più farmaci e prestazioni ambulatoriali); le classi invece tra 15 e 44 anni assorbono risorse in misura minore.

Tabella 1 - Popolazione residente per genere al 1 Gennaio 2019

CLASSE D'ETÀ	Popolazione ISTAT ATS BRIANZA				Popolazione ATS BRIANZA pesata			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %
0	4.690	4.342	9.032	0,7%	11.725	10.855	22.580	1,4%
01-04	20.806	19.663	40.469	3,3%	37.451	35.393	72.844	4,4%
05-14	60.502	57.110	117.612	9,7%	30.251	28.555	58.806	3,6%
15-44	205.341	197.197	402.538	33,2%	123.205	177.477	300.682	18,3%
45-64	182.610	183.776	366.386	30,2%	219.132	220.531	439.663	26,8%
65-74	63.637	70.547	134.184	11,1%	140.001	155.203	295.205	18,0%
75+	57.046	84.048	141.094	11,6%	182.547	268.954	451.501	27,5%
TOTALE	594.632	616.683	1.211.315	100%	744.312	896.969	1.641.281	100%

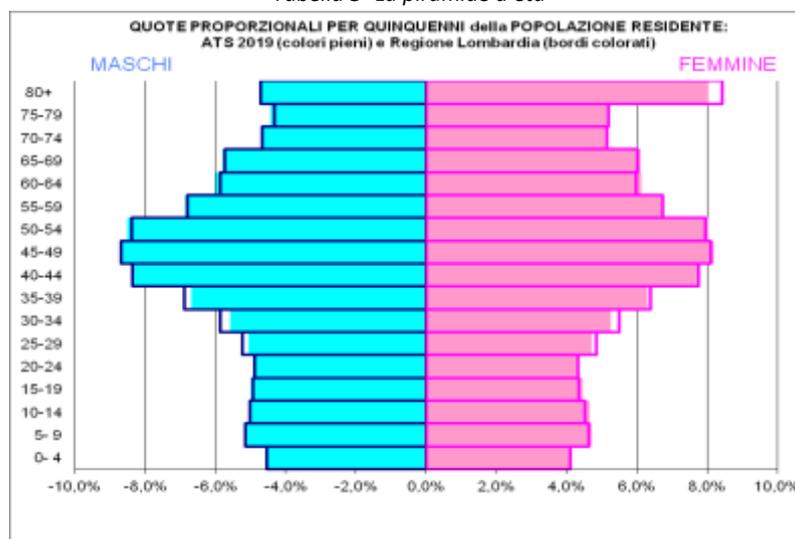
L'ATS della Brianza è composta da 140 comuni che sono distribuiti tra le tre aree in maniera eterogenea. In Tabella 3 si nota come la densità abitativa differisca in modo rilevante nell'area della Provincia di Lecco, che è notevolmente meno urbanizzata, mentre è tra le più alte d'Italia nell'area della Provincia di Monza e Brianza. Rispetto all'anno precedente si segnala, che il comune di Torre De Busi non è più presente nel territorio dell'ATS della Brianza poichè è stato distaccato dalla provincia di Lecco e aggregato alla provincia di Bergamo. Inoltre i comuni di Introzzo, Tremenico e Vestreno si sono fusi nel comune di Valvarrone.

Tabella 2 - Distribuzione territoriale della popolazione per genere e classi

DISTRETTO	Ambito	Popolazione ISTAT 2019			AREA		
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Km ²	Ab/Km ²	N. COMUNI
LECCO	Bellano	26.403	26.732	53.135	458	116	30
	Lecco	80.549	83.396	163.945	218	750	31
	Merate	59.415	60.885	120.300	130	924	24
	TOTALE	166.367	171.013	337.380	807	418	85
MONZA	Desio	95.520	98.204	193.724	60	3.247	7
	Monza	83.068	89.385	172.453	48	3.574	3
	TOTALE	178.588	187.589	366.177	108	3.393	10
VIMERCATE	Carate Brianza	75.630	78.429	154.059	76	2.026	13
	Seregno	83.339	86.334	169.673	80	2.114	10
	Vimercate	90.708	93.318	184.026	141	1.302	22
	TOTALE	249.677	258.081	507.758	298	1.706	45
ATS BRIANZA		594.632	616.683	1.211.315	1.213	999	140

Un'utile rappresentazione della composizione della popolazione per età nei due generi è costituita dalla piramide dell'età: sono rappresentate le classi d'età sull'asse verticale e la numerosità degli individui sull'asse orizzontale. Nella parte destra sono rappresentate le donne, a sinistra gli uomini. La piramide d'età proporzionale della popolazione residente nell'ATS della Brianza nel 2019 (colori pieni) e in Regione Lombardia (bordi colorati) sul totale per genere esemplifica in modo visivo per quali classi di età le quote locali sono rappresentate in maniera analoga o differente rispetto alla media regionale.

Tabella 3- La piramide d'età



1.1.1.2 Indicatori Demografici

La tabella 4 mostra i valori di alcuni importanti indicatori demografici in ATS, Lombardia e Italia: si osserva che la quota di popolazione giovane è leggermente più elevata in ATS rispetto ai riferimenti e le generazioni più anziane sono invece numericamente meno rilevanti. Gli indicatori specifici che da questi valori derivano mostrano valori “più giovanili”, anche se di lieve entità, per la nostra ATS.

Tabella 4 - Indicatori demografici ATS Brianza, Distretti ATS, Lombardia e Italia – 2018 e 2019

ANNO	Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
		<15 anni	65+ anni	80+ anni	
2019	ITALIA	13,2%	22,8%	7%	173,1
	LOMBARDIA	13,7%	22,6%	7,1%	165,5
	ATS BRIANZA	13,8%	22,7%	7,0%	164,7
	Distretto di Lecco	13,5%	23,6%	7,2%	174,8
	Distretto di Monza	13,7%	23,0%	7,4%	168,8
	Distretto di Vimercate	14,1%	21,9%	6,6%	155,5
	2018	ITALIA	13,4%	22,6%	7%
LOMBARDIA	13,8%	22,4%	6,8%	162,2	
ATS BRIANZA	14,0%	22,3%	6,6%	159,8	
Distretto di Lecco	13,7%	23,2%	6,9%	169,7	
Distretto di Monza	13,9%	22,5%	6,9%	162,5	
Distretto di Vimercate	14,3%	21,6%	6,3%	151,5	

Nella tabella 5 e nel grafico collegato è approfondito il dato concernente all'indice di vecchiaia nell'ATS della Brianza: il distretto di Monza presenta il valore più elevato in tutti gli anni considerati. La tendenza all'invecchiamento è comune a tutta l'ATS.

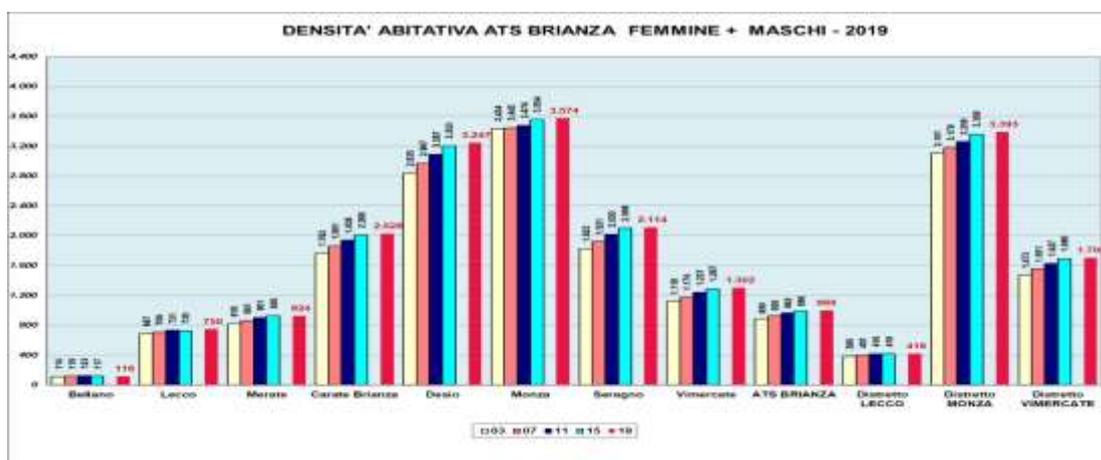
Tabella 5 - Evoluzione temporale dell'indice di vecchiaia per ambito e distretto di residenza

Ambito	Indice di Vecchiaia				
	2003	2007	2011	2015	2019
Bellano	131,4	142,8	146,0	172,0	194,3
Lecco	129,6	139,0	141,8	157,6	177,0
Merate	119,0	125,7	127,3	143,3	164,2
Carate Brianza	112,4	128,7	130,6	142,3	157,5
Desio	140,7	122,3	125,5	137,1	151,9
Monza	121,1	154,8	159,0	172,1	189,0
Seregno	126,1	134,9	133,6	142,1	156,2
Vimercate	113,0	123,1	124,4	137,0	153,2
ATS BRIANZA	126,3	133,1	135,1	148,1	164,7
Distretto Lecco	125,8	135,0	137,4	154,5	174,8
Distretto MONZA	119,7	137,4	141,0	153,1	168,8
Distretto VIMERCATE	123,5	128,6	129,3	140,3	155,5

La tabella 6 e il grafico a essa collegato esemplificano le differenze in termini di densità abitativa (numero di residenti per Km²) tra le diverse realtà dell'ATS della Brianza: il distretto di Bellano, seguito da Lecco e Merate mantengono nel tempo la caratterizzazione di urbanizzazione estremamente bassa e Monza ha in tutti gli anni i valori più elevati, seguita da Desio.

Tabella 6 - Densità abitativa Abitanti/Km² per area di residenza

AMBITO	2003	2007	2011	2015	2019
Bellano	114	119	123	117	116
Lecco	687	706	731	730	750
Merate	818	861	901	926	924
Carate Brianza	1.762	1.861	1.938	2.006	2.026
Desio	2.835	2.967	3.087	3.203	3.247
Monza	3.434	3.445	3.474	3.554	3.574
Seregno	1.823	1.921	2.020	2.099	2.114
Vimercate	1.118	1.174	1.237	1.287	1.302
ATS BRIANZA	890	926	962	986	999
Distretto LECCO	386	401	416	416	418
Distretto MONZA	3.101	3.179	3.259	3.359	3.393
Distretto VIMERCATE	1.473	1.551	1.627	1.690	1.706



1.1.1.3 Popolazione Immigrata

Un fenomeno da tenere in considerazione valutando la struttura della popolazione è il dato riguardante la popolazione immigrata residente registrata nelle anagrafi comunali: la tabella 16 illustra e confronta le quote di popolazione globale e straniera per classi di età e la rilevanza degli stranieri sul totale.

Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2019 per classi d'età e genere

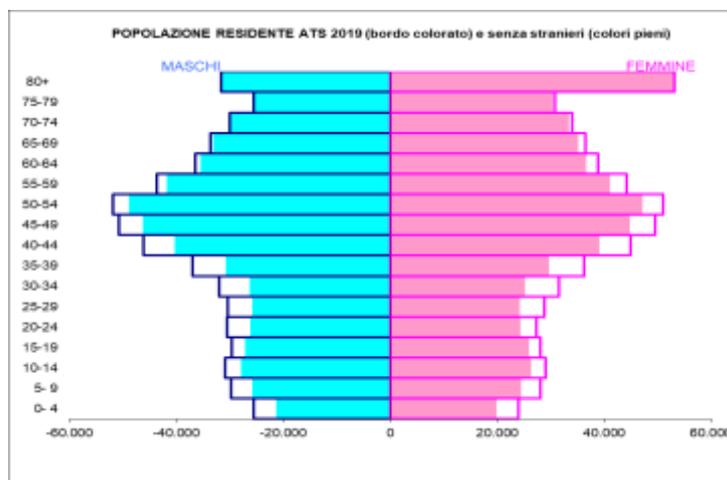
CLASSE D'ETÀ	Popolazione Totale residente ATS BRIANZA 2019				Popolazione Straniera residente ATS BRIANZA 2019				% stranieri per classi d'età
	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	
0	4.690	4.342	9.032	0,7	826	774	1.600	1,5	17,7
01-04	20.806	19.663	40.469	3,3	3.323	3.288	6.611	6,2	16,3
05-14	60.502	57.110	117.612	9,7	6.918	6.330	13.248	12,4	11,3
15-44	205.341	197.197	402.538	33,2	28.983	28.450	57.433	53,7	14,3
45-64	182.610	183.776	366.386	30,2	10.340	13.994	24.334	22,8	6,6
65-74	63.637	70.547	134.184	11,1	785	1.897	2.682	2,5	2,0
75+	57.046	84.048	141.094	11,6	403	624	1.027	1,0	0,7
TOTALE	594.632	616.683	1.211.315	100%	51.578	55.357	106.935	100%	8,8%

Nella seguente tabella 7 viene dettagliata per distretto e ambito la distribuzione degli stranieri: nel 2019, a fronte di una proporzione media di 8,8%, i valori arrivano a 10,3% nel Distretto di Monza e sono inferiori nel Distretto di Vimercate (7,5%).

Tabella 7 - Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2019 per Distretto e ambito

Distretto/Ambito	Popolazione straniera ATS Brianza residente 2019	Popolazione totale ATS Brianza residente 2019	% stranieri 2019	% stranieri 2018
Bellano	3.271	53.135	6,2%	5,9%
Lecco	14.372	163.945	8,8%	8,3%
Merate	10.465	120.300	8,7%	8,5%
Distretto LECCO	28.108	337.380	8,3%	8,0%
Desio	18.970	193.724	9,8%	9,4%
Monza	20.545	172.453	11,9%	11,3%
Distretto MONZA	39.515	366.177	10,8%	10,3%
Carate Brianza	11.241	154.059	7,3%	7,1%
Seregno	11.883	169.673	7,0%	6,7%
Vimercate	16.188	184.026	8,8%	8,6%
Distretto VIMERCATE	39.312	507.758	7,7%	7,5%
Totale ATS BRIANZA	106.935	1.211.315	8,8%	8,5%

La piramide delle età che è rappresentata di seguito evidenzia in valori assoluti la concentrazione degli stranieri per classi di età: la loro presenza è rilevante nelle età giovanili e produttive.



1.1.2 Il contesto ambientale

La qualità dell'ambiente e la natura dello sviluppo sono fattori che influenzano lo stato di salute. Poiché salute, ambiente e sviluppo sono interdipendenti, occorre perseguire una maggiore integrazione delle politiche di protezione ambientale, di protezione della salute e di governo del territorio.

Diversi sono i fattori di pressione ambientale che insistono sul territorio regionale e provinciale.

La Lombardia risulta essere la Regione con maggiore antropizzazione e, nell'ambito regionale, la provincia di Monza e Brianza (407 Km²) risulta al primo posto per il consumo di suolo (55%), su cui potrà incidere la realizzazione del nuovo tratto dell'autostrada Pedemontana. La dotazione di aree verdi e agricole è maggiore nella zona nord-est della provincia. Nella Provincia di Lecco, secondo la banca dati dell'uso e copertura del suolo (DUSAF-2018), l'area antropizzata occupa solo il 15% del territorio, in rapporto al carattere montuoso, ad alta naturalità, della zona settentrionale.

Un altro aspetto da considerare è l'elevata presenza di attività produttive, sia dismesse sia attive, a rilevante impatto ambientale.

Nel territorio dell'ATS sono presenti:

- 28 aziende a rischio di incidente rilevante (19 in Provincia di Monza e 9 in Provincia di Lecco), definite ai sensi del D. Lgs. 334/99 (modificato dal D. Lgs. 238/05 e dal D. Lgs. 105/15) e della L. R. 19/01;
- 110 aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (66 in Provincia di Monza e 44 in Provincia di Lecco); la maggior parte si concentra in tre comparti produttivi: Industria dei metalli, Industria chimica e Gestione di rifiuti.

Gli effetti sulla salute sono valutati in rapporto alla concentrazione annuale media degli inquinanti, il cui controllo avviene tramite stazioni di monitoraggio fisse e mobili. L'analisi dei dati sulla qualità dell'aria, riportati nell'ultimo rapporto di ARPA "Qualità dell'aria – analisi aria 2019", che non comprende ancora gli andamenti dei metalli e del Benzo(a)pirene, confermano che i parametri critici per l'inquinamento atmosferico sono il particolato (PM10 e PM2,5), l'ozono (O₃), il biossido di azoto (NO₂), con un trend però significativamente in miglioramento, che rispecchia l'andamento del territorio regionale.

In particolare, per il PM10, in tutte le stazioni del territorio regionale è stato rispettato il valore limite sulla media annua di 40 µg/m³. È questo quindi il quarto anno, dopo il 2014, il 2016 e il 2018 che si registra il rispetto generalizzato di tale parametro. Anche il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero (50 µg/m³), benché ancora in buona parte della regione sopra al limite, che la normativa fissa in 35 giorni, ha confermato un trend complessivamente in diminuzione. Nel 2019 si sono verificati 44 giorni di superamento nella città di Monza e 19 nella città di Lecco. Nelle province di Monza e Lecco, come in Lombardia, il numero di superamenti si è ridotto mediamente del 67% nel periodo dal 2005 al 2019.

Il trend in progressiva diminuzione ha interessato anche il PM2.5, nel 2019 nelle province di Monza e Lecco è stato rispettato il valore limite annuale di 25 µg/m³ e più precisamente nella città di Monza con il valore di 20 µg/m³ e nella città di Lecco di 15 µg/m³.

Per l'NO₂, il limite del numero di ore di superamento, è stato rispettato per il quarto anno consecutivo su tutto il territorio regionale, mentre il limite della media annuale (pari a 40 µg/m³) è stato rispettato nell'80% delle stazioni; nel 2005 era stato rispettato circa dalla metà delle stazioni, nel 1993 da nessuna. La media annua dell'NO₂ registrata nelle stazioni di rilevamento, più critiche per tale inquinante, nel 2019 è stata per Monza di 46 µg/m³ e per Lecco di 37 µg/m³. In riferimento al valore limite orario dei 200 µg/m³, da non superare per più di 18 ore all'anno, lo stesso è stato rispettato in tutte le stazioni.

A differenza degli altri inquinanti considerati, l'ozono (O₃) non mostra variazioni evidenti negli anni. Anche durante l'anno 2019 si sono registrati diffusi superamenti sia del valore obiettivo, per la protezione della salute, che di quello per la protezione della vegetazione. In particolare, il valore obiettivo per la protezione della salute, di non più di 25 giorni con la massima media mobile su 8 ore, superiore a 120 µg/m³, è stato superato per 117 giorni nella provincia di Lecco (Moggio) e 91 giorni in quella di Monza.

E' a tal proposito interessante notare come il dato più alto, come già nel 2018, sia stato rilevato nella stazione di Moggio (LC), a più di 1200 m s.l.m., non influenzata da emissioni dirette ma sottovento alla massa d'aria proveniente dalle aree

antropizzate della pianura, a conferma della natura secondaria di questo inquinante, non emesso da alcuna sorgente ma si forma in atmosfera a partire da altre sostanze (NOx, COV) in presenza di radiazione solare.

Invece non si sono registrati, nel 2019, superamenti degli standard di legge per monossido di carbonio, benzene e biossido di zolfo, che mantengono valori ben al di sotto dei limiti.



Le acque superficiali sottoposte a controllo per la balneazione nella nostra ATS sono il ramo lecchese del lago di Como (24 punti) e la parte lecchese del lago di Pusiano (2 punti).

Come previsto dalla normativa in vigore, durante la stagione balneare, da maggio a settembre, vengono effettuati i controlli microbiologici per la ricerca degli indicatori di contaminazione fecale (Enterococchi ed Escherichia Coli) e quelli per il monitoraggio algale (determinazione dei cianobatteri produttori di tossine).

I campionamenti effettuati nella stagione 2019 hanno evidenziato complessivamente un buon andamento della qualità delle acque per quanto concerne l'inquinamento microbiologico, ad eccezione di alcuni episodi di superamento dei limiti, in alcuni punti di monitoraggio: Colico Laghetto di Piona ed Inganna nel mese di giugno e Mandello Lido nel mese di agosto.

Oltre all'analisi microbiologica, vengono monitorati i cianobatteri che possono provocare la cosiddetta "fioritura algale", indice dello stato di ossigenazione delle acque. In presenza di concentrazioni elevate di nutrienti, prevalentemente fosfati derivanti da scarichi fognari o dal rimescolamento stagionale delle acque, i cianobatteri possono dare luogo ad intense fioriture visibili ad occhio nudo che alterano la colorazione dell'acqua e la rendono inutilizzabile a fini ricreativi nel periodo estivo, anche per periodi medio lunghi. Nel corso della scorsa stagione balneare non abbiamo avuto casi di fioritura algale da cianobatteri

1.1.2.1 Le attività e i servizi per il cittadino

Nel territorio dell'ATS Monza e Brianza la rete di servizi sanitari, sociali e per l'istruzione è diffusa e consistente. Insieme alle attività economiche di servizi e prodotti per la persona, costituisce un settore significativo per i controlli a tutela della salute del cittadino, in cui elevata è la quota di strutture e attività di rischio elevato.

Si descrivono i dati utili a precisare il contesto entro cui si effettuano gli interventi di prevenzione e controllo relativi all'area tutela del cittadino. In particolare:

- Strutture sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali, consultori
- Attività di servizi e prodotti per la persona
- Ambienti destinati ad attività sportive
- Strutture ricettive
- Strutture per l'istruzione e la cultura
- Strutture carcerarie
- Stabilimenti di balneazione

I dati relativi alle strutture socioassistenziali sono disponibili presso il Servizio Vigilanza della Direzione Sociale. La suddivisione per tipologia delle strutture scolastiche è stata rilevata dall'anagrafe del sito del Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Provinciale. I restanti dati sono disponibili in elenco informatizzato presso la UOC ISP.

La base dati per tutte le attività sopra dette è confrontata con l'Anagrafica del Sistema regionale Impres@ B.I.

Tabella attività e Servizi per il cittadino ATS della Brianza - dati al 31.12.2019

Tipologia ATTIVITA'		n.
Strutture ed attività sanitarie	Centri e studi di medicina dello sport	52
	Ambulatori, Poliambulatori, Laboratori e Punti Prelievo accreditati	160
	Ambulatori e poliambulatori autorizzati	1174
	Strutture Ospedaliere (Presidi)	20
	Associazioni trasporto sanitario – sedi operative	68
	Associazioni trasporto sanitario – mezzi	461

Tipologia ATTIVITA'		n.
Strutture sociali	Strutture sociali prima infanzia, assistenza diurna per minori disabili, area anziani	725
Strutture scolastiche di ogni ordine e grado		1035
Strutture ricettive alberghi e simili		348
Carcere		2
Stabilimenti balneari		5
Piscine		62
SPA, Centri benessere		n.d.
Estetica		885
Tattoo		165
Aziende cosmetiche		192
TOTALE		5.351

1.2 ANALISI DATI 2019

1.2.1 Ambienti di vita

Prima di entrare nello specifico dei singoli ambiti di controllo si rappresenta, nella successiva tabella, il quadro complessivo dei controlli effettuati nell'ambito della tutela della salute del cittadino relativamente agli ambienti di vita, con la seguente annotazione.

Il Piano Controlli 2019 della UOC ISP prevedeva l'effettuazione di n. 717 controlli complessivi in imprese/attività/prodotti, esclusi campionamenti acque di piscina e di balneazione, in rapporto alla dotazione di personale (equivalente) presente al momento della predisposizione del Piano. In seguito ad alcune modifiche organizzative/operative intervenute nel corso del 2019, in particolare:

- collocamento a riposo del Direttore UOC a partire dal mese di luglio
- incremento di attività estemporanee (es. n. campionamenti per casi di Legionellosi).

Al 31/12/2019 sono stati esperiti n. 716 controlli rispettando comunque il più possibile le esigenze di performance e gli obiettivi della DG. Il numero non comprende n. 884 campionamenti acque di piscina, n. 249 di acque di balneazione e n. 604 per ricerca Legionella (per un totale di 1.737 campionamenti).

Si descrivono di seguito strutture/impianti controllati nei diversi settori nel territorio dell'ATS Monza e Brianza nel 2019

Tipologia ATTIVITA'		2019
Impianti termici		29
Piscine		16
Estetica		10
Tattoo		8
Strutture ed attività sanitarie	Studi professionali	2
	Centri e studi di medicina dello sport	28
	Ambulatori e poliambulatori autorizzati	28
	Associazioni trasporto sanitario	10
	Associazioni trasporto sanitario - mezzi	154
	Recupero ASAN	81
Strutture sociali		238
Strutture scolastiche di ogni ordine e grado		80
Strutture ricettive categoria alberghiera		11
Comparto della Grande Distribuzione		4
Carcere		2
Stabilimenti balneari		3
TOTALE		716
Piscine campionamenti		884
Legionella campionamenti		604
Balneazione campionamenti		249

Il Piano Controlli 2019 della UOC Impiantistica ha previsto l'effettuazione di n. 110 controlli distribuiti in ambiti diversi. N. 88 controlli sono stati concordati con il Dipartimento PAAPSS ed indirizzati a UDO sociosanitarie, sanitarie e socioassistenziali ad elevata complessità impiantistica. Ulteriori n. 20 controlli sono stati effettuati in strutture scolastiche e impianti sportivi/palestre. È proseguita anche nel 2019 l'attività di controllo in strutture carcerarie, in forma di equipe con altre UO del DIPS.

Nel corso del 2019, l'UOC Impiantistica ha supportato il Dip. PAAPSS anche per nuove istanze di accreditamento di UDO sanitarie (n. 25 controlli), compreso il nuovo complesso ospedaliero ASST Monza (S. Gerardo).

Di seguito, il riepilogo delle strutture controllate nell'ambito del territorio dell'ATS Brianza per la sicurezza impiantistica:

Tipologia ATTIVITA'	2019
Strutture socio sanitarie	50
Strutture socio assistenziali	20
Strutture sanitarie accreditate	18
Scuole di ogni ordine e grado	10
Palestre, piscine, impianti sportivi, associazioni o società sportive dilettantistiche	10
Carceri	2
TOTALE VIGILANZA	110
Strutture sanitarie e socio sanitarie con istanza di accreditamento o con prescrizioni da Regole di sistema RL	25
TOTALE	135

Una quota dei controlli è effettuata in modo integrato tra Servizi intra ed extra-dipartimentali, con particolare riguardo ai controlli effettuati nelle strutture pubbliche e private accreditate, al fine del monitoraggio del mantenimento dei requisiti strutturali e tecnologici di cui alla DGR VI/38133/98, in ambito farmaceutico con il SAF e nelle strutture sociali con la Direzione Socio sanitaria.

1.2.1.1 Impianti termici e intossicazioni da monossido di carbonio

L'attività di vigilanza programmata è svolta con finalità di prevenzione degli incidenti legati all'utilizzo degli impianti termici che, in base ai dati storici e alla popolazione interessata, sono classificati ad alto grado di rischio.

Nel 2019, è stata effettuata la verifica di un campione di n. 29 Ordinanze emesse per altrettanti impianti autonomi.

In tutti i casi è stata data comunicazione al Sindaco dell'esito della verifica. Le irregolarità oggetto di Ordinanza riguardavano la presenza di scarichi a parete, la carenza/mancaanza della presa d'aria, le canne fumarie, la dichiarazione di conformità.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati 9 interventi per segnalazioni di intossicazione da monossido che hanno coinvolto 26 persone. La maggior parte degli interventi più che ad un malfunzionamento dell'impianto era dovuto all'uso improprio di mezzi di riscaldamento (bracieri, camino aperto senza foro di ventilazione). A seguito degli interventi sono state richieste 9 ordinanze sindacali

1.2.1.2 Strutture sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali

Tali strutture sono inserite annualmente nel Piano Controlli in ragione della loro numerosità sul territorio, del grado di rischio 1-2 in cui sono classificate, rappresentando una tipologia di attività che interferisce pesantemente con la salute della popolazione, compresi i soggetti "fragili" come bambini, anziani e disabili. Una parte dei controlli, laddove si ravvisa una maggiore complessità dal punto di vista della sicurezza degli impianti (ascensori, impianti elettrici, impianti termici con potenza superiore a 116 kW), vede il coinvolgimento della UOC Impiantistica, per gli aspetti di competenza.

Strutture Sanitarie Accreditate

L'attività programmata dell'Impiantistica ha comportato l'esecuzione di n. 18 controlli, di cui n. 11 in Presidi ospedalieri e n. 7 in presidi extra-ospedalieri del territorio ATS Brianza, per la verifica del mantenimento dei requisiti strutturali di accreditamento. La seguente tabella riepiloga le strutture controllate.

TIPOLOGIA	Impiantistica/ Dipartimento Paapss
Presidi Ospedalieri	9
Case di Cura	4
Centri Riabilitazione	2
Unità raccolta sangue	2
PMA	
Punti Prelievo - SMEL	
SIMT	
Poliambulatori	1

Complessivamente, le criticità relative al rischio impiantistico sono state riscontrate in n. 11 delle 18 strutture controllate nel territorio ATS Brianza.

Si aggiungono ulteriori n. 25 controlli integrati con il Dipartimento PAAPSS, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento.

Con riferimento a questi ultimi, in conformità a quanto impartito dalle regole di sistema di gestione del Servizio Sanitario e socio-sanitario 2019, la UOC IMPIANTISTICA ha effettuato n.10 controlli presso i Reparti di Ortopedia delle due province di Monza e Lecco.

Nello specifico, per l'area di Monza, i controlli sono stati espletati presso i reparti della ASST Vimercate (presidi di Vimercate e Carate), della Casa di cura privata Policlinico di Monza e della ASST Monza (Presidi di Monza e Desio).

Per l'area di Lecco le Aziende interessate sono state la ASST Lecco (Presidi di Lecco e Merate) e le case di cura private GB Mangioni Hospital SPA e la Congregazione Suore Misericordine S. Gerardo di Lecco.

L'attività di controllo in ambito Sanitario svolta nel contesto del Piano controlli 2019, ha interessato anche i poliambulatori specialistici del Policlinico di Monza e le strutture psichiatriche di Garlate, Rogeno e Casatenovo.

Nel corso dell'anno sono stati rilasciati i pareri di competenza in materia di finanziamento opere per la riqualificazione tecnologica del Presidio "Corberi" di Limbiate (ASST di Monza) e per la Riqualificazione ed ampliamento del Pronto Soccorso della ASST Monza (Presidio di Desio).

In ultimo, è stato avviato il procedimento per l'autorizzazione l'accREDITAMENTO della UOC Radiologia per immagini 2 – Neuroradiologia 1 della ASST Monza con l'installazione della nuova Risonanza Magnetica 3 T.

Ambulatori e Poliambulatori autorizzati - Studi Professionali

Sono stati controllati dall'UOC ISP n. 28 AOM, Ambulatori e Poliambulatori autorizzati, per la verifica della corretta applicazione dei protocolli di sterilizzazione previsti dalle Linee Guida regionali, presenza di protocolli per la prevenzione delle Legionellosi e verifica dei requisiti strutturali.

La maggior parte delle criticità hanno riguardato il protocollo di valutazione del rischio legionella e la corretta indicazione delle scadenze dopo sterilizzazione

Non sono state evidenziate carenze tali da costituire situazioni di pericolo per la salute degli utenti.

Strutture di medicina dello sport

Nel 2019 l'attività di controllo ha interessato circa la metà delle strutture di Medicina dello Sport attive nel territorio della ATS della Brianza.

Al 31/12/2019 le Strutture in tutto il territorio ATS Brianza sono 52 e precisamente:

- 3 gestite direttamente dall'ATS della Brianza: Monza, Brugherio e Lecco
- 8 Ambulatori accreditati (5 con contratto e 3 senza contratto)
- 41 Studi privati.

Complessivamente nel 2019 sono state sottoposte a vigilanza 28 strutture così suddivise:

- 2 Ambulatori
- 26 Studi professionali, di cui 8 controlli post D.I.A. , con emissione di altrettanti atti di abilitazione.

4 studi professionali hanno comunicato la cessazione dell'attività.

Ad uno studio professionale è stata erogata una sanzione per il mancato rispetto di requisiti autorizzativi.

L'attività di vigilanza consiste :

- nel controllo dei flussi informativi che tutte le strutture devono inviare mensilmente all'UOS Medicina dello sport e lotta al doping;
- nel controllo, in sede, per la verifica dei requisiti generali e specifici e la valutazione di un campione di cartelle cliniche (almeno il 3,5% del totale dell'anno sottoposto a verifica).

In tal modo viene garantita la corretta interpretazione dell'attività anche al fine della valorizzazione da parte dei Servizi aziendali: emergono i dati che riguardano la non appropriatezza delle prestazioni (età dell'atleta, periodicità delle visite, Federazione di appartenenza, congruità degli accertamenti effettuati, controllo sugli atleti giudicati non-idonei).

Anche nel 2019 si è mantenuto bassissimo il numero di errori rilevati e non è pervenuto alcun reclamo/esposto da parte delle strutture vigilate.

Anche per il 2019 sono state effettuate:

1. un'indagine di customer satisfaction da parte delle Strutture nelle quali la Commissione preposta ha espletato il controllo in sede: ha risposto il 35% delle Strutture con elevato grado di soddisfazione su tutti i punti del questionario;
2. un'autovalutazione dei verbali emessi (almeno il 10% dei totali) : nel 2^a semestre sono stati analizzati 3 verbali relativi all'anno in corso . Non è emersa alcuna non conformità.

Servizi di Trasporto Sanitario

L'attività è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni normative della DGR Lombardia 16 maggio 2016 - n. X/5165, al fine di garantire una sempre più puntuale attività di controllo in attuazione delle specifiche indicazioni regionali.

La verifica ha riguardato il mantenimento dei requisiti igienico - sanitari di n. 10 sedi operative tra quelle risultate attive al 31 dicembre 2018, e di n. 154 automezzi.

Strutture Socio-Sanitarie

L'attività di vigilanza e controllo dei requisiti strutturali è stata svolta dalle strutture di vigilanza del Dipartimento PAAPS.

L'UOC Impiantistica ha effettuato n. 50 controlli in altrettante strutture, individuate fra quelle a più alto rischio specifico da verificare secondo quanto stabilito dalle regole 2019 per la gestione del servizio sociosanitario di cui alla DGR 7600/17. Le prescrizioni impartite sono state n. 40, tutte completamente ottemperate successivamente.

Strutture sociali

Nel 2019 l'attività di vigilanza programmata ha interessato n. 238 strutture sociali di servizi afferenti alla Prima Infanzia, Area Anziani e Disabili (Asilo Nido, Micro nido, Nido Famiglia, Alloggio per l'Autonomia, Comunità Alloggio Minori, Comunità Familiare, Centro Prima Infanzia, Centro Socio Educativo, Servizio Formazione all'Autonomia, Centri Aggregazione Giovanile, Comunità Educativa, Comunità Risocializzazione e Reinserimento, Centro Diurno Anziani, Alloggio Protetto Anziani, Casa Alloggio Disabili).

Sono stati verificati gli standard desumibili dalla specifica normativa regionale.

Le verifiche ispettive hanno posto in evidenza criticità derivanti da:

- mancato adeguamento alle normative in materia di sicurezza riferite a suppellettili ed arredi;
- carenze strutturali ed impiantistiche;
- carenze documentali, in particolare sui requisiti organizzativi.

L'UOC Impiantistica ha effettuato controlli in 20 delle strutture complessivamente controllate, individuate fra quelle a più alto rischio specifico (numero persone presenti). Le prescrizioni impartite sono state n. 52, con n. 5 sanzioni amministrative comminate.

1.2.1.3 Attività di Servizi e Prodotti per la Persona

Le attività di estetica, di tatuaggio e piercing rappresentano categorie ad alto rischio biologico e importante impatto sulla salute pubblica, considerata anche la numerosità dei fruitori, così come i cosmetici, prodotti di largo consumo e con possibilità di causare reazioni avverse. Per questi ultimi va anche considerata l'importante quantità di prodotti di importazione dall'estero.

Sono stati verificati i requisiti strutturali, impiantistici e gestionali, con particolare riferimento a:

- dotazione e corrispondenza delle apparecchiature a quelle consentite dalla normativa vigente per la specifica attività;
- conformità e corretta gestione delle apparecchiature e della strumentazione;
- sicurezza elettrica;
- smaltimento dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo.

Nelle 10 attività di estetica/centri abbronzatura controllate sono state emesse prescrizioni e/o richieste di documentazione. Le mancanze riscontrate sono riconducibili a carenza documentale su certificazioni impiantistiche (dichiarazioni di conformità impianti elettrico, termico e/o di climatizzazione), mancanza di procedure pulizia locali e attrezzature, mancanza/inadeguatezza del protocollo di prevenzione Legionellosi, modalità di smaltimento rifiuti, carente dotazione impianti igienico-sanitari. Sono state controllate n. 8 attività di tatuaggio e/o piercing, le carenze riscontrate riguardano la documentazione su certificazioni impiantistiche (dichiarazioni di conformità impianti elettrico, termico e/o di climatizzazione), mancanza delle schede tecniche pigmenti, carenze dei locali e della rubinetteria, smaltimento dei rifiuti. Non sono state rilevate situazioni igienico-sanitarie particolarmente compromesse.

Il numero delle non conformità rilevate nelle due tipologie di attività mostrano una prevalenza percentuale per le attività di estetica/centri abbronzatura.

1.2.1.4 Ambienti destinati ad Attività Sportive

Tra le attività di questo settore, per il 2019, si è ritenuto di concentrare i controlli programmati sulle piscine, in ragione sia dell'alta e variegata frequentazione sia del grado di rischio attribuito.

Società e Impianti sportivi – Palestre

L'UOC Impiantistica ha controllato n.3 palestre e n. 2 società sportive, con n.16 prescrizioni impartite (n.1 sanzione amministrativa), tutte completamente risolte.

Piscine ad uso pubblico

Sono state sottoposte a controllo ispettivo strutturale e della corretta applicazione del Documento di Autocontrollo n. 16 strutture attive sul territorio.

Per l'attività di campionamento, il piano annuale è stato concordato, per l'esecuzione delle analisi microbiologiche, con il Laboratorio di Prevenzione di Oggiono, mentre le rilevazioni dei parametri chimico-fisici sono state effettuate direttamente dal personale tecnico della UOC ISP mediante l'utilizzo dei fotometri in dotazione.

Il numero totale di campionamenti eseguiti è stato di 884.

La UOC Impiantistica ha effettuato controlli sulla sicurezza degli impianti in n. 5 piscine sul territorio: sono state impartite n. 9 prescrizioni, tutte relative a problematiche connesse all'impianto elettrico.

Stabilimenti balneari – Acque di balneazione

Sono stati effettuati controlli presso le spiagge attrezzate presenti sul territorio al fine di verificare la rispondenza al Decreto Legislativo n. 116/2008 ed alla nota regionale dell'8/05/2009, mediante ispezione n. 3 stabilimenti balneari attivi. Nell'ambito dell'attività relativa alle acque di balneazione, è stato garantito il rispetto del calendario delle attività di campionamento, l'aggiornamento tempestivo del Portale, la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per l'apposizione di idonea cartellonistica informativa, la verifica della puntuale emissione delle ordinanze di sospensione della balneazione e della revoca delle stesse.

Tra i punti della rete monitoraggio è compresa una spiaggia "non balneabile" in quanto non accessibile in sicurezza. Il punto viene costantemente monitorato per la qualità delle acque di balneazione in quanto sono previste opere di

trasformazione della spiaggia in lido, per cui, ad avvenuta realizzazione, sarà possibile, disponendo di un congruo periodo di monitoraggio, formulare tempestivamente il giudizio di balneabilità.

Per poter accedere ad un successivo inserimento nella rete di monitoraggio, nel corso del 2019 sono state campionate, in fase di studio, altre tre spiagge nei comuni di Oggiono (Sabina) ed Annone Brianza (Ona) Malgrate (Spiaggetta).

1.2.1.5 Ambienti ad alta frequentazione della collettività

Nell'anno 2019 è proseguito il programma di prevenzione della Legionellosi in unità produttive afferenti alla Grande Distribuzione, con effettuazione di n. 4 audit in altrettante aziende, scelte da un campione rappresentativo tra le unità presenti sul territorio, mirati a: verifica dell'esistenza, diffusione e applicazione dei protocolli di gestione del rischio legionellosi e sorveglianza sanitaria, compresi i campionamenti ambientali per la verifica della qualità dell'aria indoor.

I controlli sono stati effettuati con riferimento alla vigente specifica normativa. Gli esiti delle verifiche hanno mostrato l'esistenza di un sistema di prevenzione del rischio strutturato ed efficace, con due aspetti che necessitano di miglioramento: la formazione specifica degli addetti alla manutenzione degli impianti aeraulici e la mancata effettuazione di campionamenti per tali impianti.

L'attività di verifica della qualità dell'aria indoor nei centri commerciali suddetti è consistita in:

- verifica documentale presso la sede della U.O., finalizzata alla conoscenza della tipologia degli impianti presenti e all'individuazione dei punti più significativi da campionare;
- successivo sopralluogo con campionamenti per microclima, carica microbica e micetica aerodispersa, carica microbica e micetica con tamponi;
- predisposizione di relazione da parte del Laboratorio di Prevenzione, a seguito dell'esito dei campionamenti;
- incontro/audit con i responsabili della gestione della struttura, per valutare e concordare gli eventuali interventi di miglioramento.

Le strutture controllate, a seguito delle verifiche, hanno effettuato/programmato azioni di miglioramento che nei successivi autocontrolli hanno portato a migliorare la qualità dell'aria indoor.

1.2.1.6 Strutture per l'istruzione e la cultura

La selezione delle strutture scolastiche, riferibili per caratteristiche tecnico-costruttive agli edifici scolastici ex D.M. 18/12/1975, è stata indirizzata in base al grado di rischio, con privilegio di quelle frequentate dalla popolazione scolastica più fragile. L'attività viene anche condotta in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella vigilanza (Uffici tecnici comunali e provinciali) e con i professionisti incaricati della manutenzione e/o sicurezza degli immobili e degli impianti, allo scopo di indirizzare e sollecitare attivamente gli interventi di recupero, anche concordando la realizzazione di piani di adeguamento. Si è proceduto alla verifica dei requisiti normativi in n. 80 strutture complessive (scuole infanzia e obbligo e secondarie di II grado)

Nel corso delle verifiche ispettive s'è posta attenzione alle criticità derivanti da:

1. mancato adeguamento alle normative in materia di sicurezza di suppellettili ed arredi (compresi spazi esterni);
2. carenze strutturali ed impiantistiche determinate dalla mancata effettuazione di operazioni di manutenzione ordinaria o dal verificarsi di situazioni contingenti;
3. osservazioni e/o prescrizioni derivanti dagli standard previsti alla normativa di riferimento per l'edilizia scolastica (D.M. 18/12/1975)
4. carenze documentali (dichiarazioni di conformità degli impianti, dichiarazioni sicurezza delle specchiature)

Si è potuto riscontrare, attraverso campionamenti di qualità dell'aria effettuati con casualità, che, pur a fronte di un rapporto aero illuminante corretto dal punto di vista di igiene edilizia, la non corretta gestione dell'apertura delle finestre comporta comunque una carenza della qualità dell'aria.

La UOC Impiantistica ha controllato n. 10 scuole di ogni ordine e grado. Sono state effettuate di n. 20 prescrizioni. Le irregolarità, tutte inerenti al rischio elettrico, sono state successivamente rimosse.

1.2.1.7 Strutture carcerarie

Sul territorio provinciale sono presenti n. 2 strutture carcerarie, ubicate rispettivamente nei Comuni di Monza e Lecco, in ciascuna delle quali sono state eseguite le due verifiche ispettive annuali previste dall'art. 11 della Legge n. 354 del 1975, da parte del pool di operatori sanitari delle UOC afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Il controllo è rivolto alla situazione dei locali destinati ai detenuti (celle, docce, cucine, ...), al personale di custodia, ai servizi (ambulatori medici, biblioteca, teatro, laboratori) ed è orientato a rilevare le criticità riguardanti gli aspetti igienico - sanitari, strutturali, impiantistici, l'igiene degli alimenti, l'organizzazione e la gestione della sicurezza del lavoro e l'assistenza sanitaria, la prevenzione della legionellosi.

In esito alle criticità rilevate sono state inviate alle Direzioni delle Strutture note di prescrizioni, verificate nel corso delle ispezioni suddette; le criticità vengono in gran parte risolte, secondo le priorità e le possibilità delle Direzioni, che dimostrano attiva collaborazione per la soluzione dei problemi.

1.2.1.8 Strutture ricreative e ricettive

Sono state ispezionate n. 11 strutture appartenenti alla categoria alberghiera e simile finalizzati, in particolare, alla verifica dell'esistenza, diffusione e applicazione dei protocolli di gestione del rischio legionellosi. In 9 strutture sono stati effettuati campionamenti per la ricerca della legionella che hanno riscontrato la presenza della stessa in quasi tutte le strutture, anche se con cariche non importanti. Ai gestori delle attività è stata richiesta la bonifica dell'impianto ed una maggior attenzione nella stesura del proprio piano di valutazione del rischio legionella.

1.2.1.9 Strutture di accoglienza migranti

Nel 2019, l'UOS ISP di Lecco, quale componente della Commissione di verifica dei centri di accoglienza dei migranti, istituita e coordinata dalla Prefettura, ha svolto n. 2 ispezioni presso altrettanti centri, su programmazione della Prefettura stessa.

1.2.1.10 Sanzioni U.O.C. Impiantistica

Nel corso dell'attività di controllo programmato, sono state impartite n. 175 prescrizioni che, a conclusione degli iter previsti, hanno generato n.6 violazioni penali o amministrative alle norme del D. Lgs 81/2008 in tema di sicurezza impiantistica:

AMBIENTI DI VITA	N. PRESCRIZIONI	N. SANZIONI (AMM.VE/PENALI)
STRUTTURE SOCIO SANITARIE	40	0
STRUTTURE SOCIO ASSISTENZIALI	52	4
STRUTTURE SANITARIE ACCREDITATE	24	0
SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO	33	1
PALESTRE, PISCINE, IMPIANTI SPORTIVI, ASSOCIAZIONI O SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE	23	1
CARCERI	3	0
TOTALE AMBIENTI DI VITA	175	6

1.2.2 Territorio, Ambiente e Salute

Prima di entrare nel merito dei singoli settori è opportuno evidenziare il positivo rapporto di collaborazione con Enti ed organismi tecnici per la gestione e prevenzione di situazioni di inquinamento ambientale che possono avere ricadute sulla salute.

1.2.2.1 Attività di sorveglianza e di controllo del territorio per presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive

La UOC ISP supporta le Amministrazioni Comunali per gli interventi di contenimento della diffusione di infestanti, quali piante erbacee (come l'Ambrosia e l'Heracleum) o insetti, in particolare la zanzara tigre, al fine di prevenire la diffusione di allergie, disagi o patologie trasmesse da vettori.

In merito all'infestazione da Ambrosia, sono stati adottati dalle Amministrazioni Comunali provvedimenti rivolti alla cittadinanza in generale e a singoli proprietari di terreni, anche su richiesta della UOC ISP, in seguito a segnalazioni da parte di cittadini.

Una delle problematiche emergenti sul territorio del Comune di Lecco è la presenza di nidi di processionaria che hanno interessato i parchi cittadini.

La lotta all'infestazione da zanzare (in particolare zanzara tigre) viene attuata dai Comuni mediante l'emanazione di Ordinanze e/o mediante interventi di disinfestazione in aree verdi e strade a mezzo ditte specializzate, manifesti, comunicati stampa, pubblicazione di informazioni sui siti web comunali.

Nel periodo di fine estate, vista la persistenza di elevate temperature, vi sono state segnalazione di cittadini per la presenza massiva di zanzare su tutto il territorio.

In merito alle patologie emergenti/misconosciute, nell'anno 2019 sono stati segnalati dall'UOS Prevenzione e sorveglianza malattie infettive n. 4 casi di arbovirosi trasmesse da zanzare. I casi occorsi ai residenti sono risultati importati da viaggi all'estero. Per tutti i casi l'ISP ha richiesto interventi di disinfestazione ai Comuni di Monza, Arcore e Brugherio.

Nel 2019, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio per la prevenzione della Legionellosi, in coordinamento con la UOS Prevenzione e sorveglianza malattie infettive e in collaborazione con il Laboratorio di Prevenzione, l'ISP ha effettuato n. 532 campionamenti di acqua, preceduti da indagini ambientali, in occasione di casi di Legionellosi segnalati dall'UOS suddetta e n. 24 campionamenti di routine presso le Case Circondariali di Monza e Lecco.

1.2.2.2 Partecipazione a Programmazioni Urbanistiche, bonifiche e autorizzazioni in campo ambientale

Il Dipartimento fornisce il proprio contributo alle Amministrazioni Comunali e Provinciali nella predisposizione degli strumenti di programmazione urbanistica e territoriale, nonché nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati. In particolare, nel 2019 l'attività ha riguardato:

- la collaborazione nei procedimenti istruttori e partecipazione alle conferenze dei servizi relative alla bonifica di siti contaminati (n. 28), al rilascio dell'autorizzazione di impianti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, di impianti per la gestione di rifiuti e di verifiche di assoggettabilità a VIA (n. 64). Inoltre ha fornito il proprio supporto alla Prefettura di Monza per la gestione delle problematiche ambientali ed olfattive causate da impianti presenti sul territorio, nonché nei tavoli tecnici per la gestione della problematica incendi negli impianti di trattamento dei rifiuti.

Il personale dell'Unità Operativa Salute e Ambiente ha partecipato agli eventi formativi promossi da Regione Lombardia ed ARPA per la definizione dei percorsi istruttori necessari alla stesura degli atti inerenti le procedure di Valutazione d'Impatto ambientale (VIA) in merito alle ricadute sulla salute pubblica.

Per garantire una valutazione degli impianti di gestione dei rifiuti comprensiva degli adempimenti previsti dai Regolamenti REACH/CLP per le sostanze recuperate, è attiva una collaborazione tra il personale della UO Salute e Ambiente e gli operatori del DIPS che svolgono attività di vigilanza REACH e CLP, finalizzata a identificare percorsi e criteri condivisi per la verifica e promuovere azioni per facilitare l'applicazione delle norme da parte delle amministrazioni e delle imprese del settore;

- la collaborazione, già durante la fase di progettazione preliminare, nei procedimenti relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico di particolare importanza, quali il completamento delle attività di bonifica del tratto B2 di Pedemontana, la ristrutturazione ed ampliamento dell'Ospedale San Gerardo, ed l'adeguamento del Pronto soccorso dell'Ospedale di Desio, dei Piani Cimiteriali comunali e delle piscine aperte al pubblico (n. 16);
- Il supporto alla DG Welfare mediante la collaborazione di 1 operatore per la predisposizione del Regolamento Edilizio Tipo Regionale in collaborazione con la DG Territorio e l'ANCI, il quale conterrà anche le "Norme di prevenzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinati" secondo i dettami della D.D.G. n. 12678 del 21/12/11.
- il supporto alle Amministrazioni nella redazione dei Piani di Governo del Territorio e strumenti attuativi (Piani integrati di intervento, Piani attuativi) per una migliore gestione del territorio, grazie all'ampia e consolidata conoscenza delle specifiche problematiche igienico sanitarie e ambientali (n. 93 partecipazioni a incontri, conferenze di servizio ed espressione pareri). Il personale dell'Unità Operativa Salute e Ambiente ha partecipato, condividendo la propria esperienza, a corsi di formazione specifici sull'applicazione dei criteri di progettazione urbana propri dell'"Urban Health".

- La UO Salute e Ambiente ha avviato la campagna di comunicazione ed informazione in materia di “*Salute e Ambiente*”, in collaborazione con i Medici del Territorio (MMG/PLS), gli istituti scolastici (scuola dell’infanzia e scuola primaria) e gli enti Comunali, orientata a ridurre i rischi per la salute della popolazione dall’esposizione ai campi elettromagnetici e correggere le “*cattive abitudini*” soprattutto nell’utilizzo dei dispositivi mobili (DM), principalmente smartphones e tablets, in particolar modo focalizzando l’attenzione sull’eccessivo utilizzo, ad oggi molto diffuso, soprattutto durante l’infanzia.

1.2.2.3 Gestione di problematiche ambientali

E’ proseguita l’attività per la gestione e valutazione condivisa, in collaborazione con ARPA, delle emergenze o situazioni critiche ambientali con possibili ricadute sulla salute pubblica, secondo gli accordi vigenti con ARPA e Comuni, mediante l’esecuzione di verifiche documentali e ispettive, partecipazione a Conferenze di Servizi, formulazione di proposte operative in merito a situazioni segnalate da singoli cittadini, Comitati, Amministrazioni Comunali.

Delle segnalazioni pervenute resta ancora in corso di trattazione:

- Comune di Mandello del Lario - molestie olfattive, probabilmente derivanti dalle emissioni di una fonderia di alluminio, che causano frequenti segnalazioni da parte dei cittadini. La collaborazione con ARPA ha consentito di definire, in accordo con l’amministrazione comunale, le ulteriori indagini di campionamento e analisi per l’identificazione delle sostanze odorigene che si sviluppano nel ciclo produttivo e per disporre di dati utili alla valutazione delle eventuali ricadute sulla salute. Nel contempo, ATS ha verificato l’esposizione dei lavoratori ad alcune sostanze (ammoniaca, fenolo, aldeide formica) senza rilevare criticità.

Ulteriore problematica segnalata dai cittadini ha interessato il degrado delle aree dismesse in cui, la mancanza di manutenzione favorisce la presenza di vegetazione incolta e accumuli di materiali vari, con conseguente infestazione di roditori e rettili. In tali casi è stata richiesta l’emissione di ordinanze sindacali per il ripristino delle condizioni igienico sanitarie delle aree

Nel corso del 2019 è continuata la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per quanto attiene la presenza di manufatti contenenti amianto.

L’ATS ha garantito la disponibilità di proprio personale per l’effettuazione di sopralluoghi e formulazione di Indici di Degrado su aree industriali dismesse. Sono stati effettuati anche sopralluoghi, richiesti dalle Amministrazioni Comunali, nei casi in cui le condizioni metereologiche avverse avessero causato gravi danni alle coperture di edifici, con conseguenti richieste di emissione di Ordinanze per la bonifica dei luoghi.

Gli Enti Gestori delle reti idriche e i Comuni erano chiamati a censire nel sistema informativo Ge.Ma. entro il 28 febbraio 2019 la presenza di tubazioni in cemento-amianto nelle reti di distribuzione dell’acqua potabile. Per tale attività si è svolto un incontro con gli Enti Gestori in data 19/11/2018 dal quale è emerso come sia ben nota la situazione nella provincia di Monza e della Brianza, mentre per quanto attiene la situazione nella provincia di Lecco l’ente gestore ha dichiarato presenza di tubazioni in cemento-amianto nel solo Comune di Bellano. Si è quindi provveduto ad informare il gestore degli acquedotti della provincia di Lecco della necessità di inserire il dato rilevato nell’applicativo regionale.

1.2.3 Rischio chimico

Il controllo ufficiale sulle sostanze chimiche è disposto nel rispetto dell’art.125 del Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e dell’art. 46 del Regolamento (CE) 1278/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la classificazione, l’etichettatura e l’imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP). Il principale obiettivo dei regolamenti REACH/CLP è il miglioramento del livello di protezione della salute umana e dell’ambiente nei confronti dei rischi derivanti dall’esposizione ad agenti chimici pericolosi.

1.2.3.1 Esposizione ad agenti chimici

In linea con gli indirizzi di programmazione sanitaria della Regione Lombardia per l’implementazione dei Regolamenti europei REACH e CLP, nell’anno 2019 sono state svolte le seguenti attività:

1. realizzazione e registrazione in IM.PRE.S@B.I. di 8 interventi programmati di vigilanza REACH/CLP secondo le indicazioni dell'Autorità regionale e secondo i progetti del Forum dell'ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche). Gli interventi sono stati effettuati presso aziende con ruolo di distributori, importatori e utilizzatori di prodotti chimici.
2. Controlli sulla presenza di sostanze pericolose in 7 prodotti/articoli destinati al consumatore, che ha previsto la verifica della eventuale presenza di ftalati e nichel. I campioni sono stati inviati al laboratorio della UOOML dell'ASST di Monza – Ospedale di Desio per il controllo di ftalati e al Laboratorio di Prevenzione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS Insubria per il controllo del nichel.

Nell'ambito della vigilanza presso le aziende con ruolo di distributori, importatori sono stati riscontrati criticità rispetto ai seguenti aspetti:

- schede di sicurezza di sostanze e miscele pericolose non conformi al REACH
- etichette di prodotti chimici pericolosi carenti e non conformi al CLP
- mancato accesso alle schede dati di sicurezza da parte dei lavoratori

I controlli sulla presenza di sostanze pericolose nei 7 prodotti/articoli destinati al consumatore sono risultati conformi rispetto alle restrizioni di cui allegato XVII del REACH.

In aggiunta all'attività di vigilanza REACH e CLP, sono state svolte le attività previste dal Piano Mirato di Prevenzione sui Nanomateriali, attivato nel 2018. In particolare, sono state raccolti ed analizzati i questionari compilati dalle aziende secondo le indicazioni fornite durante il seminario informativo, tenutosi a Milano presso la sede della Regione il 10 ottobre 2018; le aziende rispondenti sono state 130 rispetto alle 254 coinvolte (51%); 29 aziende hanno dichiarato di utilizzare nanomateriali per la produzione di vari tipi di prodotti, tra cui cosmetici, vernici, tessuti, componenti elettronici, additivi alimentari.

A novembre è stata avviata la fase del Piano relativa al controllo a campione delle aziende con particolare attenzione alle aziende non rispondenti. Il controllo effettuato da operatori del Dipartimento di igiene e Prevenzione è finalizzato alla compilazione del questionario oltre che a effettuare un controllo rispetto a specifici Regolamenti europei, volti a garantire la sicurezza del prodotto (es: Regolamenti Reach e CLP, Regolamento CE n. 1223/2009 sui cosmetici, Regolamenti relativi alla sicurezza alimentare).

1.2.4 Efficacia e appropriatezza dei controlli

A proseguimento dell'attività svolta dal 2016, l'UOC Igiene e Sanità Pubblica ha effettuato Audit interni per la verifica dell'efficacia degli interventi di vigilanza ed ispezione (correttezza delle modalità di programmazione, effettuazione e registrazione dell'attività di controllo) attraverso l'utilizzo di Liste di controllo allo scopo predisposte.

Le verifiche avevano quali obiettivi generali la valutazione della corretta applicazione, efficacia e mantenimento del SGQ conformemente alla norma UNI ISO 9001:2008, compresi gli obiettivi di "Prevenzione e Repressione della Corruzione".

Relativamente alle azioni finalizzate a prevenire dei fenomeni corruttivi, l'attività ispettiva è stata condotta, quando possibile, da due operatori secondo le regole anticorruzione e trasparenza (rotazione del primo ispettore assegnatario, rotazione sul territorio, coppie variabili, ecc.).

L'assegnazione dei singoli controlli è stata programmata dalla Direzione UOC e pianificata dal RUO/Tecnico Coordinatore, ove presenti.

1.2.4.1 Customer satisfaction UOC Igiene e Sanità Pubblica

Nel 2019, la UOC ISP nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità della ATS della Brianza, in accordo con la norma UNI EN ISO 9001:2008 e in un'ottica di miglioramento continuo, ha effettuato un'indagine di customer satisfaction presso strutture oggetto di controlli ispettivi programmati (scuole, strutture sanitarie, palestre e piscine, tatuatori, parrucchieri ed estetisti, asili e altre unità d'offerta sociale, alberghi) al fine di ottenere informazioni sul loro grado di soddisfazione.

L'indagine è stata condotta dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019; su 203 questionari somministrati sono pervenute 83 risposte, pari al 41%, dato inferiore al 50% del precedente anno. Il questionario è stato somministrato per via

telematica per semplificare la compilazione, migliorare l'adesione e l'analisi dei dati; i dati sono stati raccolti in forma anonima e successivamente trattati in forma aggregata, in modo che non fosse possibile collegare le informazioni ai soggetti che le hanno fornite. Gli item erano relativi a: qualità delle informazioni ricevute dagli ispettori, chiarezza e completezza del verbale di ispezione, competenza e professionalità del personale di ispezione, interferenza dell'ispezione sull'attività lavorativa in svolgimento, soddisfazione dell'operato degli ispettori, percezione degli esiti dell'ispezione.

Alla luce dei dati raccolti è possibile affermare che mediamente le strutture controllate si dimostrano soddisfatte in merito all'attività svolta dal personale dell'UOC con gradi di soddisfazione "molto o completamente soddisfatto" di oltre il 90% relativamente alla chiarezza e completezza delle informazioni e alla competenza professionale.

Circa il 18% ritiene che l'attività ispettiva abbia interferito "molto o completamente con l'attività lavorativa".

1.3 IL PIANO CONTROLLI 2020

L'UOC Igiene e Sanità Pubblica, nell'ottica di una programmazione sistematica, efficace ed efficiente della propria attività, intende organizzare lo svolgimento dei propri controlli garantendo il razionale utilizzo delle risorse disponibili e l'interdisciplinarietà fra le diverse figure professionali coinvolte (Tecnici, Medici), l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di Procedure e Modulistica unificate, la trasversalità dei controlli attraverso il coordinamento intra dipartimentale ed interdipartimentale con l'obiettivo di creare "Reti di collaborazioni" che favoriscano l'integrazione e la condivisione dei saperi ed il miglioramento del Servizio offerto al cittadino.

Di seguito gli elementi in ingresso utilizzati per la programmazione dell'attività:

- gli elementi di contesto relativi alle attività presenti sul territorio il cui controllo è in capo all'UOC ISP;
- la classificazione del grado di rischio;
- le aree di intervento dei nuovi LEA, in particolare "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati", come piscine, acque di balneazione, edifici scolastici e ricreativi, strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria;
- lo storico dell'attività svolta e le evidenze risultanti dai controlli effettuati;
- le linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione;
- la normativa vigente;
- situazioni di rilievo igienico sanitario e/o rischi emergenti per la salute;
- gli indicatori di sintesi delle Performance delle attività di Prevenzione DG Welfare – UO Prevenzione.

La UOSD Salute e Ambiente intende migliorare lo stile di vita e lo stato di salute della popolazione, favorendo una maggiore tutela della qualità dell'ambiente, mediante il supporto tecnico alle Amministrazioni Comunali, Enti territoriali nonché ai portatori di interesse coinvolti.

La UOC Impiantistica integra l'attività di tutela della sicurezza negli ambienti di vita del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria provvedendo ad effettuare controlli sugli impianti che comportano rischi per i potenziali utenti.

I controlli attengono sia alla vigilanza programmata, effettuata in autonomia o in modalità integrata con altre strutture dell'ATS Brianza. Inoltre, viene effettuata anche attività su richiesta di verifica periodica di ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili.

1.3.1 Obiettivi

L'obiettivo generale è il controllo costante dei settori a maggior utilizzo e che più costituiscono un potenziale rischio per il cittadino, ai fini di una buona qualità dei servizi erogati e della tutela degli utilizzatori. L'attività di tutela della sicurezza impiantistica è finalizzata a contenere e prevenire gli infortuni connessi all'alto rischio intrinseco di impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche e apparecchi sollevamento persone (ascensori, montacarichi e piattaforme elevatrici).

Il Piano avrà anche l'obiettivo di incrementare la capacità di intervento sul contesto ambientale e territoriale locale, partecipando alla programmazione/gestione territoriale e del patrimonio urbanistico, al fine di contenere le esposizioni a fattori di rischio della popolazione e a tutela della salubrità degli ambienti di vita, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (Province, Comuni, ARPA), in una visione integrata dei fabbisogni provenienti dal territorio.

1.3.2 **Graduazione del rischio**

Per attribuire il livello di rischio alle attività economiche/di servizio da individuare per i controlli, sono confermati i criteri e la classificazione delle attività in macrocategorie precedentemente definita che è la seguente:

grado di rischio	definizione
4	Basso
3	medio basso
2	medio alto
1	Alto

1.3.3 **Piano di prevenzione e controllo anno 2020**

Nella tabella sono illustrati e riassunti i controlli programmati per l'anno 2020, che sono dettagliati nei successivi paragrafi, e il livello di copertura del rischio. I controlli relativi alle strutture sanitarie e sociali sono stati condivisi con gli altri Dipartimenti coinvolti nell'attività, Dipartimento PAAPSS e PIPPS.

Si evidenzia che parte dei controlli, come di seguito descritto, saranno programmati in attività/servizi di ampio utilizzo da parte dei cittadini nell'ambito della prevenzione della Legionellosi, per mezzo di verifiche strutturali e campionamenti di matrici ambientali, in collaborazione con il Laboratorio di Prevenzione di Oggiono.

A seguito di ridefinizione degli accordi tra il DIPS ed il PAAPS, il supporto specialistico della UOC Impiantistica per la valutazione dei requisiti tecnologici, nel 2020, è indirizzato ai seguenti contesti:

1. Strutture sanitarie: nuove istanze di accreditamento e vigilanza per il mantenimento dei requisiti
2. UDO socio-sanitarie: nuove istanze di accreditamento (SCIA)

Nell'ambito della vigilanza di cui al punto 1, gli interventi saranno mirati alle UDO a maggior complessità e rischio impiantistico.

Sono escluse da ogni tipo di controllo, da parte della UOC, le UDO sociali, sia per nuove istanze che per la vigilanza routinaria. Per le strutture sociali, l'UOC ISP verrà attivata a seguito di problematiche riscontrate nell'attività routinaria del Dipartimento PAAPS.

TIPOLOGIA	ESISTENTI	RISCHIO POPOLAZIONE	SISP	SIS	INTEGRATI COORDINATI	NOTE
Scuole di ogni ordine e grado	1035	1	180	10		
Strutture carcerarie	2	1	0		2	Commissione DIPS. Due ispezioni per ciascuna struttura
Attività di tatuaggio e piercing	165	1	25			
Strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere, Ambulatori, Poliambulatori, Laboratori e Punti Prelievo accreditati	296	2	0		25	Coordinati con Dipartimento PAAPSS (di cui n.18 con Impiantistica)
Centri e studi medicina dello sport	52 (compresi 3 centri ATS)	2	0		20	Integrati ISP/UOS Medicina dello Sport e lotta al Doping
Cosmetici –	N.D.	2	3			

TIPOLOGIA	ESISTENTI	RISCHIO POPOLAZIONE	SISP	SIS	INTEGRATI COORDINATI	NOTE
AUDIT aziende produzione						
Piscine ad uso pubblico – requisiti strutturali e DVR	62	2	25	4		
Impianti sportivi e palestre		2	30	10		Comprensivi di quelli previsti dal piano mirato palestre
Ambulatori - Poliambulatori autorizzati - recupero ASAN	1174	2	80			Con sopralluogo in n. 10 strutture
Studi professionali di cui alla DGR Lombardia 7/5724 del 27/07/2001	N.D.	2	4			
Associazioni per soccorso sanitario	68	2	30			Compreso il controllo di n. 200 automezzi Obbligo di legge DGR 16 maggio 2016 - n. X/5165
Estetisti, Centri abbronzatura	885	2	50			
SPA, Centri benessere	N.D.	2	5			Verifica protocollo Legionella
Alberghi, campeggi ed altri alloggi di breve soggiorno, B & B, affittacamere, agriturismo, ostello	348	3	75			Verifica protocollo Legionella + campionamenti legionella presso 20 strutture
Stabilimenti balneari	5	3	5			
Comparto della Grande Distribuzione	N.D.	2	5			Prevenzione Legionella
TOTALE			517	24	47	

Inoltre, la UOC ISP effettuerà controlli ispettivi in attività oggetto di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), individuate attraverso i seguenti criteri: nuove attività, variazioni significative delle attività stesse, storico.

1.3.4 Strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali

1.3.4.1 Strutture sanitarie accreditate

Anche nel 2020, le U.OO.CC ISP e IS collaboreranno con la UOC Accreditamento, Controllo e Vigilanza delle Strutture Sanitarie del Dipartimento PAAPSS. Saranno effettuati controlli per la verifica del mantenimento dei requisiti generali, strutturali e tecnologici di autorizzazione e accreditamento in n. 25 strutture sanitarie territoriali da parte dell'UOC ISP e in n. 18 strutture da parte dell'UOC Impiantistica.

Le U.OO.CC. collaboreranno anche per la valutazione dei requisiti strutturali generali e specifici di pertinenza delle nuove istanze di autorizzazione e di accreditamento.

1.3.4.2 AOM, Ambulatori odontoiatrici autorizzati e Studi Professionali

Per l'anno 2020, nell'ambito del controllo delle strutture sanitarie, continuerà l'attività di aggiornamento e allineamento dell'applicativo regionale gestionale "ASAN" - Autorizzazione e Accredimento delle Strutture Sanitarie- in cui risultano attualmente mancanti o non allineate numerose strutture, a causa di un pregresso malfunzionamento dell'applicativo precedente, mai sanato. Tale applicativo, da utilizzarsi anche direttamente da parte delle strutture, costituisce l'unico sistema di gestione delle stesse da parte di ATS e di Regione.

E' programmato l'inserimento/aggiornamento di n. 80 strutture sanitarie autorizzate, con effettuazione di almeno n. 10 sopralluoghi per la verifica delle situazioni maggiormente complesse.

Saranno effettuate verifiche in n. 4 Studi Professionali, come definiti dalla DGR Lombardia 7/5724 del 27/07/2001. Proseguirà inoltre l'implementazione di una banca dati anagrafica.

1.3.4.3 Strutture di Medicina dello Sport

In vigilanza saranno effettuati i seguenti controlli:

- verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso il controllo dei flussi informativi relativi alle prestazioni erogate da ciascuna delle Strutture attive nell'ATS (comprese quelle ubicate nel territorio della ex ASL di Lecco).
- verifica in sede della presenza e/o mantenimento dei requisiti strutturali ed igienico - sanitari e di un campione di cartelle cliniche (almeno il 3,5% delle prestazioni dell'anno precedente) in n. 20 Strutture selezionate prevalentemente tra quelle non controllate nel 2019.

Anche nel 2020 sarà garantita l'attività di verifica post D.I.A. per l'apertura di nuove Strutture.

1.3.4.4 Associazioni per soccorso sanitario e relativi automezzi

La vigente DGR 16 Maggio 2016 n. X/5165, stabilisce che l'ATS esercita il controllo sull'intero sistema dei trasporti sanitari semplici e sanitari garantendo nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti (sedi e automezzi).

Pertanto, per l'anno 2020, è previsto il controllo dei requisiti previsti dalla DGR suddetta per n. 30 sedi operative e per n. 200 automezzi tra quelli censiti.

1.3.4.5 Strutture socio-sanitarie

A supporto del Dipartimento PAAPSS, l'UOC Impiantistica effettuerà il controllo dei requisiti tecnologici generali e specifici (se presenti) di pertinenza delle nuove istanze di autorizzazione e di accreditamento.

1.3.5 Attività di servizi e prodotti per la persona

1.3.5.1 Estetica - Centri abbronzatura

Per le attività di Estetica e Centri abbronzatura, visto il proliferare delle attività e la continua diversificazione delle offerte, si è previsto un controllo mediante ispezione di n. 50 esercizi.

1.3.5.2 Centri benessere - Discipline bionaturali

Considerata l'elevata frequentazione da parte dei cittadini e la complessità dell'attività svolta in diverse strutture, nel 2020 saranno controllate n. 5 aziende, sia dal punto di vista strutturale sia per la verifica dell'esistenza e applicazione di protocolli specifici di autocontrollo per la prevenzione delle Legionellosi,

1.3.5.3 Tatuaggio – Piercing

Per le attività di Tatuaggio e Piercing, trattandosi di attività ad alto rischio, si prevede di proseguire l'attività di controllo in n. 25 attività censite.

1.3.5.4 Cosmetici

Si programma l'effettuazione sperimentale di n. 3 audit in aziende produttrici di prodotti cosmetici, da svolgersi nel secondo semestre 2020, in attesa dell'effettuazione di un corso di aggiornamento per il personale.

1.3.6 Ambienti destinati ad Attività Sportive

1.3.6.1 Piscine ad uso pubblico, impianti – società sportive

saranno realizzati i seguenti controlli:

- attività di vigilanza e ispezione: oltre al proseguimento della verifica della corretta applicazione del documento di autocontrollo, saranno svolte anche verifiche strutturali, in n. 25 piscine attive sul territorio.
- attività di campionamento: saranno effettuati campionamenti, microbiologici e parametri chimici secondo normativa, in tutte le strutture risultate attive al 31/12/2018, previo piano concordato con il LP di Oggiono per le analisi microbiologiche. I campionamenti stimati per analisi microbiologiche sono n. 463 e i rilievi chimico-fisici sono n. 463, per un totale di n. 926 controlli.

Per la sicurezza impiantistica, verranno ispezionati complessivamente n.14 piscine e/o impianti sportivi, per la verifica dei requisiti di legge relativi ad impianti elettrici e termici.

È prevista la programmazione di n.30 controlli in palestre del territorio, anche in funzione del Piano Mirato specifico avviato dal DIPS.

1.3.6.2 Stabilimenti balneari – Acque di balneazione

Saranno effettuati controlli presso le spiagge attrezzate presenti sul territorio al fine di verificare la rispondenza al Decreto Legislativo n. 116/2008 ed alla nota regionale dell'8/05/2009, mediante ispezione nei n. 5 stabilimenti balneari attivi.

Continuerà l'attività di implementazione del Portale Acque Ministeriale mediante: il caricamento entro il 1° marzo del calendario dei campionamenti in rete di monitoraggio della stagione balneare; l'invio a Regione Lombardia degli aggiornamenti dei profili delle acque dei punti già inseriti nel monitoraggio per il successivo caricamento; l'aggiornamento costante degli esiti dei campionamenti. Verrà verificato che le Amministrazioni comunali emettano tempestivamente le ordinanze di divieto e di revoca del divieto di balneazione e che le stesse vengano riportate sul Portale.

1.3.7 Strutture ricettive e collettive

1.3.7.1 Strutture alberghiere e simili

Saranno controllate n. 75 strutture appartenenti alla categoria alberghiera e simile finalizzati alla verifica dell'esistenza, diffusione e applicazione dei protocolli di gestione del rischio legionellosi e con l'effettuazione di campionamento legionella in 20 strutture (in media n. 3 campionamenti/struttura).

1.3.7.2 Strutture di accoglienza migranti

L'UOS ISP di Lecco è componente della Commissione di verifica dei centri di accoglienza dei migranti, istituita e coordinata dalla Prefettura di Lecco, che svolge periodiche ispezioni presso i suddetti centri su programmazione della Prefettura stessa.

1.3.7.3 Strutture carcerarie

Saranno effettuati n. 2 controlli per ciascuna delle due strutture presenti sul territorio dell'ATS, come previsto dalla normativa vigente. I controlli sono effettuati da una Commissione integrata delle U.OO.CC. ISP, PSAL, IAN e Impiantistica del DIPS.

1.3.8 Ambienti ad alta frequentazione della collettività

Nell'anno 2020 proseguirà il programma di prevenzione della Legionellosi in unità produttive afferenti alla Grande Distribuzione, con effettuazione di n. 5 ispezioni in altrettante aziende, scelte da un campione rappresentativo tra le unità presenti sul territorio, mirati alla verifica dell'attenzione rivolta alla prevenzione della legionellosi, in particolare all'esistenza, diffusione e applicazione dei protocolli di prevenzione della legionellosi.

Saranno eseguiti anche campionamenti per il controllo della qualità dell'aria indoor, in caso di situazioni ritenute a rischio nel corso delle ispezioni.

1.3.9 Strutture per l'istruzione e la cultura

Per il 2020 è programmato il controllo di n. 180 scuole di ogni ordine e grado, comprese paritarie, per la verifica dello stato di attuazione dei piani di adeguamento ed effettuazione di nuovi sopralluoghi, privilegiando quelle frequentate dalla popolazione scolastica più fragile (infanzia e obbligo). L'attività viene condotta anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella vigilanza (Uffici tecnici comunali e provinciali).

Per la Sicurezza Impiantistica nel 2020 verranno ispezionate n.10 scuole di ogni ordine e grado per il controllo dei requisiti di sicurezza relativi ad impianti elettrici.

1.3.10 Territorio, Ambiente e Salute

- Per le attività di sorveglianza e di controllo del territorio per presenza di infestanti, allergizzanti, vettori o agenti di malattie infettive, si intende:
 - mantenere la collaborazione in atto con i Comuni per gli interventi di prevenzione di fattori di rischio specifici quali gli agenti allergizzanti (ambrosia) e insetti infestanti (zanzara tigre);
 - proseguire la collaborazione con l'UOS Prevenzione e sorveglianza malattie infettive per l'effettuazione di interventi ambientali (indagini, campionamenti, provvedimenti) nei casi di Legionellosi segnalati all'ISP da parte dell'UOS stessa, nonché attivare misure di prevenzione, anche in base alle indicazioni regionali e a quanto contenuto nel Documento Operativo elaborato dal gruppo di lavoro interdipartimentale;
- In tema di partecipazione alle programmazioni urbanistiche, interventi di bonifica e autorizzazioni in campo ambientale si prevede di:
 - garantire ai Comuni e alle Province il supporto nei procedimenti istruttori riguardanti le bonifiche dei siti contaminati;
 - proseguire l'attività di supporto alle Amministrazioni Comunali in materia di PGT, interventi sottoposti a VIA, proponendo soluzioni sulla base del modello "Urban Health", volto a migliorare lo stato di salute dei cittadini;
 - partecipare all'iter istruttorio delle Province in materia di procedimenti autorizzativi AIA e gestione Rifiuti anche per quanto concerne la verifica dei criteri di registrazione e/o esenzione delle sostanze recuperate secondo i Regolamenti REACH/CLP;
 - promuovere un incontro per ciascuna provincia con i referenti Comunali per supportarli nella stesura dei nuovi Regolamenti Edilizi Comunali previsti dalla DGR 695/2018;
 - proseguire l'attività di promozione del recepimento delle Linee Guida Regionali per la riduzione dall'esposizione di gas radon da parte delle Amministrazioni Comunali ed incentivare il censimento dei Comuni aderenti mediante aggiornamento on line della Survey Regionale;
- La UO Salute e Ambiente proseguirà nella campagna di comunicazione ed informazione in materia di "Salute e Ambiente", in collaborazione con i Medici del Territorio (MMG/PLS), gli istituti scolastici (scuola dell'infanzia e scuola primaria) e i Comunali, mediante la distribuzione di materiale informativo sull'utilizzo dei dispositivi mobili (DM), principalmente smartphones e tablets. Inoltre, sarà organizzato un evento formativo, rivolto ai tecnici del territorio finalizzato alla diffusione dello strumento di cui al progetto CCM: "Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione, rigenerazione urbana e ambientale".
Nel 2020 ATS intende ampliare le informazioni del contesto ambientale, attraverso l'aggiornamento della georeferenziazione delle aziende e dei siti rilevanti sotto il profilo ambientale (impianti di gestione rifiuti, aziende soggette ad autorizzazione AIA, aziende RIR, aree dismesse..) e la progettazione della mappatura del rischio amianto. Grazie alla fruizione integrata dei dati del Sistema Informativo Socio Sanitario, della Banca Dati Assistito, del Registro Nominativo delle Cause di Morte, del Registro Tumori dell'ATS della Brianza, dei dati di contesto disponibili e di ulteriori informazioni ambientali che potrebbero essere forniti da ARPA, con cui è già in atto un rapporto di collaborazione, ATS proseguirà nel percorso di valutazione del contributo delle emissioni e nell'analisi di alcune fonti specifiche per quanto riguarda la salute.

1.3.11 Rischio Chimico

Il programma dei controlli sulle sostanze chimiche persegue l'obiettivo generale di tutela del cittadino/lavoratore/consumatore dal rischio chimico derivante dall'uso di sostanze pericolose tal quali o contenute in miscele ed articoli.

1.3.11.1 Obiettivi

In linea con gli indirizzi di programmazione sanitaria della Regione Lombardia, nell'anno 2020 sono previsti i seguenti obiettivi specifici:

- effettuare i controlli sulla corretta gestione delle sostanze chimiche nelle imprese, che producono, importano distribuiscono e utilizzano sostanze chimiche secondo le indicazioni nazionali e regionali;
- gestire adeguatamente, nel rispetto degli indirizzi regionali in materia, le segnalazioni di non conformità ai regolamenti REACH/CLP e di emergenze e casi sentinella su prodotti chimici pericolosi, segnalati da altri Enti competenti in materia, quali ad esempio i Centri Antiveneni;
- effettuare controlli, anche di tipo analitico, sulle sostanze pericolose soggette a restrizioni, autorizzazioni o disposizioni di cui all'articolo 7 del Regolamento REACH. Le sostanze pericolose, soggette a controllo, saranno selezionate tra quelle incluse nei seguenti documenti:
 - allegato XVII del REACH "Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato, e uso di talune sostanze, preparati ed articoli pericolosi";
 - allegato XIV del REACH "Elenco delle sostanze soggette ad Autorizzazione";
 - elenco delle sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione (pubblicato in conformità all'articolo 59, paragrafo 10, del regolamento REACH);
- effettuare controlli a campione delle aziende coinvolte nel PMP Nanomateriali con particolare attenzione alle aziende non rispondenti. Il controllo è finalizzato alla compilazione del questionario, elaborato da Regione Lombardia, oltre che alla verifica del rispetto di specifici Regolamenti europei, volti a garantire la sicurezza del prodotto (es: Regolamenti Reach e CLP, Regolamento CE n. 1223/2009 sui cosmetici, Regolamenti relativi alla sicurezza alimentare).

1.3.11.2 Piano di prevenzione e controllo anno 2020

In continuità con le attività svolte nel 2019 e in coerenza con gli indirizzi regionali di programmazione sanitaria, nella programmazione relativa all'anno 2020 sono state definite le seguenti azioni:

1. effettuazione dei controlli ufficiali richiesti dall'amministrazione regionale nell'ambito dei progetti coordinati dall'ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche) nelle imprese che producono, importano o utilizzano sostanze chimiche;
2. esecuzione di almeno 7 controlli analitici sulle sostanze pericolose, di cui agli allegati XVII e XIV del Regolamento REACH o di cui all'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione (<https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table>);
3. gestione delle segnalazioni di eventi clinici e di non conformità dei prodotti chimici pericolosi, in conformità con quanto previsto dal documento regionale "Linee guida per la gestione delle segnalazioni di non conformità ai Regolamenti REACH/CLP (Decreto n. 5028 del 7.6.2012)";
4. prosecuzione delle attività previste dal Piano Mirato sui Nanomateriali con effettuazione di controlli su un campione delle aziende coinvolte.

2 TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE

Il sistema agroalimentare lombardo risulta essere tra i più importanti a livello nazionale e nel contesto europeo, sia dal punto di vista della produzione primaria che dell'industria alimentare.

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione della ATS Brianza, nella stesura del Piano Controlli 2020 si intende recepire quanto definito nei documenti di programmazione e gestione quali:

- Deliberazione XI/2672 del 16/12/2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario per l'esercizio 2020"
- Decreto DUO n. 1161 del 31/01/2020 avente ad oggetto: "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2020"
- Nota prot. 3854 del 31/01/2020 avente ad oggetto: "Prime indicazioni per la programmazione dei campionamenti per il controllo ufficiale degli alimenti di origine vegetale e MOCA – anno 2020".

2.1 IL CONTESTO

Il territorio dell'ATS della Brianza si compone di due territori provinciali, quello della Provincia di Lecco e quello della Provincia di Monza e della Brianza, che risultano essere omogenei, in termini di tipologia degli insediamenti, e rappresentativi di tutte le categorie produttive del settore agroalimentare.

2.1.1 Le risorse disponibili

L'unità Organizzativa Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione è suddivisa nelle due Unità Organizzative Semplici Monza Brianza e Lecco dislocate in quattro sedi territoriali dove viene svolta l'attività di prevenzione e controllo e una sede centrale di coordinamento e gestione dei processi.

La tabella sottostante descrive la dotazione organica suddivisa per sedi e per ruolo professionale:

PERSONALE		DESIO	LECCO	MONZA	USMATE	SEDE CENTRALE	TOTALE
numero di unità	dirigenti medici	1	3	0	0	1	5
	dirigenti tecnici	0	0	0	0	1	1
	tecnici della prevenzione	5	4	5	4	2	20
	tecnici della prevenzione coord	1	1	0	0	0	2
	personale amministrativo	3	1	2	3	0	9
	altro	0	1	0	0	1	2
	totale	10	10	7	7	5	39
numero unità equivalenti (*)	dirigenti medici	1	3	0	0	0,5	4,5
	dirigenti tecnici	0	0	0	0	1	1
	tecnici della prevenzione	4,7	3,6	3,9	4	0,5	16,7
	tecnici della prevenzione coord	1	1	0	0	0	2
	personale amministrativo	2,5	1	1,5	2	0	7
	altro	0	1	0	0	1	2
	totale	9,2	9,6	5,4	6	3	33,2
numero di unità equivalenti addette al sistema di gestione dei controlli ufficiali e al controllo delle acque potabili	dirigenti medici	1	3	0	0	0,5	4,5
	dirigenti tecnici	0	0	0	0	1	1
	tecnici della prevenzione	4,7	3,6	3,9	4	0,5	16,7
	tecnici della prevenzione coord	1	1	0	0	0	2
	totale	6,7	7,6	3,9	4	2	24,2
tempo equivalente dedicato al sistema di gestione dei	dirigenti medici	0,9	2,8	0	0	0,45	4,15
	dirigenti tecnici	0	0	0	0	0,9	0,9
	tecnici della prevenzione	4,23	3,24	3,51	3,6	0,45	15,03

PERSONALE		DESIO	LECCO	MONZA	USMATE	SEDE CENTRALE	TOTALE
controlli ufficiali	tecnici della prevenzione coord	0,9	0,9	0	0	0	1,8
	totale	6,03	6,94	3,51	3,6	1,8	21,88
tempo equivalente dedicato al controllo delle acque potabili	dirigenti medici	0,1	0,2	0	0	0,05	0,35
	dirigenti tecnici	0	0	0	0	0,1	0,1
	tecnici della prevenzione	0,47	0,36	0,39	0,4	0,05	1,67
	tecnici della prevenzione coord	0,1	0,1	0	0	0	0,2
	totale	0,67	0,66	0,39	0,4	0,2	2,32

Al momento, a causa dei recenti pensionamenti, la UOC IAN risulta carente di 2 dirigenti medici e di 7 tecnici della prevenzione, rispetto alla dotazione organica precedente. Nel corso del 2020 i posti vacanti dei tecnici della prevenzione verranno coperti utilizzando la graduatoria del concorso pubblico esperito nel gennaio del 2020.

2.1.2 Il sistema agroalimentare

L'ambito territoriale della ATS della Brianza è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare. Complessivamente risultano 38 stabilimenti riconosciuti e circa 12.000 attività e stabilimenti registrati. Le attività prevalenti sono riconducibili alla ristorazione pubblica ed alla vendita al dettaglio e all'ingrosso di prodotti alimentari; rivestono particolare importanza ai fini della programmazione dei controlli la ristorazione collettiva che rappresenta il 11% degli stabilimenti registrati e il settore dei produttori e confezionatori con il 16% delle attività. Nel territorio sono anche presenti 130 aziende che producono, trasformano e assemblano materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Oltre alle attività del settore alimentare sono oggetto di controllo n.140 acquedotti riferiti alle fonti ed alle reti di distribuzione delle acque destinate al consumo umano di ogni singolo comune dell'ATS. Il lago di Lecco con oltre 300.000 abitanti serviti rappresenta la fonte di approvvigionamento idrico più importante del territorio.

2.2 ANALISI DATI 2019

2.2.1 Attività di controllo ufficiale

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di controllo di alimenti e bevande svolte nell'anno 2019, nelle categorie di impianti insistenti nella ATS della Brianza, dalla UOC Igiene Alimenti e Nutrizione (IAN).

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			N. PRESTAZIONI
Verifiche documentali	Verifiche documentali	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	896
	SCIA	altre SCIA (modello B)	1459
	Verifica NC precedentemente rilevate		47
	Verifica per rilascio certificati esportazione		333
	n. totale verifiche documentali effettuate		2735
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	10
		residui fitosanitari	36
		additivi	13
		micotossine	18
		tossine vegetali	8
		irradiati	3
		MOCA	12

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			N. PRESTAZIONI	
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	229	
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	144	
		Case dell'acqua	32	
		Radioattività in funghi freschi epigei e fb	7	
	Ad hoc	esposto, MTA, di iniziativa	20	
n. totale campioni effettuati (programmati + ad hoc)			532	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. imprese controllate	1439	
		n. ispezioni	1389	
		n. audit	50	
	Ad hoc	n. imprese controllate	868	
		verifica SCIA	91	
		verifica NC precedentemente rilevate	718	
		allerta	216	
		MTA	12	
		esposti	1	
		domande di riconoscimento	10	
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificazioni sanitarie, ecc.)	65	
	n. totale imprese controllate (da programmazione + ad hoc)			2307
	n. totale controlli ufficiali (programmati + ad hoc)			2552

Nel corso del 2019 si è riscontrato una diminuzione delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) di competenza della UOC IAN; tutte le SCIA sono state sottoposte a verifica documentale e alla conseguente registrazione e notifica. Oltre al controllo documentale, nel 2019 è stata avviata l'attività di verifica ispettiva su 91 SCIA, relative a nuove strutture o a strutture esistenti soggette a modifiche significative.

Nel 2019 sono stati effettuati controlli, compresi quelli documentali, in 2994 differenti imprese alimentari per un totale di 4987 controlli sulle attività di ristorazione collettiva e pubblica, esercizi di vicinato con vendita al dettaglio, impianti produzione trasformazione, laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari, deposito alimenti, impianti di prodotti fitosanitari, acquedotti pubblici, produzione primaria. Tra questi vi sono i controlli programmati sulla base della gradazione del rischio delle imprese alimentari e della conseguente pianificazione della frequenza annuale, i controlli a seguito di SCIA e i controlli non programmati (controlli ad hoc) effettuati a seguito di richiesta da privati cittadini e altri Enti (Comuni, NAS, ecc.), in caso di allerta su alimenti e bevande e a seguito di episodi di tossinfezione alimentare.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti 532 campionamenti di alimenti e materiali destinati a venire a contatto con alimenti; di questi 427 sono risultati conformi (80%) e 85 sono ancora in attesa di giudizio (16%), mentre 18 (4%) sono risultati non conformi. Fra questi 6 sono riferiti ad alimenti pronti per il consumo con cariche microbiche superiori ai valori guida, 2 sono alimenti campionati in seguito a tossinfezione alimentare e i restanti 10 sono tamponi effettuati sulle superfici di lavoro (affettatrice, coltello, tagliere, ecc.) correlati alle indagini effettuate. Per gli esiti non conformi sono stati intrapresi i provvedimenti previsti dalle norme.

Per una efficace tutela della salute dei consumatori l'attività di controllo ufficiale è stata impostata in modo da controllare con maggior intensità le attività che possono costituire rischi per la salute del consumatore stesso, sia per caratteristiche intrinseche (tipologia di attività), sia tenendo conto degli esiti dei controlli precedenti svolti dall'Autorità Competente (storico), e valutando la capacità dell'impresa alimentare di tenere sotto controllo il proprio processo tramite sistemi di autocontrollo HACCP come prevede l'art. 9 del Reg. UE 2017/625. In conformità con le indicazioni regionali, le attività sono state valutate sia con la modalità di audit che di ispezione.

La seguente tabella riporta i dati dell'attività riferiti agli stabilimenti riconosciuti e registrati e le non conformità rilevate nel corso del 2019.

ANNO DI RIFERIMENTO	2019
N° IMPRESE CONTROLLATE PER QUALUNQUE MOTIVO*	2307
N° CONTROLLI UFFICIALI	2552
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	887
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,1
N° STABILIMENTI CON NC	875
% STABILIMENTI CON NC	38

* Imprese controllate con sopralluogo

2.2.1.1 Controlli nei vari settori agroalimentari

Le tabelle sottostanti descrivono nel dettaglio la distribuzione dei controlli ufficiali suddivisi per tipologia (audit e ispezione) nelle varie categorie di attività del settore alimentare:

Controlli su imprese riconosciute mediante ispezione

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	1
INDUSTRIE DI PRODUZIONE INTEGRATORI ALIMENTARI	2	2	1	3	1	2	0	0	4	7	13	17
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO	1	1	4	4	0	0	0	0	5	5	2	7

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
ADDITIVI ALIMENTARI												
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI	0	0	3	3	0	0	0	0	3	3	4	7
Totale					1	1			13	16	19	32

Controlli su imprese riconosciute mediante audit

TIPOLOGIA ATTIVITÀ RICONOSCIUTE	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
	effettuato su struttura senza previa valutazione del rischio	programmato su struttura senza previa valutazione del rischio	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	Totale effettuato	Totale programmato	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI ALIMENTI DESTINATI AD UN'ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, ALIMENTI PER GRUPPI SPECIFICI E ALIMENTI SOSTITUTI DELL'INTERA RAZIONE ALIMENTARE GIORNALIERA												
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	2	2	1	1	1	1	0	0	4	4		4
PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO/DEPOSITO ALL'INGROSSO DI ADDITIVI ALIMENTARI	1	1	1	1	0	0	0	0	2	2		2
INDUSTRIE DI PRODUZIONE DI AROMI ALIMENTARI	0	0	0	1	0	0	1	1	1	2		1
Totale	3	3	2	2	1	1	1	1	7	8		7

Controlli in imprese registrate **non** soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante ispezione:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	effettuato su struttura a rischio unico	programmato su struttura a rischio unico	Totale effettuato	Totale programmato	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
CASSETTE DELL'ACQUA									32	30	2	34
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	2	0	3	4	2	1			7	5	8	15
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI	1	1							1	1	0	1
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI	1	1							1	1	0	1
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	7	6	4	5					11	11	4	15
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	1	1	4	4	0	0	0	0	5	5	2	7
PRODUZIONE DI ZUCCHERO												0
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ							6	6	6	6	4	10
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI							1	1	1	1	1	2
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA			3	3					3	3		3
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E	2	2	6	6	2	2			10	10	19	29

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	effettuato su struttura a rischio unico	programmato su struttura a rischio unico	Totale effettuato	Totale programmato	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
SECCHI												
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	1	1	0	1					1	2	0	1
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CAMELLE, ECC.					3	4			3	4	1	4
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE	1	1			1	1			2	2	1	3
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA												
SALE												
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITA' ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	78	74	186	206	131	138			395	418	165	560
Totale	94	87	206	229	139	146			478	499	207	685

Controlli in imprese registrate **non** soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante audit:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	effettuato su struttura a rischio unico	programmato su struttura a rischio unico	Totale effettuato	Totale programmato	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
CASSETTE DELL'ACQUA												
LAVORAZIONI DI FRUTTE E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	1	1	1	1	1	1			3	3		3
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA /ORTAGGI												
PRODUZIONE DI OLII E GRASSI VEGETALI												
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	1	1	1	1					2	2		2
LAVORAZIONI DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI												
PRODUZIONE DI ZUCCHERO												
LAVORAZIONI DEL CAFFÈ							1	1	1	1		1
LAVORAZIONI DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI												
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA												
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI			3	2					3	2		3

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO								Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
	effettuato su struttura a rischio basso	programmato su struttura a rischio basso	effettuato su struttura a rischio medio	programmato su struttura a rischio medio	effettuato su struttura a rischio alto	programmato su struttura a rischio alto	effettuato su struttura a rischio unico	programmato su struttura a rischio unico	Totale effettuato	Totale programmato	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)												
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.					0	1			0	1		0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE												
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA					1	1			1	1		1
SALE												
RISTORAZIONE COLLETTIVA (COMUNITÀ ED EVENTI) CON PREPARAZIONE	6	6	10	15	14	10			30	31		30
Totale	8	8	15	19	16	13			40	41		40

Controlli in attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato mediante ispezione:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO E FREQUENZA IN ANNI						Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
	6 effettuato	6 programmato	10 effettuato	10 programmato	Ad hoc effettuato	Ad hoc programmato	Totale effettuato	Totale programmato	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
COLTIVAZIONI NON PERMANENTI AD USO ALIMENTARE UMANO										
BAR, CAFFETTERIE, ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA			240	254	196		240	254	196	436
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, IN SEDE FISSA					45				45	45
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI			28	26	23		28	26	23	51
COMMERCIO AMBULANTE					4				4	4
DEPOSITO CONTO TERZI DI ALIMENTI NON SOGGETTO A RICONOSCIMENTO										
DEPOSITO FUNZIONALMENTE MA NON MATERIALMENTE ANNESSO AD ESERCIZI DI PRODUZIONE E O VENDITA DI ALIMENTI					7				7	7
MENSE AZIENDALI SENZA PREPARAZIONE	19	21			7		19	21	7	26
MENSE SCOLASTICHE SENZA PREPARAZIONE	64	65			24		64	65	24	88
MENSE STRUTTURE O SOCIO-SANITARIE SENZA PREPARAZIONE	6	11			6		6	11	6	12
PIATTAFORMA DI DISTRIBUZIONE ALIMENTI					1				1	1
RISTORANTI, RISTORAZIONE ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE, RISTORAZIONE AMBU	280	318			311		280	318	311	591

CATEGORIA DI ATTIVITA'	CONTROLLI UFFICIALI PER LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO E FREQUENZA IN ANNI						Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
	6 effettuato	6 programmato	10 effettuato	10 programmato	Ad hoc effettuato	Ad hoc programmato	Totale effettuato	Totale programmato	Effettuato ad hoc	Totale Effettuati su programmazione + totale effettuati ad hoc
LANTE										
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI					1				1	1
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	6	26			12		6	26	12	18
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	159	195			124		159	195	124	283
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	1	1			1		1	1	1	2
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI) CON VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE	9	11					9	11		9
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC. (RICONFEZIONAMENTO)										
Totale	544	648	268	260	762		544	648	762	1.306

Controlli presso Operatori del settore dei MOCA mediante ispezione:

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
		Totale effettuato	Totale programmato	Totale effettuato ad hoc	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad hoc
Deposito MOCA e assemblatori	5212			1	1
Fabbricazione del legno	1611				
Fabbricazione di carta e cartone	1612	7	6	0	7
Fabbricazione materiali plastici	2211	7	9	0	7
Cellulosa rigenerata	1721				
Gomma	2219	1	0	0	1
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	2411				
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412	2	3	0	2
Metallo e leghe (alluminio)	2413	1	3	0	1
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414				
Fabbricazione e produzione vetro	2311				
Ceramica	2341	1	1	0	1
Materiali attivi e intelligenti	1628				
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629	3	1	0	3
TOTALE		22	24	1	23

Controlli presso Operatori del settore dei MOCA mediante audit:

CATEGORIA ATTIVITA'	CODICE IMPRES@	Controlli ufficiali programmati		Controlli ufficiali ad hoc	Totale controlli ufficiali 2019
		Totale effettuato	Totale programmato	Totale effettuato ad hoc	Totale Effettuato da programmazione + totale effettuati ad hoc
Deposito MOCA	5212				
Fabbricazione di carta e cartone	1612	1	1	0	1
Fabbricazione materiali plastici	2211	1	1	0	1
Cellulosa rigenerata	1721				
Gomma	2219				
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	2411				
Metallo e leghe (acciaio inox)	2412				
Metallo e leghe (alluminio)	2413				
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	2414				
Fabbricazione e produzione vetro	2311				
Ceramica	2341				
Materiali attivi e intelligenti	1628				
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1629				
TOTALE		2	2	0	2

2.2.1.2 L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare

Nel corso del 2019 la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, con le strutture del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria, ha partecipato al Piano Regionale Integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione frodi. Le autorità competenti coinvolte, oltre all'ATS, sono state Capitaneria di Porto, ICQRF, Polizia Stradale, Unità per la tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, Comando Carabinieri Tutela della Salute - Nas, Guardia di Finanza, Ufficio Veterinario Adempimenti Comunitari (UVAC).

Nel corso del 2019 sono stati effettuati n. 18 controlli di cui n. 14 con esito non favorevole, che hanno previsto l'adozione di provvedimenti.

Le tipologie di impianti ispezionate sono state ristorazione pubblica (12), ristorazione collettiva (2), commercio etnico (4). Nel corso del 2019 sono stati eseguiti altri 6 controlli che hanno richiesto la presenza del Comando Carabinieri Tutela della Salute – Nas.

2.2.1.3 Il sistema di allerta rapido

Nel 2019 la UOC IAN è stata coinvolta in 124 allerte, 67 in meno rispetto al 2018.

La tabella sottostante riporta le allerte notificate o attivate dalla UOC IAN, descrive la tipologia dei prodotti coinvolti, le cause di non conformità ed il relativo dettaglio numerico.

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etchetatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossina	micotossine	microorganismi non patogeni	microorganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali														6				6
altro prodotto	1	2				3												6
bevanda alcolica						1												1
cacao, caffè, the											1							1
cereali e p da forno		10	1			4	5					8						28
confetteria		4														1		5
dietetici, integratori alimentari,				17	1													18
erbe e spezie	2	1			1							2		5				11
frutta e vegetali						2	1		5	1		3		8			5	25
frutta secca e derivati								3				2						5
gelati e dessert		3											1					4
materiali a contatto							1								7			8
piatti pronti e snack		1												2				3
zuppe, brodi, salse e condimenti		1				2												3
Totale complessivo	3	22	1	17	2	12	2	8	5	1	1	15	1	21	7	1	5	124

2.2.1.4 Efficacia e appropriatezza dei controlli

Durante l'anno 2019 presso la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione della ATS della Brianza è stato svolto un programma di verifica interna per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali e degli aspetti organizzativi – gestionali, ai sensi dell'articolo 8 (3) lettera a) del Regolamento CE 882/2004, che prevedeva la seguente programmazione:

- effettuazione di audit interni per la verifica “a priori” (es. verifica della corretta pianificazione, programmazione, registrazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e dei dati correlati), in misura di almeno n. 1 per ogni sede territoriale (Monza, Desio, Usmate Velate e Lecco);
- effettuazione di verifiche interne documentali “a posteriori” sui verbali redatti, su almeno il 5 % dei controlli ufficiali effettuati;
- effettuazione di verifiche “in tempo reale” delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione e dirigenti medici) in misura di almeno il 25% degli operatori che effettuano controlli ufficiali.

Verifiche a priori

Nel 2019 sono stati effettuati n. 8 audit interni presso le sedi territoriali di Usmate, Desio, Monza e Lecco, in misura di n. 2 per ogni sede territoriale, duplicando i controlli previsti programmati. Le verifiche si sono svolte in data 20 e 27 maggio, 03 giugno, 3 e 22 novembre, 16 e 24 dicembre; gli aspetti indagati, il numero, il dettaglio delle evidenze e gli esiti, sono riportati nella seguente tabella:

Domanda	verifiche effettuate	verifiche conformi
Mantenimento anagrafe OSA	4	1
Pianificazione dell'attività	5	1
Rilascio certificazioni ufficiali	2	0
Rilascio di atti di riconoscimento	2	1
Esecuzione dei controlli ufficiali	8	5
Gestione delle conseguenze dei controlli ufficiali/ Verifica pagamento controllo supplementare	4	3
Verifica costi sostenuti per i controlli ufficiali	1	0
Monitoraggio/controllo dello svolgimento dei controlli ufficiali	7	5
Esito Monitoraggio/controllo delle modalità di svolgimento dei controlli ufficiali	4	4
Verifiche efficacia	4	4
Gestione allerta	1	1

Verifiche a posteriori

Nel corso del 2019 sono state effettuate n. 135 verifiche a posteriori su verbali, pari al 5% dei 2687 controlli ufficiali eseguiti per qualunque motivo, escludendo i controlli per mero campionamento di matrici alimentari e MOCA.

E' stato raggiunto l' 56 % di verifiche conformi sulla totalità delle verifiche effettuate, garantendo il superamento dell'indicatore regionale.

Schede compilate	Conformi	Non conformi
135	76	59
	56 %	44 %

Verifiche in tempo reale – supervisioni

Nel corso del 2019 sono state effettuate n. 8 verifiche in tempo reale - supervisioni, pari al 28,5% dei 28 operatori (Tecnici della Prevenzione e Dirigenti Medici) addetti al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare, operanti in ATS della Brianza, in linea con le indicazioni della UO Prevenzione di Regione Lombardia e con la programmazione.

Il dettaglio degli esiti dei controlli condotti e delle non conformità rilevate è descritto di seguito.

Fase controllata	N. Verifiche effettuate	N. Verifiche conformi
Individuazione, raccolta e esaustività delle evidenze	8	7
Individuazione delle risultanze	8	8
Corretta individuazione requisito normativo disatteso	4	4
Corretta stesura della conclusione	8	7
Corretta individuazione dei provvedimenti	4	4
Chiarezza/completezza delle comunicazioni	8	7
Gestione confronto/confitto	8	8
Valutazione (del supervisore) del verbale di sopralluogo	8	6

A seguito delle suddette verifiche sono state aperte le seguenti n. 15 non conformità, di cui n. 3 che non hanno dato seguito ad alcuna azione, n. 10 risolte positivamente e n. 2 ancora in lavorazione..

2.2.1.1 Customer satisfaction

Nel 2019, la UOC IAN nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità della ATS della Brianza, in accordo con la norma UNI EN ISO 9001:2015 e in un'ottica di miglioramento continuo, ha effettuato tre indagini di customer satisfaction: due presso le imprese sottoposte a controllo programmato, tramite ispezione e tramite audit, ed una in merito all'attività di sportello informativo di supporto alle imprese. I questionari sono stati somministrati in forma telematica per semplificare la compilazione, migliorare l'adesione e l'analisi dei dati; la compilazione on-line del questionario ha permesso inoltre la raccolta dei dati in forma anonima e il loro successivo trattamento in forma aggregata, in modo che non fosse possibile collegare le informazioni ai soggetti che le hanno fornite.

L'indagine presso le imprese sottoposte a controllo ufficiale tramite ispezione ha interessato 1363 imprese; sono pervenute 359 risposte pari al 26,3% dei questionari somministrati, con i seguenti esiti.

n.	Domande/item	Scala di valutazione prevista			
		Per nulla	Sufficientemente	Molto	Completamente
1	Le informazioni e le comunicazioni ricevute durante l'ispezione Le sono state chiare e complete?	1	49 (11,1%)	144 (33,7%)	197 (54,9%)
2	Il verbale che le è stato rilasciato al termine dell'ispezione è chiaro e completo?	0	32 (8,9%)	125 (34,8%)	202 (56,3%)
3	Il nostro personale di ispezione a Suo parere si è dimostrato competente e professionale?	2 (0,6%)	25 (7%)	130 (36,2%)	202 (56,3%)
4	Quanto ritiene che l'ispezione abbia interferito con la normale attività lavorativa?*	180 (50,1%)	134 (37,3%)	38 (10,6%)	7 (1,9%)
		Per nulla soddisfatto	Sufficientemente soddisfatto	Molto soddisfatto	Completamente soddisfatto
5	Qual è il Suo livello globale di soddisfazione nei confronti dell'operato degli ispettori, relativamente all'attività di ispezione svolta?	5 (1,4%)	54 (15%)	162 (45,1%)	138 (38,4%)

n.	Domande/item	Scala di valutazione prevista		
		Si, sono quelle che mi aspettavo	No, sono peggiori	No, sono migliori
6	Le conclusioni dell'ispezione sono state quelle che si aspettava?	305 (85%)	21 (5,8%)	33 (9,2%)

Dal confronto dei dati relativi alle indagini condotte nel 2017, 2018 e nel 2019, emerge che:

Livello di adesione I dati mostrano una sostanziale ripetibilità della % di adesione, tenuto conto che nel 2017 l'indagine era stata condotta solo da settembre a dicembre; l'obiettivo fissato del 25% è stato comunque raggiunto.

	2017	2018	2019
Schede somministrate	633	1736	1363
Schede raccolte	191	441	359
% di adesione	30%	25%	26,3%

Grado di soddisfazione I dati soddisfazione mostrano una leggera flessione tranne che per la domanda n. 3 (Il nostro personale di ispezione a Suo parere si è dimostrato competente e professionale?), i cui esiti sono invariati; migliora invece il dato rispetto all'impatto dell'ispezione sull'attività lavorativa, percepito completamente negativo solo dal 1,9% dei rispondenti. Il livello globale di soddisfazione rimane molto alto (>80%).

	2017	2018	2019
Per nulla soddisfatto	1,6%	0,4%	1,4%
Sufficientemente soddisfatto	13,1%	12,2%	15%
Molto soddisfatto/ Completamente soddisfatto	85,3%	87,3%	83,5%

L'indagine presso le imprese sottoposte a controllo ufficiale tramite audit ha interessato 49 imprese; sono pervenute 20 risposte pari al 41% dei questionari somministrati, con i seguenti esiti.

n.	Domande/item	Scala di valutazione prevista				
		Per nulla	Sufficientemente	Molto	Completamente	
1	Esprima un giudizio sulle tempistiche di rilascio/invio degli atti e delle comunicazioni ricevute dall'Ufficio e/o di effettuazione delle attività, relativamente a:	piano di audit	0	3 (15%)	7 (35%)	10 (50%)
		Rapporto di audit	0	2 (10%)	7 (35%)	11 (55%)
		Esecuzione audit	0	0	7 (35%)	13 (65%)
2	Esprima un giudizio sulla chiarezza, comprensibilità e completezza delle informazioni e delle comunicazioni ricevute dall'Ufficio e/o di effettuazione delle attività, relativamente a:	Piano di audit	0	1 (5%)	9 (45%)	10 (50%)
		riunione di apertura	0	1 (5%)	6 (30%)	13 (65%)
		riunione di chiusura	0	1(5%)	5 (25%)	14 (70%)
		rapporto di audit	0	2 (10%)	6 (30%)	12 (60%)
3	Esprima un giudizio sulla competenza e professionalità del personale con cui è venuto in contatto durante l'esecuzione dell'audit:	audit documentale	0	0	7 (35%)	13 (65%)
		audit in campo	0	1 (5%)	6 (30%)	13 (65%)
		esecuzione audit	0	1 (5%)	6 (30%)	13 (65%)
4	Esprima un giudizio sulla capacità degli ispettori di minimizzare l'impatto dell'audit sul normale svolgimento dell'attività lavorativa	0	0	4 (20%)	16 (80%)	
		Per nulla soddisfatto	Sufficientemente soddisfatto	Molto soddisfatto	Completamente soddisfatto	
5	Esprima il Suo livello Globale di soddisfazione nei confronti della nostra Amministrazione, relativamente all'attività di audit svolta	0	0	9 (45%)	11 (55%)	
		Si, è in linea	No, è minore		No, è maggiore	
6	Tale livello di soddisfazione è in linea con le Sue aspettative iniziali?	17 (85%)	1 (5%)	2 (10%)		

Dal confronto dei dati, relativi alle indagini condotte nel 2017, 2018 e nel 2019, emerge che:

Livello di adesione I dati mostrano un netto miglioramento della % di adesione e un ampio superamento del livello fissato (25%) per il 2019.

	2017	2018	2019
Schede somministrate	22	40	49
Schede raccolte	10	7	20
% di adesione	45%	25%	41%

Grado di soddisfazione I dati soddisfazione mostrano un sostanziale mantenimento, tranne che per la domanda n. 4 (Esprima un giudizio sulla capacità degli ispettori di minimizzare l'impatto dell'audit sul normale svolgimento dell'attività lavorativa), i cui esiti migliorano. Anche il livello globale di soddisfazione mostra un graduale e costante incremento sull'item "completamente soddisfatto" (dal 40% al 43%, fino al 55%); i dati aggregati (tabella a fianco) confermano la totale assenza di giudizi negativi, e un livello di soddisfazione totale (100%), consentendo di superare l'obiettivo fissato.

	2017	2018	2019
Per nulla soddisfatto	0%	0%	0%
Sufficientemente soddisfatto	10%	0%	0%
Molto soddisfatto/ Completamente soddisfatto	90%	100%	100%

L'indagine sull'attività di sportello informativo di supporto alle imprese è stata condotta per la prima volta nel 2019 e ha coinvolto 76 persone intervenute ai colloqui; sono pervenute 20 risposte pari al 23,6% dei questionari somministrati, con i seguenti esiti.

n.	Domande/item	Scala di valutazione prevista			
		Per nulla	Sufficientemente	Molto	Completamente
1	I tempi di attesa per ottenere un appuntamento sono stati congrui alle sue attese?	1 (5%)	2 (10%)	5 (25%)	12 (60%)
2	L'operatore al momento della prenotazione telefonica si è dimostrato cortese e disponibile?	0	3 (15%)	6 (30%)	11 (55%)
3	Le informazioni ricevute allo sportello di supporto alle imprese sono state esaustive?	0	1 (5%)	7 (35%)	12 (60%)
4	Le informazioni ricevute allo sportello di supporto alle imprese sono state utili?	0	1 (5%)	9 (45%)	10 (50%)
		si		no	
5	Si è già rivolto a questo servizio in passato?	7 (35%)		13 (65%)	
		migliorato		peggiorato	uguale
6	Se sì, ritiene che il servizio sia:*	7 (36,8%)		0	12 (63,2%)
		si		no	
7	Consiglierebbe il servizio di sportello informativo di supporto alle imprese ad altri?*	19 (100%)			
		Per nulla soddisfatto	Sufficientemente soddisfatto	Molto soddisfatto	Completamente soddisfatto
8	Qual è il Suo livello globale di soddisfazione nei confronti del servizio di sportello informativo di supporto alle imprese?		1 (5,3%)	10 (52,6)	8 (42,1)

*N.19 rispondenti

Dall'analisi dei dati sopra condotta si evince che il 94% dei rispondenti si colloca nell'area di elevata soddisfazione (molto + completamente soddisfatto).

2.2.2 I controlli sull'acqua destinata al consumo umano

Tra le competenze afferenti alla UOC IAN rientrano anche i controlli dell'acqua destinata al consumo umano. L'accesso ad acqua potabile salubre e pulita è un diritto fondamentale dell'uomo e un determinante principale di salute.

I parametri di qualità da rispettare per le acque ad uso potabile sono definiti dal D.Lgs. 31/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e s.m.i., al quale si è poi aggiunto il D.Lgs. 27/2016 sul monitoraggio della radioattività nelle acque potabili e sue indicazioni operative nel DM del 2 agosto 2017.

L'attività svolta nel corso del 2019 è sintetizzata nelle seguenti tabelle:

ATTIVITÀ ANALITICA	2019
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1187
Campionamenti Gruppo A acque potabili verifiche NC	9
N. provvedimenti	9
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	274
Campionamenti Gruppo B acque potabili verifiche NC	1
N. provvedimenti	1
Ispezione con campionamenti in case dell'acqua su programma	32
Campionamenti case dell'acqua verifiche NC	0
N. provvedimenti (su esiti dell'ispezione)	12

L'emergere di sporadiche circostanze di Non Conformità (NC), sia in merito a parametri chimici che microbiologici, prova che la qualità dell'acqua destinata al consumo umano distribuita dagli acquedotti del territorio soddisfa gli standard previsti dalla normativa.

Si è data inoltre piena applicazione al Programma di Controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, da parte della ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico, con il raccordo della UO Prevenzione, in attuazione del D.Lgs. n. 28/2016 e delle indicazioni operative contenute nel DM del 2 agosto 2017, con il prelievo di n. 18 campioni.

2.2.3 I controlli in ambito nutrizionale

Le attività svolte nell'ambito nutrizionale nel 2019 sono riportate nella tabella sottostante.

UOC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	2019
Controlli Nutrizionali	15
Counselling nutrizionali	204
Diete standard	221

E' proseguita l'attività di progettazione relativa alla problematica dello spreco/scarto alimentare, iniziata nel 2017. Il monitoraggio oggettivo effettuato in 12 Comuni, è stato effettuato dai commissari mensa in collaborazione con il personale degli uffici scolastici e le addette mensa per un periodo di una settimana (5gg consecutivi) o 2 settimane (10 gg consecutivi) a seconda dell'Istituto partecipante. Sono stati coinvolte direttamente 1219 persone fra studenti e personale scolastico, monitorando circa 45500 pasti, con una ricaduta su quasi 11.000 studenti che consumano il pasto a scuola. Sono state predisposte buone pratiche per la riduzione dello spreco o dello scarto, per aumentare la quantità di sprechi recuperabili e per l'educazione consapevole al valore del cibo che, applicate, hanno portato alla riduzione dei rifiuti alimentari, all'aumento del gradimento del pasto ed al miglioramento della qualità delle interazioni tra gli attori del "Sistema Ristorazione", raggiungendo la totalità degli studenti delle scuole coinvolte. Nel 2019 è altresì

iniziata la collaborazione con Centro di Servizio per il volontariato relativa alla formazione di volontari per il recupero e la valorizzazione delle eccedenze alimentari che ha portato alla realizzazione del primo evento formativo con la partecipazione di 40 volontari.

Sono stati organizzati tre eventi formativi (due nel 2019 ed uno a gennaio 2020) dal Titolo: "Focus su Celiachia e Allergie Alimentari" che hanno coinvolto 193 operatori della ristorazione, Coordinatori di Asili Nido, Referenti Comunali, Personale Scolastico e Commissari mensa. E' stata inoltre realizzata nel mese di dicembre specifica FSC per i propri operatori UOC IAN, in risposta allo specifico Obiettivo PRP.

2.2.4 L'ispettorato micologico

Nel 2019 ATS Brianza ha attivato l'Ispettorato Micologico, organizzato su cinque punti (sedi territoriali di Monza Via De Amicis, Desio Via Novara, Usmate Velate, Bellano Via Papa Giovanni, Oggiono Via I Maggio), per il riconoscimento dei funghi freschi raccolti da privati e destinati al consumo personale. Anche per il 2019 è stato organizzato il Servizio di Pronta Reperibilità Micologica nel periodo autunnale, su chiamata dei servizi di Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri e di altre strutture di pronto intervento insediate nel nostro territorio. Notevole è stata l'attività di consulenza: 8 casi di sospette intossicazioni per il consumo di funghi.

Tutte le persone coinvolte nei casi di sospette intossicazioni da funghi non avevano usufruito del controllo preventivo dell'Ispettorato Micologico di questa ATS.

L'attività svolta dall'Ispettorato Micologico è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ	2019
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	289
KG. visitati	421
KG. confiscati	328
Interventi per intossicazioni micologiche	8

È proseguito nel 2019 il campionamento di funghi spontanei e frutti di bosco spontanei per il controllo della radioattività ambientale a seguito dell'incidente di Černobyl' del 1986. I campionamenti effettuati ed inviati per la ricerca di isotopi radioattivi di Cesio 137 (¹³⁷Cs, Cs-137) sono stati 7.

Nel corso del 2019 è stato istituito un corso interno di formazione sul campo per l'aggiornamento dei micologi impiegati in questo delicato servizio al cittadino.

2.2.5 I controlli sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari

Nel corso del 2019, nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati al DIPS da Regione Lombardia: 3 controlli in aziende agricole, 7 controlli in attività di rivendita, 2 controlli in officina di produzione e un campionamento di formulato fitosanitario. I controlli effettuati non hanno evidenziato irregolarità.

2.3 IL PIANO CONTROLLI 2020

L'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione intende per l'anno 2020 perseguire i seguenti **obiettivi**:

- A. **Contenere le tossinfezioni alimentari e intossicazioni da funghi** incrementando la sicurezza degli alimenti e dell'acqua destinata al consumo umano mediante:
- attuazione del **Piano controlli ufficiali delle imprese alimentari, settore MOCA e fitosanitari** ai sensi del Reg. UE 2017/625 (ispezioni, audit e campionamenti) anche in integrazione con i Servizi del Dipartimento Veterinario, il NAS, il Corpo forestale, la Pubblica Sicurezza, la Finanza, la Polizia annonaria, l'Ispettorato del lavoro;

- attuazione del **piano campionamenti di Alimenti**, in accordo con i Laboratori di Prevenzione, finalizzato alla ricerca negli alimenti e nelle bevande di contaminanti quali aflatossine, fitosanitari, metalli, OGM e contaminanti microbiologici, Linee guida REG CE 882;
- mantenimento del supporto a cittadini e aziende da parte dell'**Ispettorato Micologico**;
- attuazione del **Piano controlli acque potabili** con il monitoraggio della qualità dell'acqua distribuita dai pubblici acquedotti, verifiche dei principali impianti di emungimento degli acquedotti comunali e dell'attività delle "case dell'acqua".

B. Ridurre le esposizioni a fattori di rischio chimico mediante:

- L'attuazione del "Piano Mirato Moca" con il quale, adottando le modalità operative del piano mirato sino ad oggi utilizzato nella UOC PSAL, s'intende raggiungere il maggior numero di produttori, utilizzatori.

C. Contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta, mediante:

- controlli nutrizionali presso la Ristorazione Collettiva;
- applicazione di Linee guida mirate con particolare attenzione alle categorie fragili;
- momenti informativi /educativi rivolti alla popolazione quali lavoratori, insegnanti, genitori, partecipanti alle commissioni mensa ed a operatori del settore.

D. Promozione attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione, mediante:

- formalizzazione dell'Osservatorio ATS Brianza spreco alimentare nella ristorazione collettive
- stesura di protocollo condiviso con Donatori e Donatari
- stesura linee guida igienico sanitarie nelle attività di donazione
- formazione volontari
- avvio di un sistema informativo costituito da una piattaforma informatica e un'applicazione per sviluppare una rete di prossimità locale fra donatori e donatori, in collaborazione con il CSV, denominata Nova Cibus.

2.3.1 Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio attuata sia mediante revisione e analisi dei dati storici che mediante valutazione delle nuove attività (SCIA, autorizzazioni per stabilimenti riconosciuti e notifiche MOCA), utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – di volta in volta più appropriate e significative, garantendo:

- trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;
- omogenea valutazione delle capacità degli operatori del settore di garantire con l'autocontrollo che tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti soddisfino i requisiti di igiene fissati dai regolamenti, compresa l'identificazione e la rintracciabilità dei prodotti posti in commercio.

Il Piano controlli ufficiali 2020 è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2019 e dalle frequenze previste dalle linee di indirizzo della programmazione regionale che hanno recepito l'Accordo Stato - Regioni 10 novembre 2016 "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" definendo il **fabbisogno di controllo ufficiale**

2.3.1.1 Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/2004 e 854/2004" e la "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2020", le attività sono così classificate:

- a) Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 c. 3 del Reg. (CE) 852/2004
- b) Attività registrate ai sensi dell'art. 6 c. 2 del Reg. (CE) 852/2004
- c) Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato
- d) Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 29/2017

Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 c. 3 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Reg CE 852/04 sono le seguenti:

- produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli
- industrie di produzione /trasformazione/ confezionamento di integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso
- produzione e confezionamento di additivi alimentari
- produzione e confezionamenti di aromi alimentari
- depositi di additivi alimentari

Nella tabella sottostante sono riportate le attività riconosciute esistenti, il livelli di rischio attribuito e la programmazione 2020 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI Per livello di rischio/frequenza del controllo				CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2020	
	Basso 1 /anno	Medio 1 /anno	Alto 1/anno	Totale		Ispezioni	Audit 1 ogni 3 CU
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e dei semi per la produzione di germogli							
Industrie produzione /trasformazione/ confezionamento integratori, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia, agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	Basso 1 /3 anni	Medio 1 /2 anni	Alto 1 /anno	Totale	16	11	5
	16	4	3	23			
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	Basso 1 /3 anni	Medio 1 /2 anni	Alto 1 /anno	Totale	6	4	2
	7		3	10			
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	Basso 1 /4 anni	Medio 1 /3 anni	Alto 1 /2 anni	Totale	5	3	2
	3	1	1	5			
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	Basso 1 /4 anni	Medio 1 /3 anni	Alto 1 /2 anni	Totale			
TOTALE	26	5	7	38	27	18	9

Attività registrate ai sensi dell'art. 6 c. 2 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta "MasterList" (Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013).

La macro-categorizzazione regionale prevede quattro livelli di rischio di cui il livello 4 (molto basso) corrisponde alle attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato, ai depositi e distributori di MOCA, alle case dell'acqua e alla produzione primaria; le restanti categorie sono suddivise in tre livelli di rischio (basso, medio, alto) secondo la tipologia di attività svolta.

Le tabelle sottostanti riportano le attività registrate esistenti, il livelli di rischio attribuito e la programmazione 2020 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

Attività registrate **NON** soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2020	
	Tipologia	livello di rischio/frequenza del controllo	Impianti esistenti		ispezione	Audit 1 ogni 10 CU
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	lavorazione spezie e funghi secchi	Basso 1/5 anni	6	1	1	0
	lavorazione III gamma, conserve	Medio 1/3 anni	5	4	3	1
	lavorazione IV, V gamma	Alto 1/2 anni	5	3	2	1
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	Produzione di bevande di frutta /ortaggi sterilizzate	Basso 1/5 anni	0	0	0	0
	Impianto produzione di bevande di frutta/ortaggi pastorizzate	Medio 1/3 anni	0	0	0	0
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi non pastorizzate	Alto 1/1 anni	0	0	0	0
PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI	Frantoi e confezionatori di olii vegetali	Basso 1/5 anni	2	0	0	0
	Produzione di grassi vegetali ed emulsioni	Medio 1/3 anni	0	0	0	0
	Produzione di olii di estrazione	Alto 1/2 anni	0	0	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE	produzione di vino	Basso 1/5 anni	12	6	5	1
	produzione di birra, alcolici e superalcolici	Medio 1/3 anni	19	7	6	1
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi, compresa la produzione di semi lavorati. Impianti di essiccamento	Basso 1/5 anni	2	1	1	0
	mulini e riserie	Medio 1/3 anni	9	4	3	1
	produzione di bevande e prodotti vegetali	Alto 1/2 anni	0	0	0	0
PRODUZIONE DI ZUCCHERO	Confezionamento zucchero	Unico 1/5 anni	0	0	0	0
LAVORAZIONE DEL CAFFÈ	lavorazione del caffè	Unico 1/5 anni	21	11	10	1
LAVORAZIONE DEL TÈ ED ALTRI VEGETALI PER INFUSI	lavorazione del tè ed altri vegetali per infusi	Unico 1/5 anni	2	1	0	1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA INDUSTRIALE	pasta secca	Basso 1/5 anni	0	0	0	0
	pasta fresca	Medio 1/3 anni	6	3	3	0
	pasta fresca con ripieno	Alto 1/2 anni	0	0	0	0
PRODUZIONE DI PANE, PIZZA E PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA - FRESCHI E SECCHI	prodotti da forno secchi (grissini, crostini, schiacciatine, biscotti non ripieni, ecc.)	Basso 1/5 anni	10	2	2	0

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2020	
	Tipologia	livello di rischio/frequenza del controllo	Impianti esistenti		ispezione	Audit 1 ogni 10 CU
INDUSTRIALE	pasticceria secca, produzione di pane, pizza e prodotti da forno	Medio 1/3 anni	27	9	8	1
	pasticceria fresca	Alto 1/2 anni	7	4	3	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	produzione ghiaccioli	Basso 1/5 anni	1	0	0	0
	produzione semilavorati per gelateria	Medio 1/3 anni	1	1	1	0
	produzione prodotti gelateria (base vegetale)	Alto 1/2 anni	0	0	0	0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZIONE PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	produzione di semilavorati e sciroppi	Medio 1/6 anni	0	0	0	0
	produzione di pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.,.. Produzione lavorazione del cioccolato	Alto 1/3 anni	9	5	4	1
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE INDUSTRIALE	produzione di cibi pronti in genere sottovuoto/disidratati/s tabilizzati (snack, brodi, ecc.)	Basso 1/5 anni	1	0	0	0
	produzione di cibi pronti in genere surgelati	Medio 1/3 anni	0	0	0	0
	produzione di cibi pronti in genere refrigerati	Alto 1/2 anni	3	2	2	0
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA - REGISTRATI 852	produzione bibite analcoliche comprese le bevande alcoliche <1,2°	Basso 1/5 anni	0	0	0	0
	produzione acque potabili in bottiglia comprese quelle di sorgente	Medio 1/3 anni	0	0	0	0
	produzione acque minerali	Alto 1/2 anni	1	1	1	0
SALE	sale	Unico 1/10 anni	0	0	0	0
RISTORAZIONE COLLETTIVA CON PREPARAZIONE	banqueting eventi		40	13	11	2
	mense aziendali	Basso 1/3 anni	191	64	58	6
	nidi		25	8	8	0
	mense scolastiche	Medio 1/2 anni	323	161	155	16
	mense di altre comunità		75	37	33	4
	mensa ospedaliera, casa di cura o riposo,	alto	87	87	78	9
	centro cottura catering continuativo	1/1 anno	70	70	63	7

CATEGORIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'			CONTROLLI TOTALI PREVISTI	Piano Controlli ufficiali 2020	
	Tipologia	livello di rischio/frequenza del controllo	Impianti esistenti		ispezione	Audit 1 ogni 10 CU
CASE DELL'ACQUA	gestori case dell'acqua	molto basso 1 / 10 anni	18	2	0	2
Totale			978	507	461	56

Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato o esenti

CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPIANTI ESISTENTI	FREQUENZA DEL CONTROLLO	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2020
Bar, caffetterie, altri esercizi simili senza preparazione di alimenti	2495	1/10 anni	250
B&B con preparazione colazione	52	1/10 anni	5
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	260	1/10 anni	26
Riconfezionatori (da big bags a confezioni da vendita al dettaglio)	0	1/10 anni	0
Mense aziendali senza preparazione	75	1/ 6 anni	13
Mense scolastiche senza preparazione	389	1/ 6 anni	65
Mense strutture sanitarie o socio-sanitarie senza preparazione	95	1/ 6 anni	16
Ristoranti, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante	1833	1 / 5 anni	367
Produzione di cibi pronti in genere con vendita diretta al consumatore	169	1 / 5 anni	12
Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi con vendita diretta al consumatore	1075	1 / 5 anni	215
Produzione di pasta secca e/o fresca con vendita diretta al consumatore	4	1 / 5 anni	1
Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti) con vendita diretta al consumatore	137	1 / 5 anni	27
Totale	6584		997

Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 29/2017

Gli operatori del settore dei MOCA si suddividono in produttori, trasformatori, distributori e depositi. Si ritiene che i distributori e i depositi siano a rischio molto basso, mentre produttori e trasformatori siano comunque a rischio non elevato. La tabella sottostante riporta le attività MOCA comunicate e la programmazione 2020 dei controlli distinti in audit ed ispezioni.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	FREQUENZA DEL CONTROLLO	IMPIANTI PRESENTI	CONTROLLI TOTALI PREVISTI	PIANO CONTROLLI UFFICIALI 2020	
				ISPEZIONI	AUDIT 1 /10 CU
Fabbricazione del legno	1 /4 anni				
Fabbricazione di carta e cartone	1 /4 anni	33	8	7	1
Fabbricazione materiali plastici	1 /4 anni	51	12	11	1
Cellulosa rigenerata	1 /4 anni	0	0	0	0
Gomma	1 /4 anni	5	1	1	0
Fabbricazione in metallo, lavorazione metalli, forgiatura ecc	1 /4 anni	5	1	1	0
Metallo e leghe (acciaio inox)	1 /4 anni	12	3	3	0
Metallo e leghe (alluminio)	1 /4 anni	6	1	1	0
Metallo e leghe (banda stagnata e cromata)	1 /4 anni	3	1	0	1
Fabbricazione e produzione vetro	1 /4 anni	0	0	0	0
Ceramica	1 /4 anni	2	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	1 /4 anni	0	0	0	0
Altri materiali (adesivi, sughero, resina a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	1 /4 anni	13	3	3	0
Depositi e distributori MOCA	AD HOC	43	0	0	0
TOTALE		173	30	27	3

Si elencano di seguito le principali aree di intervento della attività correlate alla Sicurezza alimentare, che saranno oggetto di sviluppo nell'anno 2020 da parte della UOC IAN per l'intero territorio dell'ATS della Brianza.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione			N. PRESTAZIONI
			2020
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	900
		altre SCIA (modello B)	1500
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		50
	Verifica per rilascio certificati esportazione		350
	n. totale verifiche documentali stimate		2800
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	10
		residui fitosanitari	35
		additivi	13
		micotossine	18
		tossine vegetali	8
		irradiati	3
		MOCA	12
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	200
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	140
		Case dell'acqua	30
	Radioattività in funghi freschi epigei	10	
	Ad hoc stimati	esposto, MTA, di iniziativa	10
n. totale campioni previsti (programmati + stimati)		489	
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. imprese	1573
		n. ispezioni	1505
		n. audit	68
	Ad hoc stimati	verifica SCIA	90
		di iniziativa	20
		verifica NC precedentemente rilevate	700
		allerta	250
		MTA	15
		esposti	30
		domande di riconoscimento	10
	altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, certificati esportazione, ecc.)	30	
n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)		2718	

2.3.1.2 Capacità di controllo ufficiale

Utilizzando i dati storici come riferimento e applicando correttivi tesi a indirizzare la qualità delle prestazioni di controllo e la produttività verso le migliori performances si individua, per l'operatore standard addetto al controllo ufficiale, un volume di prestazioni pari a 133 controlli in cui lo stesso svolge il ruolo di responsabile del procedimento (79 controlli da programma e 54 controlli stimati ad hoc); pertanto, per effetto delle misure di prevenzione della corruzione, l'operatore standard partecipa a circa 270 controlli/anno.

In base alle risorse umane disponibili definite al punto 2.1.1, tenuto conto del pianificato turnover degli operatori posti in quiescenza, la capacità di controllo della UOC IAN è quantificata in 2382 controlli di cui 1414 da programma e 967 stimati ad hoc.

Ne consegue che, rispetto al fabbisogno di controllo ufficiale espresso dall'universo delle imprese insistenti sul territorio, non sarà garantita la copertura totale del piano nella misura di 159 controlli da programma, individuati tra le categorie a rischio "molto basso" quali:

- "bar, caffetterie, altri esercizi simili senza preparazione di alimenti"
- "ristoranti, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione ambulante"
- "produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria con vendita diretta al consumatore".

2.3.1.3 Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 2) del Regolamento UE 2017/625 e al decreto DUO n. 1272 del 2 Febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", circa l'obbligo da parte delle Autorità Competenti Locali di assicurare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, anche per l'anno 2020 si prevede di proseguire con il piano delle verifiche interne che si articolerà nelle seguenti azioni:

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	4	8

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	2718	5	136

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	29	25	8

2.3.2 Acque destinate al consumo umano

Sul territorio di ATS Brianza sono state identificate un totale N° 131 Zone di Approvvigionamento (ZdA) di acqua destinata al consumo umano all'interno delle quali la sua qualità può essere considerata uniforme.

Per il 2020 è previsto il controllo tramite campionamento delle **acque destinate al consumo umano** in misura di circa 1224 campioni, divisi tra profilo A (n. 1019 campioni) e B (n. 205 campioni), in diminuzione rispetto al 2019 per effetto delle frequenze minime di campionamento fissate dal Decreto Ministero della Salute 14 giugno 2017.

Anche per il 2020 è prevista la partecipazione al Programma di controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, da parte delle ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato per le parti di rispettiva competenza, con il raccordo della UO Prevenzione, in attuazione del D.Lgs. n. 28/2016 e delle indicazioni operative contenute nel DM del 2 agosto 2017.

ATTIVITÀ ANALITICA	2020
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1019
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	205

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	N. totale Gestori	N. Audit
Audit ai Gestori	4	2

2.3.3 Attività in ambito nutrizionale

Per l'anno 2020 si prevede lo svolgimento dei seguenti controlli in ambito nutrizionale:

UOC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	2020
Controlli Nutrizionali	15
Diete standard	100

Proseguiranno tutte le attività di promozione della salute in ambito nutrizionale con terzo settore, enti locali, enti gestori, ecc.:

- tavoli di lavoro interistituzionali per la promozione di corretti stili di vita in ristorazione pubblica e collettiva;
- accordi collaborazione;
- eventi informativi e formativi;
- marketing sociale (predisposizione di materiale informativo, siti web, social).

2.3.4 Attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione

Proseguiranno anche quest'anno i programmi rivolti alle scuole, alla comunità locale, agli Operatori del Settore Alimentare (OSA), al Terzo Settore per la riduzione dello spreco alimentare, il recupero e la valorizzazione delle eccedenze; in particolare:

- sarà esteso l'osservatorio per monitoraggio quantitativo dello spreco e dello scarto in ristorazione scolastica ad ulteriori Comuni del territorio di ATS
- verrà sperimentato il Progetto "storia di un Super Eroe" per lo sviluppo in ambito scolastico di competenze di cittadinanza e di comportamenti consapevoli al consumo di alimenti protettivi e delle risorse ambientali,
- proseguirà il progetto Recupera chi OSA; fra le novità più importanti la convenzione con CSV per l'implementazione della piattaforma informatica e della APP "Novacibvm" in grado di mettere in rete in modo semplice ed immediato i donatori ed i donatari per garantire ad una sempre più ampia fascia di popolazione l'accesso ad un pasto sicuro e nutrizionalmente corretto in un'ottica di equità di salute
- proseguirà la collaborazione per la formazione dei volontari

3 TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE

Il Piano controlli 2020 per la tutela della salute del lavoratore si compone di una prima parte comprensiva dell'analisi di contesto, utile alla programmazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro e di una seconda parte comprensiva dei controlli programmati per l'annualità 2020, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e la deliberazione della Giunta Regionale N. XI/2672 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario per l'esercizio 2020" (Regole 2020). Nell'ATS Brianza l'attività di prevenzione e controllo, per quanto riguarda la salute dei lavoratori, è in capo a due UOC: Unità Organizzativa **Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro** (PSAL) e Unità Organizzativa **Impiantistica**. Entrambe contribuiscono al raggiungimento di obiettivi regionali, che saranno pertanto trattati in modo unitario in questo documento, così come la parte di contesto, mentre si darà conto separatamente di pianificazioni e risultati specifici. Inoltre, le due UOC collaborano con le altre UO del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria nella più complessiva tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, per quanto di loro competenza.

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione della sicurezza negli ambienti di lavoro si sviluppano secondo le seguenti principali linee di intervento:

- vigilanza programmata in Aziende appartenenti ai comparti più a rischio;
- Piani Mirati di Prevenzione;
- svolgimento di indagini per infortunio sul lavoro o malattia professionale;
- verifica della sicurezza impiantistica sulle tipologie d'impianti che risultano a maggior rischio;
- attività di comunicazione e di promozione rivolta a datori di lavoro, lavoratori, consulenti e alle loro organizzazioni in relazione alla prevenzione nei luoghi lavoro.

Queste attività vengono programmate e pianificate in funzione delle direttive nazionali e regionali e dell'analisi del contesto locale fornito dai "quadri" previsti dall'art. 8 del D.Lgs 81/08, per quanto disponibili, nelle more dell'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione.

3.1 IL CONTESTO

Il contesto è stato analizzato attraverso quattro direttrici:

- il quadro generale, nel quale si descrivono le Aziende presenti sul territorio dell'ATS della Brianza e le macro variabili relative ai lavoratori;
- gli infortuni, attraverso l'analisi di tutti i dati prospettici relativi al fenomeno nell'area delle province di Monza e della Brianza e di Lecco;
- le malattie professionali con l'indicazione del loro andamento nel tempo;
- il grado di rischio correlato alla complessità impiantistica.

3.1.1 Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori.

I dati di seguito presentati sono ricavati dai Flussi Informativi INAIL Regioni aggiornati con l'uscita di giugno 2019 (ultimo anno consolidato disponibile per il numero di addetti è il 2017); sono computate esclusivamente le aziende assicurate INAIL della gestione industria e servizi (in particolare mancano tutte le attività professionali e commerciali non assicurate INAIL, le Aziende Agricole, ad eccezione di quelle dell'Agrindustria, e gli Enti pubblici del cosiddetto "Conto Stato" che, pur essendo assicurati, non compaiono nell'anagrafe INAIL). Si tratta pertanto di un insieme che è in parte diverso da quello dei soggetti sottoposti al campo di applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro.

Nel territorio dell'ATS Brianza, che copre le Province di Monza e della Brianza e di Lecco, nel 2017 risultavano attive 76.836 Posizioni Territoriali Assicurate (PAT) INAIL con 383.483 addetti (dipendenti e artigiani). Il contesto produttivo della ATS Brianza si compone prevalentemente di micro e piccole imprese (in media 4,99 addetti).

Tabella 1 - PAT Italia, Lombardia e ATS Brianza a confronto

anno 2017 dati INAIL	PAT	%pat (*)	Addetti	%addetti (*)	Media addetti
Italia	3.801.911		16.623.234		4,37
Lombardia	672.164	17,7%	3.944.309	23,7%	5,87
Totale ATS Brianza	76.836	11,4%	383.483	9,7%	4,99
Monza	55.447	8,2%	284.145	7,2%	5,12
Lecco	21.389	3,2%	98.735	2,5%	4,62

(*) percentuali della Brianza riferite a Lombardia, Lombardia riferita ad Italia

Nel territorio dell'ATS il 93% delle PAT è compresa nella fascia fino a 10 addetti che occupa il 34,5% dei lavoratori. Il 50% circa dei lavoratori è impiegato in PAT fino a 30 lavoratori (98% delle PAT). La frammentazione delle aziende assume particolare rilievo per le attività di prevenzione poiché è noto che gli indicatori infortunistici evidenziano rischi maggiori nelle aziende più piccole che hanno, oltretutto, maggiori difficoltà nell'implementazione del sistema della prevenzione (vedi quadro dei danni: infortuni).

La distribuzione per classe dimensionale di addetti non è uniforme ma varia a seconda del settore produttivo; il numero medio di addetti più basso, ad eccezione dell'agrimateria che occupa pochi addetti, si trova nel comparto delle costruzioni, che è caratterizzato anche da un numero molto elevato di lavoratori autonomi (oltre il 66% delle PAT ha un solo artigiano/lavoratore autonomo).

Tabella 2 - Numero PAT, numero addetti e numero medio addetti per comparto

Comparti	ATS Brianza numero PAT	ATS Brianza numero addetti	ATS Brianza Media addetti per PAT
01 Agrindustria e pesca	888	1.110	1,2
02 Estrazioni minerali	10	58	5,8
03 Industria Alimentare	838	4.529	5,4
04 Industria Tessile	1.871	9.956	5,3
05 Industria Conciaria	33	113	3,4
06 Industria Legno	2.603	8.588	3,3
07 Industria Carta	783	4.904	6,3
08 Industria Chimica e Petrolio	768	14.264	18,6
09 Industria Gomma	135	1.096	8,1
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	354	2.040	5,8
11 Industria Metalli	133	3.889	29,2
12 Metalmeccanica	6.395	48.233	7,5
13 Industria Elettrica	998	17.422	17,5
14 Altre Industrie	1.450	5.519	3,8
15 Elettricità Gas Acqua	18	961	53,4
16 Costruzioni	15.742	32.754	2,1
17 Commercio	7.699	33.999	4,4
18 Trasporti	2.312	7.480	3,2
19 Sanità	2.249	23.987	10,7
20 Servizi	31.563	162.582	5,2

Relativamente alle aziende del **comparto Costruzioni** è utile ricordare che queste svolgono le loro attività prevalentemente in cantieri temporanei e mobili, anche al di fuori del territorio della ATS; analogamente, nel territorio possono operare anche aziende che hanno la sede aziendale altrove. Per una più corretta valutazione delle attività edili occorre fare riferimento alle Notifiche Preliminari dei Cantieri e ai Piani di Lavoro per la Bonifica di Amianto. Ogni anno perviene un numero variabile di **Notifiche preliminari**, oscillante fra 7-8.000, che non sempre corrispondono a cantieri edili realmente attivi. I **piani di Bonifica Amianto** negli ultimi anni sono circa 1.800 di cui il 2-3% per amianto friabile.

Infine, come si è detto, l'anagrafe INAIL non comprende le aziende agricole, salvo quelle che svolgono attività agroindustriali. Il sistema informativo regionale Impres@ registra la presenza di circa **990** aziende agricole (classificazione ATECO 0.1 o 0.2) nella provincia di Monza e di circa **1.175** aziende nella provincia di Lecco; l'attività prevalente è quella mista di coltivazione ed allevamento.

Tra gli indicatori di contesto che hanno relazione con l'esposizione al rischio di infortunio, vengono monitorati anche l'andamento economico e il flusso del mercato del lavoro poiché questi fattori, a parità di numero di addetti, possono

incidere sul carico di lavoro individuale, sulla formazione e professionalità dei lavoratori, sulla disponibilità di risorse da dedicare alla prevenzione etc.

La Lombardia, oltre ad essere dal punto di vista numerico la regione con più aziende e lavoratori, ha anche una dinamica produttiva diversa dalla maggior parte delle regioni italiane e si avvicina agli indicatori europei. In particolare, si rileva un andamento della **produzione industriale** in controtendenza rispetto all'Italia dal 2017, cosa che, in parte, “spiega” l'aumento in termini di valori assoluti del numero di infortuni mortali sul lavoro in Lombardia che si è registrato nel periodo 2018-2019.

Figura 1 - Andamento della produzione industriale in Italia (linea rossa), Lombardia (linea verde) e area Europea (linea azzurra) a confronto con il 2010 usato come base.



3.1.2 Gli infortuni sul lavoro

L'andamento infortunistico deve prendere in considerazione i **danni** e il **rischio**: i primi rappresentano il cumulo del danno alla salute che pesa in termini economici e di anni di “vita in buona salute” persi, mentre il secondo si riferisce al rischio individuale di riportare un danno a causa di infortunio sul lavoro. A parità di rischio, il danno dipende dall'esposizione (numero di ore lavorate o di lavoratori) mentre il rischio dipende dalle condizioni di sicurezza e dalla pericolosità intrinseca della lavorazione. La finalità delle azioni di prevenzione è quella di ridurre il rischio e di conseguenza di ridurre il numero di infortuni a parità di esposizione. Relativamente ai danni, nelle **Tabelle 3 e 4** sono riportati gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti dall'INAIL per gli anni 2010-2018 distinti per gravità dell'evento; sono pertanto esclusi dal computo gli infortuni in itinere (casa lavoro, quelli di sportivi, studenti e lavoratori domestici). Si evidenzia un andamento con qualche oscillazione nell'ambito di un trend di lungo periodo in riduzione anche se l'aumento della percentuale di gravi negli ultimi anni induce a cautela nella valutazione. La motivazione dell'andamento alternante sul breve periodo deve essere ricercata soprattutto nell'andamento economico che condiziona l'esposizione (ore lavorate) più che nel rischio che dipende da fattori strutturali e si modifica lentamente. La percentuale di gravi sul totale (rapporto di gravità) rappresenta in parte la diversa rischiosità delle lavorazioni svolte e in parte può indicare un certo grado di omessa denuncia degli infortuni più lievi (fenomeno che si accentua nelle fasi economiche poco favorevoli). La riduzione del numero totale di infortuni è positiva quando la percentuale dei gravi non cambia o diminuisce. Particolare attenzione meritano gli infortuni mortali o invalidanti per gli esiti permanenti che determinano e per l'inaccettabilità di eventi che sono in gran parte evitabili. Per questi eventi gravi vengono svolte indagini d'ufficio per il reato di omicidio colposo o di lesione personale colposa.

Tabella 3 - Provincia di Lecco, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità

Provincia di LECCO		Anno Evento								
Esiti Evento	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Mortale	2	2	2	1	0	1	2	3	1	
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	1	1	0	1	0	2	1	0	0	
Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Postumi Permanenti >= 34% < 60	4	3	1	4	4	1	3	3	0	
Postumi Permanenti >= 16% < 34	14	25	15	12	13	18	19	14	5	
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	122	105	92	86	59	73	61	97	47	
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	268	245	213	254	231	204	243	246	229	
Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	198	182	123	134	107	93	89	96	131	
Totale GRAVI: (> 40 giorni di prognosi o postumi permanenti >= 1% INAIL)	609	563	446	492	414	392	418	459	413	
Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	187	180	129	121	102	94	96	98	102	
Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	308	291	255	225	255	248	259	214	231	
Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.109	1.063	885	820	812	755	712	726	722	
Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	554	469	455	388	373	350	324	331	285	
Senza Indennità Temporanea	117	127	134	151	118	84	116	85	72	
Totale riconosciuti in occasione di lavoro	2.884	2.693	2.304	2.197	2.074	1.923	1.925	1.913	1.825	
Rapporto % GRAVI / TOTALI	21,1%	20,9%	19,4%	22,4%	20,0%	20,4%	21,7%	24,0%	22,6%	

Tabella 4 - Provincia di Monza, numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per classe di gravità

Provincia di MONZA		Anno Evento								
Esiti Evento	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Mortale	5	4	2	2	2	3	5	4	7	
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	0	0	2	1	1	1	1	4	2	
Postumi Permanenti >= 60% < 80	1	0	0	2	1	0	2	0	1	
Postumi Permanenti >= 34% < 60	5	7	0	6	4	1	1	4	1	
Postumi Permanenti >= 16% < 34	27	26	30	25	34	25	33	33	26	
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	202	187	224	179	154	174	157	152	121	
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	402	396	349	363	382	322	269	286	225	
Indennità Temporanea maggiore di 40 gg di assenza	356	313	278	274	245	256	307	250	228	
Totale GRAVI: (> 40 giorni di prognosi o postumi permanenti >= 1% INAIL)	998	933	885	852	823	782	775	733	611	
Indennità Temporanea da 31 a 40 gg di assenza	318	284	220	163	172	185	182	221	182	
Indennità Temporanea da 21 a 30 gg di assenza	585	549	465	416	378	385	363	356	354	
Indennità Temporanea da 8 a 20 gg di assenza	1.988	1.940	1.592	1.443	1.414	1.455	1.407	1.319	1.305	
Indennità Temporanea da 4 a 7 gg di assenza	1.261	1.185	1.001	817	765	782	767	676	724	
Senza Indennità Temporanea	441	425	423	487	436	399	323	280	198	
Totale riconosciuti in occasione di lavoro	5.591	5.316	4.586	4.178	3.988	3.988	3.817	3.585	3.374	
Rapporto% GRAVI / TOTALI	17,9%	17,6%	19,3%	20,4%	20,6%	19,6%	20,3%	20,4%	18,1%	

La distribuzione per comparto produttivo degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro è riportata nella tabella successiva. Il numero e il tasso di incidenza per comparto produttivo indicano settori di intervento prioritari in conformità alle indicazioni nazionali e alle direttive regionali. Le modalità di accadimento degli infortuni possono essere analizzate utilizzando i codici ESAW con cui INAIL classifica gli eventi. Lo spazio di questo documento non consente analisi approfondite, tuttavia è interessante osservare che gli infortuni più gravi avvengono con modalità numericamente limitate e parzialmente diverse da quelle degli infortuni minori e in larga parte prevedibili e prevenibili; se si considera che poco meno del 3% dei traumi maggiori (quelli mortali o che mettono in pericolo la vita) causano un carico di danno permanente superiore al 30% ed hanno enorme rilevanza sociale e mediatica, un intervento specifico su questa tipologia di infortunio trova una forte motivazione ed è già nella fase di studio in questa ATS.

Tabella 5 - Numero di infortuni riconosciuti in occasione di lavoro per comparto produttivo

Comparto produttivo	MONZA - Anno Evento						LECCO - Anno Evento					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 Agrindustria e pesca	22	19	20	19	24	18	11	8	18	19	15	11
02 Estrazioni minerali	1	1	2	0	1	0	0	1	0	0	1	0
03 Industria Alimentare	88	73	69	65	61	43	46	40	32	30	31	25
04 Industria Tessile	89	87	61	84	71	74	24	21	16	23	22	24
05 Industria Conciaria	0	0	2	0	1	2	0	1	1	0	0	0
06 Industria Legno	168	182	161	149	152	129	26	43	33	28	29	32
07 Industria Carta	48	43	30	32	43	32	39	44	58	46	32	27
08 Industria Chimica e Petrolio	195	166	181	157	157	135	95	116	79	83	89	73
09 Industria Gomma	47	34	32	28	18	26	5	5	2	2	2	3
10 Ind.Trasf. non Metalliferi	50	49	47	47	38	46	16	18	11	14	6	17
11 Industria Metalli	36	34	22	17	26	24	241	234	218	173	168	181
12 Metalmeccanica	572	544	578	527	491	499	538	497	442	480	436	409
13 Industria Elettrica	61	59	59	46	40	42	16	12	8	10	12	11
14 Altre Industrie	93	83	79	87	64	46	12	10	13	10	11	8
15 Elettricità Gas Acqua	11	10	7	14	15	9	7	6	4	4	5	2
16 Costruzioni	465	398	416	393	367	360	232	188	211	182	164	164
17 Commercio	299	330	271	297	276	239	89	100	85	91	110	76
18 Trasporti	168	153	170	150	148	153	76	66	55	72	72	87
19 Sanità	397	420	428	380	330	303	164	162	160	162	134	120
20 Servizi	1.032	973	974	971	880	833	340	328	294	278	356	281
99 Comparto non determinabile	130	153	188	172	208	214	100	69	105	116	118	192
998 Agricoltura	54	35	40	40	33	26	63	51	38	43	51	32
999 Conto Stato	152	142	151	142	141	121	57	54	40	59	49	50
Totali	4.178	3.988	3.988	3.817	3.585	3.374	2.197	2.074	1.923	1.925	1.913	1.825

Gli indicatori fondamentali per valutare l'andamento del **rischio** sono i tassi di incidenza; il tasso grezzo rappresenta il numero di infortuni rapportato al numero di lavoratori e stima il rischio individuale (in figura è riportato il tasso degli eventi gravi). Il tasso standardizzato per settore produttivo è utile per confrontare territori diversi o lo stesso territorio nel tempo al netto della diversa distribuzione di lavorazioni più o meno pericolose. Entrambi i tassi nell'ATS Brianza sono in riduzione progressiva.

Figura 2 - Tasso grezzo di incidenza di infortuni GRAVI (con prognosi > 40 gg) nella ATS Brianza

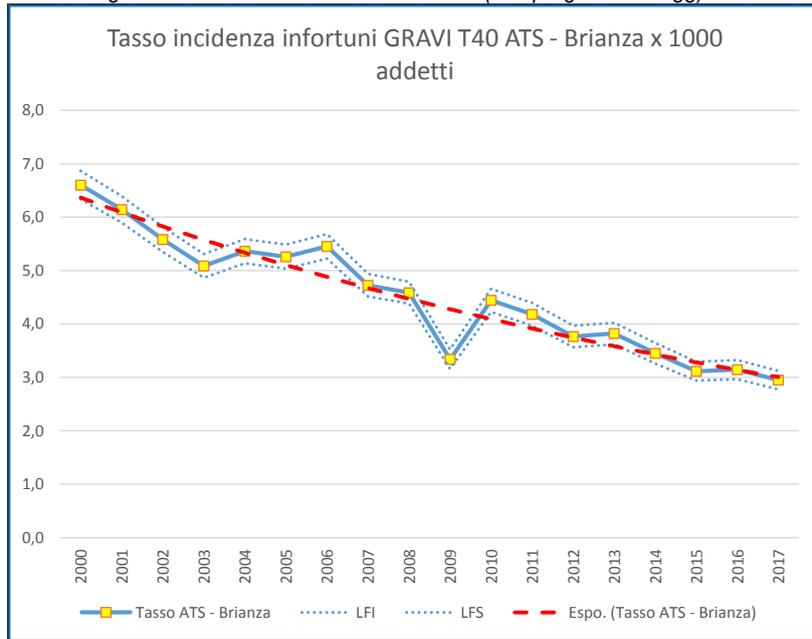
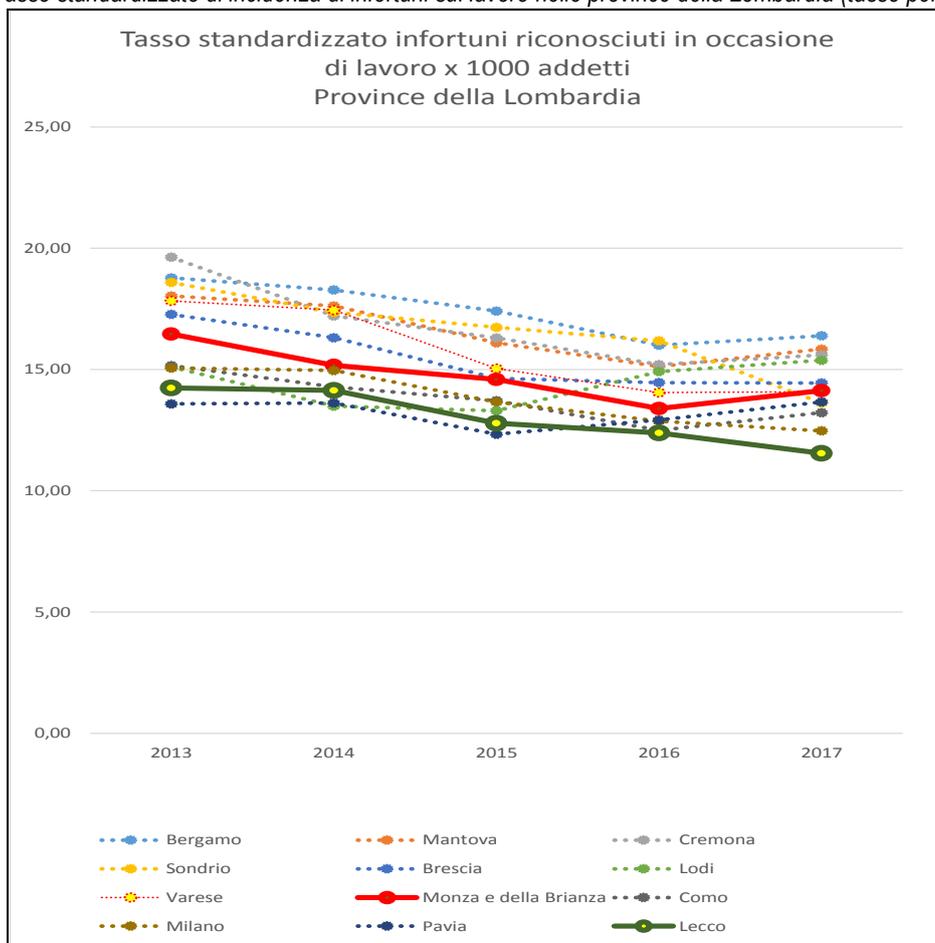


Figura 3 - Tasso standardizzato di incidenza di infortuni sul lavoro nelle province della Lombardia (tasso per sede azienda)



Nel 2018 e nel 2019 si è avuto un aumento del numero di infortuni mortali secondo un trend iniziato nel 2015 in corrispondenza di una modesta ripresa dell'andamento economico; non sono al momento disponibili i dati sui lavoratori stimati da INAIL nelle aziende industriali che sono necessari per il calcolo dei tassi di incidenza e per inquadrare correttamente il fenomeno. Un confronto con altri indicatori di andamento economico sembra suggerire che siano

aumentati il numero degli esposti e la produzione industriale. L'osservazione congiunta delle due figure successive mostra che l'andamento degli infortuni è proporzionale al numero di esposti (non disponibile per 2018 e 2019) e quest'ultimo è correlato con la produzione industriale che in base ai dati mostrati nel contesto produttivo è in aumento in Lombardia più che nel resto d'Italia.

Figura 4 - Casi mortali e numero stimato di lavoratori assicurati INAIL nel territorio di ATS Brianza

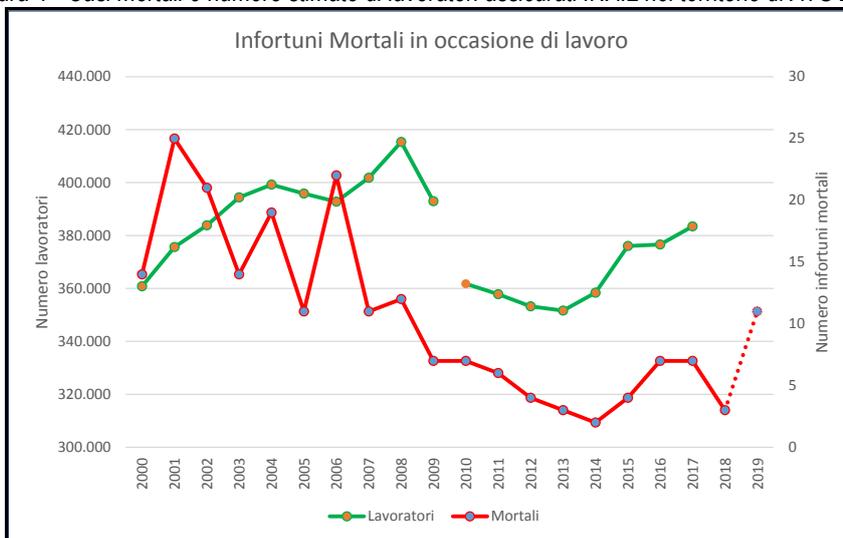
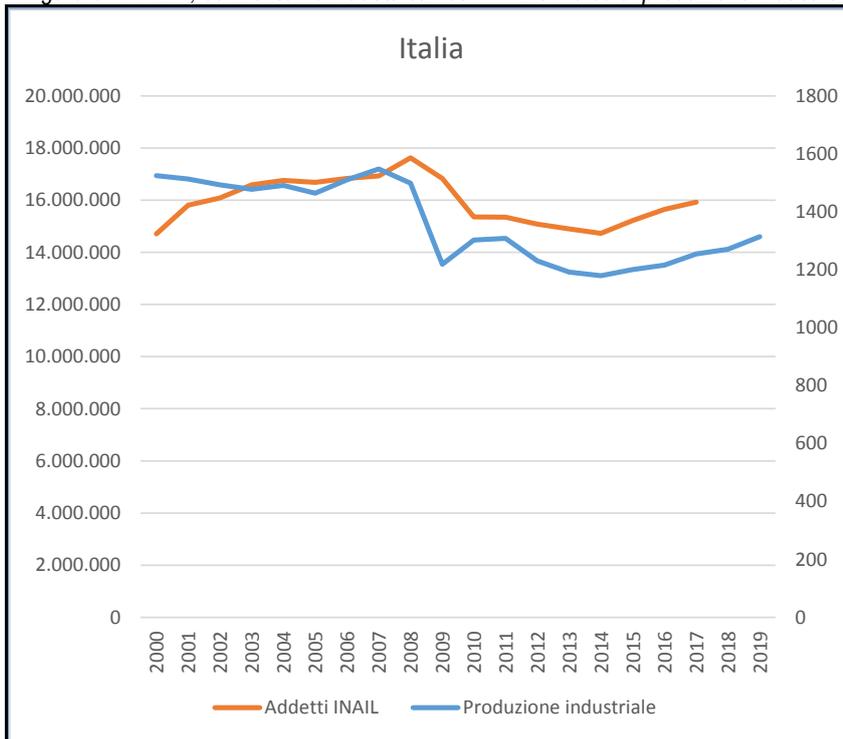


Figura 5 - ITALIA, confronto fra Addetti stimati INAIL e indice di produzione industriale



L'analisi dei casi mortali accaduti in Lombardia (nel territorio della sola Brianza il numero limitato non consente elaborazioni statistiche di questo tipo) evidenzia un **rischio più elevato di infortunio mortale in occasione di lavoro nelle aziende più piccole (fino a 30 addetti) con un tasso di incidenza grezzo triplo che, anche standardizzando per settore ATECO, resta il doppio** con una elevata significatività statistica.

Questo dato, letto assieme alla percentuale di aziende al di sotto di 30 dipendenti (97,9% delle PAT) rende conto della difficoltà di intervenire puntando sul solo aumento dei controlli.

Tabella 6 - Lombardia, Tasso grezzo e standardizzato per ATECO degli infortuni mortali accaduti dal 2010 al 2017 (tra parentesi gli intervalli di confidenza del tasso al 95%)

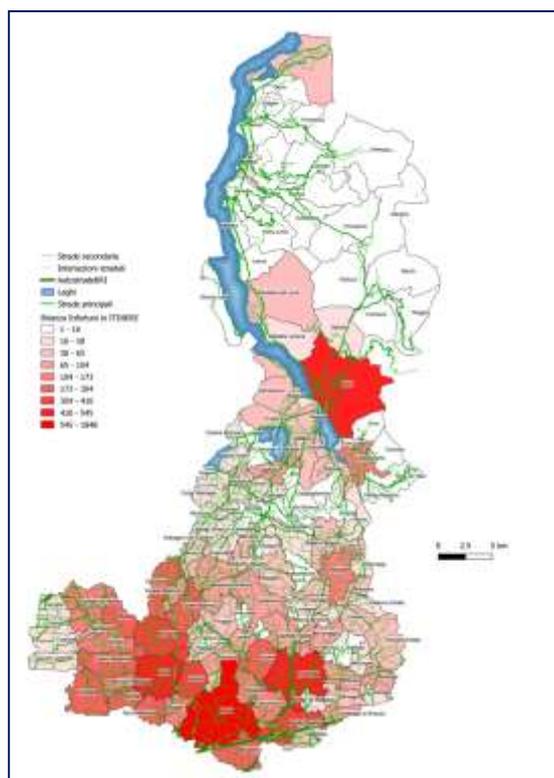
	Tasso tutte le PAT	Tasso PAT fino a 30 addetti	Tasso PAT oltre 30 addetti
Tasso grezzo mortali	0,012	0,019 (0,017 - 0,022)	0,006 (0,005 - 0,007)
Tasso STD x ATECO mortali		0,016 (0,015-0,018)	0,008 (0,007-0,009)

Oltre alla fonte INAIL, sugli infortuni mortali è disponibile la rilevazione effettuata da Regione Lombardia in collaborazione con le ATS; il dato è in parte diverso perché riguarda anche soggetti non assicurati INAIL.

3.1.2.1 Infortuni in itinere

In Figura 6 sono riportati gli infortuni in itinere per comune della ATS Brianza anni 2012-2016 riconosciuti da INAIL. L'infortunio in itinere avviene nel tragitto fra abitazione e lavoro e viceversa. Pur non essendo collegato direttamente ai fattori di rischio dell'azienda, sono eventi molto gravi e determinano una parte consistente dei casi mortali indennizzati da INAIL. Pertanto, pur tenendoli distinti dagli infortuni in occasione di lavoro, devono essere seguiti per la possibilità di anche azioni all'interno delle aziende collocate sulle principali direttrici di traffico.

Figura 6 – Distribuzione per comune degli infortuni in itinere anni 2012-2016.



3.1.2.2 Andamento infortunistico recente 2018

Tra il 2016 e il 2018 si evidenzia un lieve aumento del totale dei casi denunciati mentre continua il trend in lenta diminuzione dei casi riconosciuti in occasione di lavoro (sono esclusi gli infortuni "in itinere", cioè nel percorso casa lavoro e quelli di soggetti che non operano in un "luogo di lavoro" ma sono inclusi gli infortuni stradali in orario di lavoro).

I denunciati aumentano perché dal novembre 2017 è obbligatoria la comunicazione degli infortuni da 1 a 3 giorni che in precedenza avveniva in modo "occasionale". I veri e propri infortuni assicurati (prognosi > 3 giorni), esclusi i casi in itinere, in Brianza sono in costante diminuzione.

3.1.2.3 Infortuni 2019

Attualmente è disponibile soltanto il numero dei denunciati nel periodo gennaio – dicembre a confronto per gli anni 2018-2019 dalla fonte INAIL OPEN DATA dati mensili.

Il totale dei denunciati nelle province di Monza e Lecco nel periodo gennaio dicembre **2018** è pari a **11.840** mentre nello stesso periodo del **2019** è pari a **11.928**, lievemente in aumento. Aumentano gli infortuni in itinere (da 2.080 a 2.243) mentre diminuiscono gli infortuni in occasione di lavoro (da 9.760 a 9.685). Il rapporto infortuni in occasione di lavoro/infortuni totali denunciati era 82,4% nel 2018 mentre è pari al 81,2% nel 2019.

3.1.2.4 Infortuni mortali

Purtroppo il 2019 è stato caratterizzato da un aumento consistente di infortuni mortali; l'andamento totale dei mortali denunciati INAIL non è appropriato per valutare l'andamento poiché soltanto una piccola parte di questi (circa un quinto) poi viene effettivamente riconosciuta in occasione di lavoro e avviene in vero e proprio luogo di lavoro (esclusi gli eventi stradali). Pertanto in **Tabella 7** sono riportati i dati della fonte regionale che viene alimentata dalle indagini delle ATS che intervengono nel 100% dei casi avvenuti in ambiente di lavoro; dal conteggio sono stati esclusi i casi che non si configurano come infortunio (esempio causa medica esclusiva, lesioni auto inferte etc.).

L'aumento è generalizzato in tutta la Lombardia ma la Brianza, che di solito aveva un basso numero di eventi rispetto alla Regione, ha presentato un incremento notevole, soprattutto nella provincia di Monza.

Tabella 7 – Numero di casi mortali per infortunio sul lavoro del registro di regione Lombardia

	2016	2017	2018	2019
Regione Lombardia	40	45	54	66
ATS Brianza	5	4	3	12

L'incremento può trovare, in parte, una spiegazione nella piccola ripresa economica che si è verificata (in particolare in Lombardia rispetto all'Italia) dal 2015 in poi.

Le dinamiche riscontrate a seguito dell'indagine effettuata sono state le seguenti:

N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio
1	Desio	COSTRUZIONI	ITALIA	dipendente	schacciato dal franamento di scavo non protetto	34 Crollo materiali
2	Lentate sul Seveso	COSTRUZIONI	ITALIA	dipendente	caduto da botola sulla copertura di un capannone in manutenzione	51 Caduta di persona dall'alto
3	Meda	COSTRUZIONI	ITALIA	dipendente	caduto da scala portatile	51 Caduta di persona dall'alto
4	Olgiate Molgora	INDUSTRIA riparazione macchine	ITALIA	socio	schacciato dal ponte sollevatore auto in manutenzione	34 Crollo materiali
5	Lissone	INDUSTRIA	ITALIA	dipendente	ribaltamento escavatore durante la discesa dal pianale del camion	42 Perdita di controllo di un veicolo
6	Sulbiate	INDUSTRIA	ITALIA	dipendente	trascinato dai rulli in movimento di un impianto di verniciatura lamiera	41 Perdita di controllo di una macchina
7	Nova Milanese	INDUSTRIA	ITALIA	dipendente	colpito da un fascio di tubi metallici movimentati con autogru	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato
8	Varedo	COSTRUZIONI	ITALIA	lavoratore autonomo	caduta dalla copertura di un rustico in ristrutturazione	51 Caduta di persona dall'alto
9	Casatenovo	INDUSTRIA	Italia	dipendente	schacciato dalla pressa del compattatore pelli di coniglio	33 Caduta materiali dall'alto
10	Olginate	INDUSTRIA	ITALIA	dipendente	urtato da coils di lamiera in movimentazione e poi caduto al suolo con trauma cranico	41 Perdita di controllo di una macchina
11	Bovisio Masciago	COSTRUZIONI	ITALIA	dipendente	travolto dai pannelli in legno durante lo scarico del camion	34 Crollo materiali
12	Cremella	COSTRUZIONI	ITALIA	lavoratore autonomo	caduto da scala portatile durante sistemazione grondaia del tetto	51 Caduta di persona dall'alto

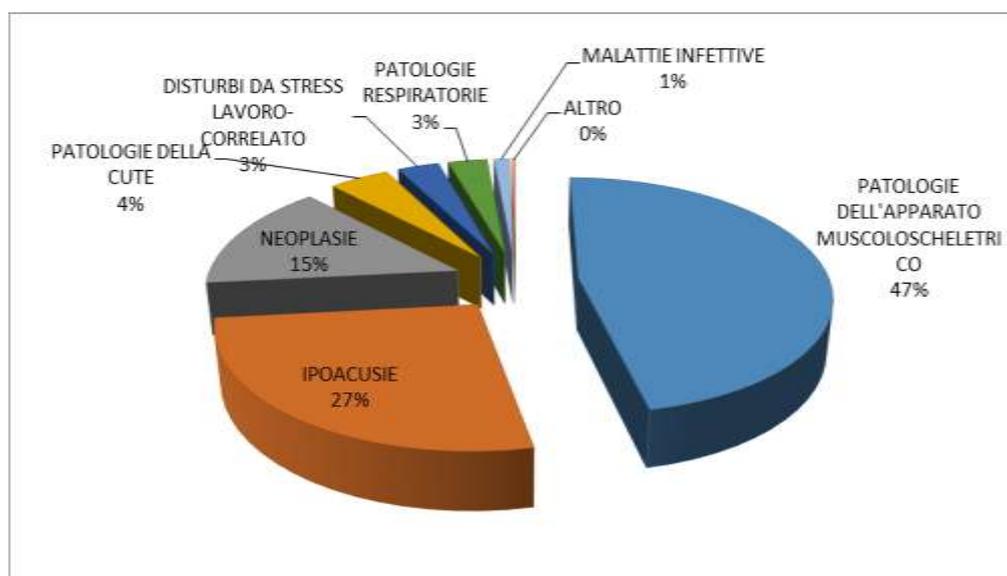
Desta allarme, oltre al complessivo danno per le persone e per le loro famiglie, il fatto che continuino a verificarsi eventi facilmente evitabili con banali misure di prevenzione e che presentano modalità ripetitive e note.

3.1.3 Il quadro dei danni: le Malattie Professionali

I dati di seguito illustrati derivano da elaborazioni effettuate sui dati estratti dal Sistema Informativo regionale Person@, precisamente, dalla funzionalità Ma.P.I. (Malattie Professionali e Infortuni), sistema che dal secondo semestre 2013 in Regione Lombardia ha sostituito l'applicativo MALPROF. Il sistema registra tutte le denunce di sospetta malattia professionale ex art. 139 D.P.R. 1124/65 pervenute ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ora afferenti ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS.

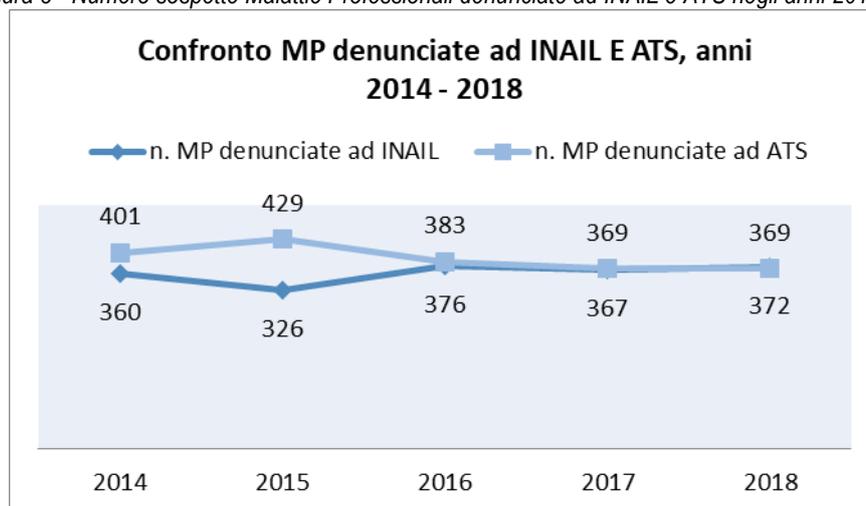
In **Figura 7** è rappresentata la distribuzione percentuale dei casi di sospetta Malattia Professionale (Data protocollo e Data certificato anni 2015-2019) per gruppo di patologia/entità nosologica su un totale di 1.788 denunce. Nel complesso si attestano al primo posto le patologie dell'apparato muscoloscheletrico, rappresentando da sole il 47% dell'intera casistica. Rimane di rilievo la posizione occupata dalle ipoacusie da rumore. Il 15% della casistica è costituito da neoplasie maligne (prevalentemente mesoteliomi). In ultimo non è da sottovalutare l'emersione progressiva dei disturbi da stress lavoro-correlato.

Figura 7 - Distribuzione n. denunce di sospetta Malattia Professionale per gruppo diagnostico - anni 2015-2019



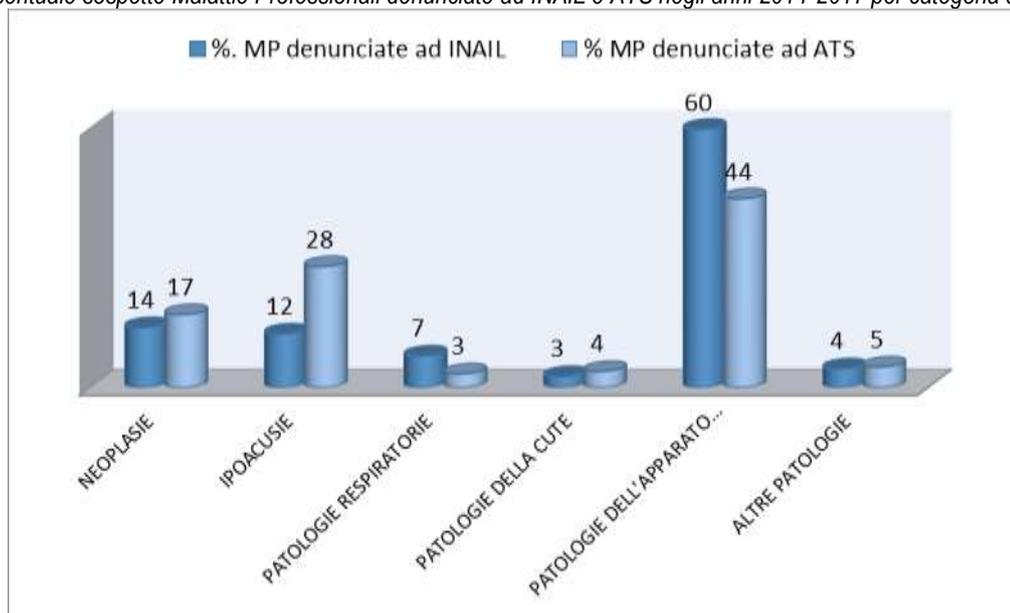
Segue in **Figura 8** la rappresentazione del trend delle denunce di sospetta Malattia Professionale nel quinquennio 2014-2018 – confronto Ma.P.I./INAIL-Flussi. Per tale confronto sono state considerate tutte le denunce con data protocollo 2014-2018 indipendentemente dalla data del certificato; come si può osservare, le denunce registrate dalle due differenti fonti informative sono numericamente quasi del tutto sovrapponibili.

Figura 8 - Numero sospette Malattie Professionali denunciate ad INAIL e ATS negli anni 2014-2018



Il confronto tra le due banche dati è stato effettuato in **Figura 9** anche in relazione alle categorie di diagnosi. Tale confronto è stato possibile solo per gli anni 2014-2017, non essendo disponibile l'informazione "categoria di diagnosi" per il 2018 da INAIL-Flussi.

Figura 9 - Percentuale sospette Malattie Professionali denunciate ad INAIL e ATS negli anni 2014-2017 per categoria di diagnosi



Anche considerando il tipo di patologia denunciata le due differenti fonti informative non si discostano di molto, si osserva un apparente eccesso di denuncia di malattie dell'apparato muscoloscheletrico ad INAIL rispetto ad ATS. Con riferimento al Piano Mirato di Prevenzione Lapidari, avviato nel 2019 e che sarà attuato nel 2020, si rimanda al precedente documento "Piano dei Controlli 2019"; in questa sede si riporta unicamente che l'analisi dei dati di sorveglianza sanitaria (ex art. 40 D.Lgs 81/08), disponibile sul portale di INAIL per gli anni 2018 e 2019, mette in evidenza tra i fattori di rischio l'esposizione a silice. I controlli programmati per il 2020 consentiranno di verificare tale condizione di rischio tra i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria.

3.2 ANALISI DATI 2019

Per alcuni obiettivi regionali vengono utilizzati indicatori che, nell'ATS Brianza, si riferiscono complessivamente ad attività effettuate disgiuntamente dalle UOC PSAL e Impiantistica; pertanto, quando ci si riferisce agli indicatori di "copertura", che conteggiano i controlli una sola volta per unità locale o cantiere controllato, il numero degli stessi è inferiore al totale disgiunto dal momento che alcune attività si sovrappongono sullo stesso soggetto controllato, stante il differente oggetto del controllo da parte delle due UO.

Al contrario, gli indicatori di "attività", considerando anche i controlli plurimi, sommano le prestazioni dei due servizi. Nella seconda parte del 2019 si è registrata l'uscita di diverse unità di personale per mobilità in altra sede o per cessazione dal servizio; le uscite sono state compensate al 31/12/2019 soltanto in minima parte dall'acquisizione dal personale a tempo indeterminato (con un saldo negativo di 10 unità) e con altrettanto ridotta acquisizione del personale a tempo determinato previsto dalla DGR 164/2018 (previsti 5 TdP - personale equivalente effettivamente presente nell'anno pari a circa 1,2 unità a causa della rinuncia di numerosi candidati e dei tempi per la chiamata dei successivi in graduatoria).

3.2.1 Attività congiunta PSAL e Impiantistica

Come si è detto in precedenza, il 2018 è stato contrassegnato in Lombardia da un aumento di infortuni mortali sul lavoro che ha indotto la Regione ad intervenire con un piano straordinario che ha posto sostanzialmente due obiettivi: ulteriori controlli rispetto al 2017 e aumento delle attività di controllo attraverso piani mirati di prevenzione rispetto al totale dei controlli programmati. Il Piano dei Controlli 2019 di ATS-Brianza si era dato inoltre l'obiettivo di aumentare i controlli nel settore delle costruzioni, uno dei più rilevanti per la tematica infortunistica, in particolare per quanto riguarda le ispezioni. È rimasto invece invariato l'obiettivo LEA di attuare controlli per almeno il 5% delle unità produttive del territorio con uno o più operatori (inclusi lavoratori autonomi).

- **Controlli:** complessivamente sono stati **7.171 i controlli effettuati** e rendicontati in Impres@; in riferimento all'indicatore di copertura, le aziende/soggetti controllati sono stati **3.558** pari al **6.34%** delle PAT INAIL del territorio (rispetto al 5% che costituisce il LEA).
- Nel rispetto della **DGR 164/2018**, sono stati controllati **151 soggetti in più di quelli del 2017** (2017=3.407, obiettivo almeno 114 in più, già raggiunto nel 2018 e mantenuto nel 2019). Inoltre, nel 2017 i soggetti controllati con **piani mirati** sono stati 157 mentre nel 2019 sono stati **285**; risulta pertanto raggiunto l'obiettivo di 114 aziende controllate in più rispetto al 2017 attraverso piani mirati.
- Conformemente a quanto previsto nel piano controlli 2019, sono state controllate più aziende con ispezione rispetto al 2018 (2.209 contro 2.119). Tra le aziende controllate, **98 ispezioni** hanno riguardato **attività di tipo agricolo**, in parte in collaborazione con il servizio IAN per quanto riguarda la sicurezza della gestione dei fitosanitari.
- **Cantieri e aziende edili:** complessivamente sono stati effettuati 3.684 controlli con una copertura pari a **1.524** aziende/soggetti controllati, di cui 1.226 con ispezione. La copertura è pari a **864 cantieri controllati con ispezione**, mentre il totale dei cantieri controllati è di **2.200** con 3.684 controlli.
- **Piani mirati:** Nell'ambito di piani mirati sono stati effettuati **331 controlli** con **285 soggetti controllati**. Rispetto al totale dei controlli programmati, la percentuale di piani mirati è passata dal 9,1% del 2018 al **10,1%** del 2019.

Tabella 8 - Riepilogo congiunto attività UOC PSAL e UOC IMPIANTISTICA

ATTIVITA'	2018	2019
AZIENDE Totale dei controlli (incluse aziende edilizia)	7.697	7.171
Totale soggetti controllati (LEA > 5%)	3.883	3.558
<i>... di cui soggetti controllati con ispezione</i>	2.119	2.209
<i>... di cui aziende agricole con ispezione</i>	89	98
CANTIERI Totale dei controlli	3.589	3.684
Copertura cantieri controllati	2.332	2.200
<i>... di cui cantieri ispezionati</i>	824	864
Aziende edili controllate	1.352	1.524
<i>... di cui Aziende edili ispezionate</i>	1.026	1.226
PIANI MIRATI Percentuale controlli con piani mirati su totale programmati	9,1%	10,1%
Totale controlli piani mirati	298	331
Soggetti controllati nell'ambito di piani mirati	204	285

3.2.2 Attività UOC PSAL

Oltre al contributo alle attività con obiettivi comuni con la UOC Impiantistica, PSAL ha svolto **42 controlli con ispezione** in **RSA** e in alcuni **CDD** per il controllo dei requisiti di sicurezza sul lavoro e sui sistemi di gestione della sicurezza (SGS), in collaborazione con il dipartimento PAAPS. Inoltre, sono state controllate per il **SGS** altre **75 aziende** scelte prioritariamente perché, pur appartenendo a settori di rischio medio alto, non erano mai state oggetto di controllo nei tre anni precedenti. È stata mantenuta la consueta attività di controllo, soprattutto per i cantieri di bonifica di amianto friabile che sono oggetto di ripetuti accessi in fase iniziale, in corso di lavori e al termine della bonifica per la restituzione degli ambienti, previa verifica ispettiva e campionamento di fibre aerodisperse.

Per quanto riguarda i **Piani Mirati**, sono state concluse le attività di controllo con ispezione in relazione ai piani degli anni precedenti "Dirigenti e preposti" e "SBAS" e sono stati avviati sia i tre nuovi piani previsti dalla DGR 164/201/8 sia il piano mirato "Pietre Composite".

3.2.2.1 Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico (estensione alla provincia Lecco)

Nei primi mesi del 2019 è stato effettuato l'adeguamento della piattaforma informatica del sito ATS per la gestione delle schede di autovalutazione e della *customer satisfaction*. Sono stati prodotti i materiali tecnici da consegnare alle aziende ed è stato effettuato il campionamento delle aziende sulla base dei dati INAIL più recenti. Il seminario di presentazione delle aziende è stato effettuato a Lecco il 31 maggio 2019. In settembre è stata effettuata l'analisi delle schede di autovalutazione pervenute (90% rispondenti su 45 invitati) con circa il 10% in fascia rossa, 10% in fascia verde e 80% in fascia gialla; il risultato è sovrapponibile a quello della provincia di Monza nel primo anno di attuazione (2016). Negli ultimi due mesi dell'anno è stata iniziata l'attività di controllo sulle aziende non rispondenti e su quelle rispondenti a campione.

3.2.2.2 Piano Mirato Scale Portatili

Nei primi mesi del 2019, un gruppo di operatori PSAL ha prodotto una bozza avanzata del materiale tecnico sulla base di una preesistente linea regionale che poi è stato condiviso nel comitato di coordinamento territoriale in cui sono state coinvolte le parti sociali. Nel sito ATS sono stati messi a disposizione il manuale di buone pratiche e il pieghevole illustrato oltre a tutti i materiali utili alle aziende. Il 4 giugno a Lecco e il 7 giugno a Monza, si sono tenuti gli incontri programmati con le aziende. In settembre si è proceduto al monitoraggio delle risposte: risulta rispondente il 69,9% delle aziende (la minor adesione rispetto a piani precedenti è giustificata anche dal fatto che, per la tipologia di lavoro svolto, si tratta di aziende più piccole di quelle coinvolte nel piano Abbassa l'Indice; in alcuni casi sono risultate cessate o trasferite in territorio di altra ATS dopo la selezione).

3.2.2.3 Piano Mirato Macchine a controllo numerico

Affronta un tema enormemente complesso e numerosi tipi di attrezzature utilizzate in svariati comparti; per questo è stato necessario condividere all'interno del servizio, sulla base dell'esperienza derivante dalla vigilanza e dalle indagini infortuni, quale fosse l'impostazione migliore da dare al piano. Successivamente si sono svolti gli incontri con le parti sociali evidenziando la necessità di concentrarsi sugli aspetti di carattere organizzativo-gestionale con le indicazioni per effettuare la valutazione e la gestione dei rischi derivanti dalle attrezzature e la manutenzione destinata al mantenimento dei requisiti di sicurezza. Gli incontri con le aziende si svolgeranno nei primi mesi del 2020.

3.2.2.4 Piano Mirato Pietre Composite

Affronta un problema emergente che è quello della silicosi in esposti a polveri di silice cristallina presenti in questi materiali in concentrazioni molto alte (95% cristobalite). Valuterà inoltre la prevenzione di silicosi anche in riferimento ad altri lapidei naturali contenenti quarzo e la sicurezza delle macchine per la loro lavorazione. Nel corso del 2019, anche in collaborazione con le UO OML, sono state sviluppate attività formative propedeutiche per il personale PSAL e, alla fine dell'anno, è stato avviato il gruppo di lavoro incaricato di predisporre i materiali da divulgare alle aziende.

3.2.2.5 Campagna informativa "Impariamo dagli errori"

È proseguita la campagna informativa nel sito di ATS-Brianza, dove, a fini preventivi, vengono condivise con le Aziende ed i lavoratori, nel pieno rispetto della privacy, le dinamiche infortunistiche di casi veri indagati, corredate da fotografie. Di questi eventi vengono analizzate le cause (i "determinanti" e le cosiddette "criticità organizzative") e le relative misure preventive, con la speranza che l'informazione contribuisca a ridurre la possibilità del ripetersi di infortuni con le stesse dinamiche. Con la collaborazione degli stakeholder (Associazioni Datoriali e singole Aziende) vengono pubblicati, oltre agli infortuni, anche gli "incidenti" o "near-miss" (eventi incidentali che non hanno avuto conseguenze lesive per le persone). Questo è forse l'unico caso in Italia di un portale in cui si condividono in modo strutturato i near-miss, anch'essi portatori di importanti informazioni per la prevenzione.

Il metodo di analisi delle cause di infortunio e dei near-miss utilizzato è quello validato (metodo multifattoriale a scambio di energia Inform.Mo. di INAIL e Regioni, utilizzato anche in MA.P.I di Regione Lombardia).

Fino a febbraio 2020 sono state pubblicate 65 schede sul portale ATS Brianza (<https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni.html>) di cui 51 infortuni (15 mortali) e 14 incidenti (near -miss).

Il progetto prosegue con pubblicazione di una nuova scheda di infortunio o di incidente (near-miss) ogni 15 giorni.

Le visualizzazioni della Campagna sono attualmente arrivate a più di 40 mila.

Proseguendo l'attività di divulgazione già svolta nel 2018 con i Media locali e con Seminari presso ANCE Milano e Brianza, API Lecco, Confindustria Lecco e Sondrio e Assolombarda Monza, nel 2019 sono stati svolti, sul metodo di analisi multifattoriale degli infortuni ed incidenti a scambio di energia, denominato "Sbagliando si impara":

- 2 corsi di formazione al personale ATS (Tecnici della Prevenzione e Medici del Lavoro) con circa 50 partecipanti;
- 6 corsi per RSPP, ASPP, DL, RLS, Dirigenti Tecnici, Preposti, Formatori ecc., con circa 100 partecipanti;
- 1 partecipazione, per promuovere la Campagna, al Seminario presso il Politecnico di Lecco, nell'ambito del Progetto SOLVO.

Tabella 9 - Riepilogo altre attività UOC PSAL e a richiesta non programmate (anche in collaborazione con altre strutture DIPS)

ATTIVITA'	2018	2019
Vigilanza REACH e CLP	8	8
Autorizzazioni all'utilizzo o alla detenzione di gas tossici	10	7
Soggetti controllati per attività non programmate (richieste, esposti etc.)	1.121	954
Soggetti controllati per attività programmate	1.871	1.757
Soggetti controllati per piani mirati	204	285
Attività medico-legali e autorizzative in ambito lavorativo	58	62
Indagini (chiusure) su richiesta o d'iniziativa per infortuni sul lavoro	116	109
Indagini (chiusure) su richiesta o d'iniziativa per malattie professionali	128	132
Piani bonifica amianto pervenuti	1.906	1.779
... di cui amianto friabile	50	39
Controlli totali per bonifica amianto	1.927	1.669
... di cui friabile	177	156
Ispezioni totali per cantieri amianto	285	222
... di cui friabile	140	128
Notifiche preliminari cantieri pervenute	9.787	7.648
... di cui ad "alto rischio" secondo i parametri della notifica	1.840	1.320

3.2.2.6 Indagine CUSTOMER della UOC PSAL

Sono stati somministrati 175 questionari in forma telematica; le aziende coinvolte sono state quelle sottoposte a vigilanza per PMP (piani mirati di prevenzione) e SGS (valutazione del sistema di gestione della sicurezza); hanno risposto al questionario 43 aziende, pari al 25% delle aziende a cui sono stati inviati i questionari.

La valutazione dell'indagine ha mostrato un miglioramento del grado di soddisfazione nei confronti dell'operato degli operatori: si passa dal 75% del 2018 all'84% del 2019 di risposte che esprimono un giudizio "molto/completamente soddisfatto".

3.2.2.7 Sanzioni UOC PSAL

Nel corso dell'attività di controllo sono state riscontrate 618 violazioni penali o amministrative alle norme del DLgs 81/08 in tema di sicurezza sul lavoro. La tabella 10 riporta il numero di violazioni per titolo della norma violata.

Tabella 10 – Riepilogo violazioni contestate per titolo del DLgs 81/08

TITOLO	Numero violazioni
Titolo I - Principi comuni	225
Titolo II - Luoghi di lavoro	24
Titolo III – Attrezzature	73
Titolo IV – Cantieri	272

TITOLO	Numero violazioni
Titolo VI - Movimentazione carichi	1
Titolo VII – Videoterminali	1
Titolo VIII - Agenti fisici	3
Titolo IX - Sostanze pericolose	12
Titolo X - Agenti biologici	6
Titolo XI – ATEX	1
TOTALE	618

3.2.3 Attività UOC Impiantistica

Il supporto al Dipartimento PAAPS è stato garantito anche dalla UOC Impiantistica, che, nel corso del 2019, ha confermato l'impegno degli anni precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei requisiti tecnologici, sia per nuove istanze di accreditamento che per la vigilanza di UDO sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali. Complessivamente, sono state controllate **25 UDO sanitarie e sociosanitarie in accreditamento**. La vigilanza è stata svolta in **n.50 UDO sociosanitarie, 20 UDO socioassistenziali e 18 UDO sanitarie**, per complessivi **113 controlli**, i cui esiti sono rendicontati nel capitolo "Tutela del cittadino".

3.2.3.1 Promozione della Sicurezza Impiantistica

Nell'ambito dell'attività di informazione dedicata a problematiche attinenti all'uso in sicurezza di impianti ed attrezzature, sono stati implementati:

Calcolatore GVR

Pubblicato sul sito della ATS Brianza, nella sezione dedicata alla Promozione della Sicurezza Impiantistica, il "Calcolatore GVR" è un applicativo messo a disposizione delle aziende e dei portatori di interesse per facilitare gli adempimenti di legge connessi alla messa in servizio, ai controlli ed alle verifiche di attrezzature a pressione, con maggiori criticità riscontrate in sede di controllo.

Nel mese di febbraio 2019 nel Calcolatore GVR erano disponibili le attrezzature semplici a pressione; gradatamente, nel corso dell'anno, sono state inserite ulteriori due tipologie di attrezzature/impianti (recipienti PED contenenti fluidi del gruppo 2 e impianti termici).

Sportello Informativo

Al fine di sostenere ed assistere le imprese e, di conseguenza, di diffondere la cultura della sicurezza, sono state pubblicate sul sito della ATS Brianza, nella sezione dedicata alla Promozione della Sicurezza Impiantistica, diverse FAQ richieste dai portatori di interesse.

3.2.3.2 Indagine CUSTOMER della UOC Impiantistica

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità della ATS della Brianza, in accordo con la norma UNI EN ISO 9001:2015 e in un'ottica di miglioramento continuo, è stata effettuata un'indagine di *customer satisfaction* presso strutture oggetto dei controlli ispettivi programmati, al fine di ottenere informazioni utili sulla percezione dell'attività di vigilanza svolta. Nel rispetto della **vigilanza programmata** per il 2019, sono stati effettuati complessivamente, nel territorio dell'ATS Brianza, **n.290 controlli** in altrettante aziende di comparti differenti, ritenuti ad elevato rischio impiantistico. Al 31.12.2019, risultano inviati n.256 avvisi (88,3%):

Tabella 11 – Riepilogo avvisi

Avvisi inviati	Schede raccolte
256	63
% di adesione	25%

Ponendo a confronto i dati di customer con quelli rilevati nell'anno precedente, si evidenzia una sostanziale conferma dell'ottimo livello di soddisfazione generale. Non risulta alcuna valutazione negativa, nonostante la natura del controllo (ispezione senza preavviso).

Sono presenti diversi commenti spontanei che evidenziano la professionalità degli operatori, a conferma di una percezione positiva dell'attività svolta da parte della UOC Impiantistica.

3.2.3.3 Attività su richiesta

Ai sensi della legislazione vigente, l'UOC IMPIANTISTICA continua ad erogare attività su richiesta:

- verifica periodica e straordinaria su apparecchi di sollevamento, ascensori, impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, di impianti elettrici in luoghi a rischio incendio/esplosione, attrezzature in pressione, impianti termici;
- omologazione di nuovi impianti elettrici in luoghi a maggior rischio di incendio;
- rilascio pareri in Conferenze Servizi provinciali e comunali per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburante e di produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;
- partecipazione a Commissioni autorizzative prefettizie e territoriali;
- rilascio libretti di tirocinio ad aspiranti conduttori di generatori di vapore, con relativi accertamenti.

Le verifiche sono a pagamento, secondo il tariffario deliberato e pubblicato sul sito ATS Brianza. L'attività di "verifica periodica" svolta nel 2019 è di seguito sintetizzata:

Tabella 12 – Riepilogo attività su richiesta

ATTIVITA' SU RICHIESTA – VERIFICHE PERIODICHE 2019		
SEZIONE	AZIENDE	IMPIANTI
Sollevamento	118	782
Pressione	43	446
Rischi elettrici	158	242
Ascensori*	331**	388
totale	650	1858

* ambienti di vita - ** edifici residenziali (ambienti di vita)

3.2.3.4 Sanzioni UOC Impiantistica

Nel corso dell'attività di controllo programmato, sono state impartite n. 626 prescrizioni che, a conclusione degli iter previsti, hanno generato violazioni penali o amministrative alle norme del D. Lgs 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro:

Tabella 13 – Riepilogo prescrizioni/violazioni D. Lgs 81/2008

AMBIENTI DI LAVORO	N. PRESCRIZIONI	N. SANZIONI (AMM.VE/PENALI)
CANTIERI EDILI	299	17
ALBERGHI E CAMPEGGI	3	0
AZIENDE AGRICOLE	3	0
AZIENDE PRIVE DI DENUNCIA IMPIANTI/VER. PERIODICA	1	0
AZIENDE CON IMPIANTI ATEX	33	1
AZIENDE PRIVE DI DENUNCIA/VER. PERIODICA	6	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	138	15
INDUSTRIA ALIMENTARE	4	1
INDUSTRIA CARTA E STAMPA	6	0
INDUSTRIA CHIMICA	3	0
INDUSTRIA DEI METALLI E DEI MINERALI NON METALLIFERI	24	3

AMBIENTI DI LAVORO	N. PRESCRIZIONI	N. SANZIONI (AMM.VE/PENALI)
INDUSTRIA DEI TRASPORTI	12	0
INDUSTRIA DEL LEGNO	2	0
INDUSTRIA ELETTROMECCANICA	38	9
INDUSTRIA METALMECCANICA	9	0
INDUSTRIA GOMMA E PLASTICA	2	0
TERZIARIO E SERVIZI	9	0
VIGILANZA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	5	0
AUDIT	29	3
TOTALE	626	49

3.3 IL PIANO CONTROLLI 2020

Il Piano controlli 2020 per la tutela della salute del lavoratore è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2019 e dalle linee di indirizzo della programmazione regionale.

Come si è detto, il 2018 è stato caratterizzato da un aumento del numero di eventi mortali in Lombardia che hanno indotto la Regione ad adottare un piano straordinario con DGR 164/2018. Nel 2019 anche la ATS Brianza ha registrato un aumento rispetto agli anni precedenti. In questo contesto sono state avviate numerose attività in collaborazione con gli Enti che operano nel territorio e con le rappresentanze dei lavoratori e delle aziende, nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08.

Dal complesso delle indicazioni e delle decisioni assunte a livello regionale e locale, emergono come priorità, oltre al mantenimento degli obiettivi di prevenzione a lunga scadenza, anche le azioni che possano da subito agire per contrastare il rischio di infortuni ed in particolare di quelli più gravi. Inoltre, vi è l'esigenza di puntare su azioni efficaci, concentrando i controlli nelle situazioni più critiche e ricorrendo a modalità di controllo più incisive nelle attività di routine. Per quanto riguarda l'attività programmata, l'indicazione del piano straordinario regionale è quella di orientare le azioni di prevenzione verso i Piani Mirati di Prevenzione da attuare con le modalità indicate dalla stessa DGR. È comunque evidente che il frazionamento in piccole aziende (il 93% ha meno di 10 lavoratori) rende impensabile l'obiettivo di ridurre in modo apprezzabile ed in tempi brevi i rischi di infortunio ricorrendo soltanto alle attività di controllo.

Occorre pertanto puntare anche ad una strategia comunicativa che sia in grado di indurre comportamenti "virtuosi" da parte di aziende e lavoratori; la trasmissione di informazioni da parte di ATS, necessita di una fase di rinforzo da parte di soggetti terzi - effetto booster (come nella pratica vaccinale) – che abbiano un interesse legato alla vita dell'impresa. È pertanto opportuno che qualsiasi campagna informativa venga pensata e progettata con i "portatori di interesse". Tra questi, le Parti Sociali e gli Enti che già compongono il Comitato Territoriale di Coordinamento che quindi assume un ruolo centrale. Tuttavia, la constatazione di una platea importante di imprese ancora non rappresentate dai c.d. "corpi intermedi", impone la necessità di reperire ulteriori soggetti.

Questa parte del documento descrive le azioni pianificate, in termini di controlli, che questa Agenzia intende effettuare nel corso dall'anno 2020, sviluppate secondo le seguenti linee di intervento:

- Contrasto ai fattori di rischio degli infortuni e delle malattie professionali sviluppando il metodo dei Piani Mirati di Prevenzione
- Sviluppo di attività informative e di controllo per il contrasto agli infortuni molto gravi e mortali, anche con il coinvolgimento di "moltiplicatori" di effetto (Consulenti, RSPP, medici competenti, RLS etc.)
- Emersione del fenomeno delle malattie professionali
- Sostegno e assistenza alle imprese attraverso la produzione di materiale tecnico e di report sugli infortuni già avvenuti ("storie di infortunio", "Campagna Impariamo dagli Errori")
- Formazione per la salute e la sicurezza, inclusi gli studenti
- Sviluppo del sistema informativo della prevenzione
- Promozione della sicurezza impiantistica in ambienti a rischio
- Controllo periodico impiantistico

3.3.1 Obiettivi

Gli obiettivi dell'attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria sono coerenti con le politiche Regionali precedentemente definite, in attesa dell'emanazione dei nuovi piani di prevenzione Nazionale e Regionale:

1. Intersettorialità, intesa come interazione funzionale e coordinamento con tutti i soggetti coinvolti;
2. Semplificazione, indirizzata a ridurre gli oneri a carattere burocratico - amministrativo posti a carico delle imprese privilegiando i contenuti concreti di sicurezza;
3. Sostenibilità, indirizzata a modelli di intervento improntati ad una visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo e al coinvolgimento del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, tenendo conto del contesto di cambiamento occupazionale e dell'invecchiamento della popolazione lavorativa.

3.3.2 Attività congiunte UOC PSAL e Impiantistica

Per il 2020, tenuto conto della deliberazione della Giunta Regionale N. XI/2672 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio-sanitario per l'esercizio 2020" - (Regole 2020), si conferma la necessità di mantenere e consolidare come elementi fondanti, le metodologie e gli ambiti di lavoro già in atto integrandoli con quelle del proseguimento del piano straordinario della DGR 164/2018 già in corso di attuazione e con le iniziative già assunte dal Comitato territoriale di Coordinamento. Nello specifico:

- Copertura del LEA del 5% dei controlli rispetto al numero di aziende presenti nel territorio
- Effettuazione di controlli con ispezione in 900 cantieri scelti prioritariamente in base al rischio ipotizzato sulla base delle notifiche preliminari o per il riscontro di gravi carenze di sicurezza immediatamente percepibili dall'esterno o per la verifica della sicurezza impiantistica
- Incremento delle attività programmate sulla base dei Piani Mirati di Prevenzione descritte nelle successive sezioni dedicate alle UOC PSAL e IMPIANTISTICA.
- Mantenimento delle attività di promozione della sicurezza in sinergia con il Comitato Territoriale di Coordinamento e con altri Enti (es. Prefettura) coinvolti nell'azione di monitoraggio, formazione e coordinamento dei controlli.

3.3.3 Programmazione specifica UOC PSAL

3.3.3.1 Piani Mirati

Proseguimento dei tre Piani Mirati già avviati nel 2019 in base al piano straordinario regionale:

- "Scale portatili": effettuazione dei controlli per le aziende coinvolte nel 2019 non rispondenti al questionario e per altre aziende a campione: complessivamente previsti 50 controlli ispettivi. Coinvolgimento di ulteriori 160 aziende, scelte nei settori lavorativi in cui è diffuso l'uso di scale portatili, in seminari per la presentazione dei materiali prodotti e somministrazione del questionario di autovalutazione. Controllo dei questionari restituiti dalle aziende.
- "Sicurezza Macchine anche a Controllo numerico": invito a 200 aziende del territorio a seminari per la presentazione dei materiali prodotti e somministrazione del questionario di autovalutazione. Controllo dei questionari restituiti dalle aziende e di 20 non rispondenti con ispezione.
- "Abbassa l'indice - campagna di promozione della sicurezza per l'abbassamento degli indici infortunistici": verifiche ispettive a campione in 6 aziende provincia di Lecco e 4 aziende provincia di Monza; verifica dei questionari di autovalutazione annuali di 40 aziende provincia di Lecco e 80 provincia di Monza.

Altri Piani Mirati:

- Fase attuativa del piano mirato "Lapidei e Pietre Composite": invito a 100 aziende del territorio a seminari per la presentazione dei materiali prodotti e somministrazione del questionario di autovalutazione. Controllo dei questionari restituiti dalle aziende.
- Piano mirato "Prevenzione Traumi maggiori e Infortuni mortali": invito a 200 aziende del territorio a seminari per la presentazione dei materiali prodotti e somministrazione del questionario di autovalutazione. Controllo dei questionari restituiti dalle aziende.

Verifica, relativamente alle aziende da coinvolgere nei piani mirati, delle comunicazioni effettuate con allegato IIIB ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 81/08.

3.3.3.2 *altri interventi controlli programmati*

verranno effettuati controlli anche a campione per situazioni di rischio rilevate nel corso dell'attività routinaria da parte delle UOS o per la vigilanza a contrasto dei traumi maggiori.

Sviluppo o rimodulazione, in coerenza con le regole 2020, degli interventi per:

- la sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto (in collaborazione con le UOOML delle ASST) a seguito della consegna da parte di INAIL degli elenchi di soggetti che hanno avuto benefici contributivi in quanto esposti;
- la promozione dell'inserimento nei curricula degli studenti delle tematiche di sicurezza sul lavoro;
- il monitoraggio del settore sanitario, in particolare per quanto riguarda l'applicazione del Core Protocol per la sorveglianza sanitaria degli addetti, allo scopo di concorrere alla prevenzione delle patologie cronico degenerative non trasmissibili, nel quadro della Total Work Health. Attuazione di quanto indicato da regione in relazione a tematiche emergenti (evoluzione tecnologica, invecchiamento popolazione, violenze sui luoghi di lavoro).

Per la diffusione delle conoscenze, verrà effettuata informazione e formazione, anche con l'utilizzo del portale Web Aziendale, con azioni rivolte alle figure del sistema prevenzione d'impresa e a tutti i soggetti coinvolti nella promozione della sicurezza in azienda. Continuerà la campagna "IMPARIAMO DAGLI ERRORI" e l'attuazione delle regole 2020 in relazione alle "Storie di Infortunio".

Nel Comparto agricolo e della manutenzione del verde è programmata la prosecuzione dei controlli che saranno attuati in 80 aziende, compresi i controlli in azienda relativi all'impiego di prodotti fitosanitari, sulla base del piano definito in accordo con le indicazioni regionali, congiuntamente con la UOC IAN.

L'emersione del fenomeno delle MALATTIE PROFESSIONALI sarà perseguita mediante:

- consolidamento della collaborazione con le UOOML di Desio, Monza e Lecco anche avvalendosi dell'attività del gruppo di lavoro coordinato dal Direttore della UOOML di Desio, costituito nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento, per la tematica delle malattie professionali e più in generale per l'utilizzo del sistema di segnalazione (SMP);
- prosecuzione della collaborazione avviata con INAIL per iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei medici di base ai fini di stimolare la segnalazione, da parte di questi ultimi, di patologie a sospetta causa o concausa lavorativa;
- prosecuzione della ricerca attiva dei tumori professionali da fonte COR (mesoteliomi e tumori naso sinusali) e ricerca attiva dei tumori a bassa frazione eziologica (tumori polmonari, del sistema emolinfopoietico e vescicali) in collaborazione con le UOOML di Desio, Monza e Lecco assumendo ruolo di facilitatori per diffondere l'utilizzo da parte dei Medici ospedalieri della funzionalità "segnalazione" rilasciata in Ma.P.I.

3.3.4 *Programmazione specifica UOC Impiantistica*

L'ambito del controllo impiantistico, regolamentato sia da norme nazionali (D.Lgs 81/08, D.P.R. 462/01, D.M. 329/04, D.P.R. 162/99) che da norme Regionali (L.R. 33/09), riveste, nel territorio di ATS Brianza, una valenza complessa in relazione sia alla elevata concentrazione del tessuto industriale sia alla eterogeneità delle realtà produttive, caratterizzate dalla presenza di più impianti a rischio intrinseco elevato, determinando quindi un innalzamento del livello complessivo del rischio infortunistico correlato all'utilizzo di impianti.

Sulla base delle indicazioni riportate nella Proposta di Piano Sociosanitario Lombardo 2019-2023 (DGR XI/2498) e nelle Regole di gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020 (DGR XI/2672) in tema di tutela della salute del cittadino/lavoratore, la pianificazione dell'attività della UOC Impiantistica viene declinata secondo le seguenti tematiche:

- controlli periodici su richiesta (comprendenti verifiche periodiche/straordinarie e omologazioni di impianti sollevamento, pressione, impianti elettrici, ascensori);
- controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri;
- azioni di promozione della sicurezza impiantistica.

L'attività programmata della UOC Impiantistica prevede il mantenimento di azioni di vigilanza già intraprese negli ultimi anni e, in ossequio a quanto disposto dall'art.10 D.Lgs 81/2008, il proseguimento dell'attività di informazione alle imprese nonché di diffusione della cultura della sicurezza.

L'attività di controllo, sia programmata che a richiesta, di impianti e attrezzature (elettrici, sollevamento, pressione) concorre all'obiettivo di soddisfacimento del LEA di controllo del 5% delle imprese attive sul territorio.

I controlli comprendono: verifica periodica (su richiesta), controlli in vigilanza programmata, controlli in vigilanza integrata (con il Dipartimento PAAPSS per accreditamento strutture sanitarie e sociosanitarie, nonché vigilanza delle strutture sanitarie). Sarà inoltre garantita la partecipazione alle Conferenze di servizio, comunali per le istanze relative a nuovi impianti di distribuzione carburanti e provinciali, per nuovi impianti utilizzanti fonti energetiche rinnovabili.

3.3.4.1 Controlli in vigilanza specialistica in aziende e cantieri

Per il 2020, sulla base delle risorse disponibili e del numero dei controlli effettuati nel 2019, dei riscontri dei controlli degli anni precedenti, del livello di rischio delle attività controllate, nonché delle indicazioni regionali e aziendali, si prevede:

- controlli in 195 aziende (con incremento della vigilanza del 18% rispetto al 2019) distribuite nelle seguenti tipologie:
 - a) appartenenti a settori produttivi a maggior rischio impiantistico (trasporti, gomma e plastica, a Rischio Incidente Rilevante, chimiche, alberghi e ristoranti, legno, alimentare, commercio, industria dei metalli; industria metalmeccanica nella provincia di Monza e della Brianza; settore metalmeccanico, della ristorazione e del commercio nella provincia di Lecco)
 - b) prive di denuncia dei propri impianti o senza evidenza di verifica periodica ai sensi di legge
 - c) che hanno presentato all'ATS denunce di nuovi impianti elettrici incomplete o non accettabili
 - d) soggette a disposizioni legislative di recente introduzione
 - e) soggette a messa in servizio di attrezzature in pressione
 - f) con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione
 - g) con impianti a maggior rischio di esplosione (ATEX)
 - h) agricole
- n. 10 aziende da controllare con modalità Audit, selezionate tra quelle a rischio elevato e alle quali è stata preliminarmente inviata una check-list di auto-valutazione sull'uso in sicurezza di impianti ed attrezzature.
- n. 85 cantieri edili relativamente ad attrezzature ai sensi dell'All. VII D. Lgs 81/2008 (gru a torre, con rotazione sia in basso che in alto, attrezzature in pressione, ascensori da cantiere), impianti elettrici di messa a terra e/o di protezione dalle scariche atmosferiche. I cantieri attivi sul territorio, con attrezzature di sollevamento (gru a torre, silos), si è gradatamente ridotto nel corso degli ultimi anni. Inoltre, grazie al costante e continuativo impegno degli ultimi anni nello specifico contesto, si è riscontrato un numero di infrazioni in netto decremento.

Tabella 14 – Programmazione UOC Impiantistica

TIPOLOGIA controlli IMPIANTISTICA	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2020
Cantieri Edili (presenza di apparecchi di sollevamento cose/persona)	85
Audit per l'uso in sicurezza di impianti/attrezzature	10
Vigilanza D.C. Negative	195
Aziende con verbali di verifica di S.A.	
Aziende prive di denuncia impianti/verifica periodica	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	
Industria trasporti	
Industria Gomma e Plastica	
Industria Chimica	
Industrie dei Metalli e dei minerali non metalliferi	

TIPOLOGIA controlli IMPIANTISTICA	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2020
Alberghi e campeggi	
Ristoranti e bar	
Industria del Legno	
Industria metalmeccanica	
Industria Alimentare	
Industria carta e stampa	
Industria elettromeccanica	
Trasporto e distribuzione energia	
Telecomunicazioni Terziario e Servizi	
Terziario e Servizi	
Aziende con impianti soggetti a disposizioni legislative di recente introduzione	
Aziende con attrezzature in pressione soggette a messa in servizio	
Aziende con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione	
Aziende agricole	
Aziende con impianti ATEX	
TOTALE	290

3.3.4.2 Controlli periodici su richiesta

I controlli di verifica periodica di attrezzature ed impianti hanno la finalità di accertare l'adeguatezza ai fini della sicurezza degli impianti/attrezzature sopra indicati e attestare la possibilità di mantenimento in esercizio degli stessi.

Una stima dell'attività su richiesta relativa ad attrezzature ed impianti, elaborata sulla base dei dati 2019, è riportata nella seguente Tabella

Tabella 15 – Stima ATTIVITA' SU RICHIESTA dell'utenza UOC Impiantistica

TIPOLOGIA ATTREZZATURA/IMPIANTO	UNITA DI MISURA	NUMERO
Attrezzature a pressione (*)	Impianti	450
	Aziende	45
Apparecchi di sollevamento e idroestrattori	Impianti	780
	Aziende	120
Impianti elettrici di messa a terra e di protezione scariche atmosferiche (*) Omologazione impianti elettrici in luoghi a rischio esplosione	Impianti	260
	Aziende	170
Ascensori (*)	Impianti	390
	Aziende	320
Totale	Impianti	1880
	Aziende	655

(*) Compresi impianti installati in ambienti di vita

3.3.4.3 Azioni di promozione della Sicurezza Impiantistica

- a) elaborazione di una procedura di processo connessa all'attività erogata, attraverso lo Sportello Informativo della UOC Impiantistica, per il supporto e l'assistenza alle imprese;
- b) gestione e mantenimento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata Promozione della Sicurezza Impiantistica;
- c) gestione e mantenimento dell'applicativo Calcolatore GVR pubblicato sul sito ATS Brianza;
- d) individuazione nuove aziende destinatarie (area di Lecco) dell'invio delle schede di autovalutazione associate al Progetto Sicurezza Impiantistica già implementato negli anni precedenti;
- e) gestione e mantenimento della banca Dati delle aziende oggetto di controllo (Audit) associate al Progetto Sicurezza Impiantistica;
- f) avvio attività propedeutica all'implementazione, per il 2021, del Piano Mirato: "I rischi connessi all'attività di manutenzione degli ascensori".
- g) Partecipazione a Piano Mirato di Prevenzione dipartimentale "PALESTRE".

4 LABORATORIO DI PREVENZIONE

Nell'ambito della programmazione del Piano dei Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza, il LP garantisce il supporto analitico, con l'utilizzo di metodi di prova accreditati in conformità alla norma ISO 17025, ai controlli effettuati dai Servizi, sia nell'ambito della sicurezza alimentare e delle acque destinate al consumo umano, sia in quello relativo agli ambienti di vita e di lavoro.

Il LP effettua analisi microbiologiche su acque destinate al consumo umano, da quest'anno secondo i profili analitici di tipo A e di tipo B, definiti per i punti di prelievo individuati sul territorio della ATS, in applicazione al DMS 14/06/2017. Su questa matrice, e in particolare per le acque di origine superficiale, viene effettuata anche la conta dei cianobatteri e la determinazione delle relative tossine, attività per la quale il LP è stato individuato quale centro di riferimento regionale; in aggiunta al monitoraggio effettuato, ormai da diversi anni, sul territorio della provincia di Lecco, verranno inseriti alcuni punti per il territorio di Desio.

Le analisi microbiologiche vengono garantite inoltre su campioni prelevati presso le case dell'acqua.

In merito al controllo degli alimenti di origine non animale, comprese acque minerali e bevande, il LP effettua analisi microbiologiche su matrici alimentari a supporto dei piani di campionamento definiti a livello regionale in accordo con i SIAN, in conformità a indicazioni ministeriali. Le richieste possono pervenire anche da altre ATS i cui laboratori non dispongono di specifici metodi accreditati, in particolare per la ricerca degli *Escherichia coli* enterotossigeni in matrici a rischio di contaminazione. Al laboratorio confluiscono inoltre campioni prelevati in situazioni di urgenza (es. sospette tossinfezioni alimentari) e da esposti da parte dei consumatori.

I micologici del LP supportano l'attività di ispettorato micologico di primo livello della sede di Oggiono; partecipano alla reperibilità per interventi in caso di sospetta intossicazione da funghi; effettuano, se richieste, analisi ufficiali a supporto di attività ispettive presso aziende che commercializzano funghi freschi e condizionati. Inoltre, collaborano alla raccolta dei campioni di funghi per il monitoraggio della radioattività ambientale, secondo quanto definito da specifico piano regionale.

In merito al controllo degli ambienti di vita e di lavoro, il LP effettua le analisi microbiologiche delle acque di piscina e di balneazione; per quest'ultime in particolare, i dati analitici vengono restituiti al servizio competente in modo da garantire la gestione di episodi di inquinamento e rispettare le tempistiche di caricamento nel Portale ministeriale; inoltre, su questo tipo di acque viene effettuato il monitoraggio dei cianobatteri potenzialmente tossici e i campioni possono pervenire anche da altre ATS i cui laboratori non dispongono di personale formato e/o di metodi accreditati.

Viene effettuata inoltre la ricerca di legionella in matrici ambientali, a supporto delle indagini ambientali mirate ad individuare la fonte di contaminazione in presenza di casi e, nell'ambito di attività di vigilanza programmata, presso strutture alberghiere.

Il LP mette a disposizione dei Servizi anche l'attività analitica per il monitoraggio della qualità microbiologica dell'aria in diverse tipologie di ambienti indoor, effettuata attraverso la determinazione di parametri microclimatici e chimici, nonché il riconoscimento e la quantificazione del bioaerosol. L'attività programmata quest'anno sarà indirizzata verso il controllo delle scuole di secondo grado e di palestre, quest'ultime nell'ambito della realizzazione dello specifico piano mirato dipartimentale. Le analisi verranno effettuate anche presso altre tipologie di strutture (es. centri grande distribuzione, RSA, strutture ricettive, centri benessere), nel caso si rendessero necessarie in conseguenza dell'attività di vigilanza.

Il LP gestisce inoltre uno dei centri di monitoraggio aerobiologico per il monitoraggio dei pollini e garantisce la partecipazione al tavolo regionale istituito in tale ambito.

Per la rendicontazione della propria attività analitica nel sistema regionale e nel flusso ministeriale, il LP utilizza il proprio gestionale, che viene adeguato in rapporto alle modifiche degli specifici tracciati in uso (Impres@-BI; NSIS-VIG2).

Il LP, disponendo di personale qualificato con profilo chimico, fornisce, ove richiesta, la collaborazione ai Servizi preposti alle attività legate a contenere e controllare le esposizioni ambientali e lavorative con potenziale danno alla salute.

5 I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE DIPARTIMENTALI

Le strategie della prevenzione hanno maturato un approccio di assistenza alle imprese che coniuga l'attività di promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza propria dei servizi di prevenzione. Lo strumento utilizzato è quello dei Piani Mirati di Prevenzione: percorsi di confronto, condivisione e integrazione con le istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria, per la definizione di linee guida sui sistemi prevenzionistici. Impegno strategico per il triennio 2017 – 2019 è l'estensione di tale strumento all'area della salute del cittadino e del consumatore. Nel 2017 è stata predisposta una linea guida dipartimentale, approvata dal Comitato territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08. Nel corso del 2019 sono proseguite le attività programmate per i due piani individuati nel corso del 2018: il Piano MOCA e il Piano Palestre.

Per il piano mirato palestre sono state elaborate le linee guida ed è stato realizzato il seminario informativo e sono state inviate le schede di auto valutazione; nel corso del 2020 verrà effettuata l'attività di vigilanza, sia tra le palestre che hanno risposto alla autovalutazione che non. Per il Piano Mirato MOCA è stato elaborato le linee guida che verranno presentate nel corso di due seminari che saranno effettuati nel 2020.

6 AZIONI DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIATTAFORME INFORMATIZZATE

Nel corso del 2019, in ottemperanza alle istanze dei SUAP delle province MB e LC, gli atti in risposta ai procedimenti pervenuti per via telematica sono stati inseriti all'interno della procedura telematica attraverso la "scrivania" o altri sistemi di cooperazione applicativa. Proseguiranno le riunioni periodiche con i SUAP delle province MB e LC, promosse dalla Direzione Regionale Semplificazione e Digitalizzazione e organizzate presso le CCIAA nelle quali verranno analizzate le criticità raccolte presso le imprese sulla compilazione della modulistica, allo scopo di trovare soluzioni semplificative. Proseguirà anche la collaborazione con Infocamere (struttura che amministra la piattaforma IUG) per l'ottimizzazione dei procedimenti telematici implementati in ottica di semplificazione degli adempimenti da parte delle imprese

7 STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Una componente irrinunciabile del Piano è la valutazione. Essa ha la duplice funzione di misurare il livello di realizzazione dello stesso e l'impatto che produce sia nei processi e sia negli esiti di salute. La valutazione del Piano Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza per l'anno 2020, si realizza su tre piani distinti e integrati:

1. il primo prevede il **monitoraggio di un set minimo di indicatori** che hanno lo scopo di controllare la realizzazione del Piano in termini di attività effettuate e di efficacia delle stesse. Tali indicatori, di facile rilevazione, consentono una valutazione del grado di realizzazione del Piano e l'assunzione delle necessarie azioni correttive in caso di scostamenti rilevati. Inoltre saranno effettuate in tutte le UO del Dipartimento **verifiche interne sistematiche** per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli eseguiti; tali verifiche consisteranno nella supervisione dell'attività svolta sul campo dagli operatori, dei verbali di sopralluogo emessi, dei dati inseriti nei gestionali e in audit interni finalizzati alla valutazione degli aspetti di governance dei processi;
2. il secondo richiede un sistema di **valutazione** ancorato agli **obiettivi** che si intendono perseguire e basato su un approccio condiviso con la Direzione Generale dell'Agenzia e con le strutture aziendali competenti in materia. Tale approccio prevede metodi e/o procedure di monitoraggio e valutazione (quantitativi e qualitativi) comuni ma anche le condizioni necessarie all'utilizzo dei risultati della valutazione per il miglioramento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi e dei processi in atto e per la produzione dei cambiamenti attesi;
3. il terzo è il **Sistema regionale di valutazione delle performances** dell'area della Prevenzione delle ATS. Tale sistema, partito nella sua elaborazione nell'anno 2014, testato nel 2015, validato nel 2016, ulteriormente modificato e migliorato, negli anni successivi, trae spunto dal bisogno di descrivere con maggiore precisione l'attività sanitaria allo scopo di facilitare la messa in atto di azioni correttive e la programmazione. Il percorso condiviso di strutturazione del sistema si è reso necessario anche perché per l'area della prevenzione è difficile un rapido riscontro nell'outcome di salute (ad esempio è difficile stimare annualmente il numero di salmonellosi evitate grazie ai controlli di sicurezza alimentare o gli infortuni evitati grazie ai controlli degli ambienti di lavoro seppur siano controllati e monitorati sia il numero e la qualità dei controlli sia le salmonellosi). In altri casi invece l'attività di

prevenzione ha un collegamento diretto alla salute della popolazione: ad esempio la copertura delle vaccinazioni è garanzia di prevenzione dalle malattie infettive. Il sistema regionale di valutazione delle performances ha individuato alcuni indicatori raggruppati in 7 aree di attività realizzate dal DIPS con il concorso di altre strutture dell'Agenzia e delle ASST :

- Sicurezza alimentare
- Ambienti di vita
- Ambienti di lavoro
- Vaccinazioni
- Malattie infettive
- Screening Oncologici
- Stili di vita

Si evidenzia che tale sistema, tra le diverse modalità di valutazione degli obiettivi dettate dalle Regole di gestione del sistema socio sanitario lombardo, sta assumendo, per le diverse aree della prevenzione, un'importanza sempre maggiore, man mano che se ne consolida la struttura e l'applicazione.

Infine si ricorda che la rendicontazione delle attività, anche verso gli Enti esterni (Regione, Ministero, ecc.), è garantita per le aree tipiche delle attività di controllo (sicurezza alimentare, ambienti di vita, ambienti di lavoro) principalmente attraverso il sistema informativo regionale I.M.Pre.S@, migrato nel 2018, nel nuovo sistema Impres@B.I. Il trasferimento dei dati dai sistemi informativi in uso al DIPS al nuovo sistema informativo regionale ha richiesto un consistente impiego di tempo e risorse (operatori) in ragione delle difficoltà, in parte irrisolte, di adeguare tali sistemi interni al nuovo applicativo regionale.

7.1 LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE 2019

Il sistema di riferimento per monitorare il raggiungimento degli obiettivi nazionali (LEA) e regionali (PRP - Obiettivi DDGG) consiste di un set di indicatori: indicatori di performances propriamente detti e indicatori osservazionali (ovvero sperimentali o metodologicamente non solidi, esclusi dal processo di valutazione), flessibili, ad ognuno dei quali sono associate cinque fasce di valutazione e un giudizio di riferimento.

Nel 2019 la sua applicazione è stata modulata a seconda delle diverse aree della prevenzione: per l'area ambienti di lavoro, ambienti di vita la valutazione si basa su singoli indicatori, per le altre (sicurezza alimentare, vaccinazioni, malattie infettive, screening oncologici, stili di vita) sull'indicatore di sintesi il cui valore esprime, attraverso la somma pesata degli indicatori di performance propriamente detti, il risultato in percentuale del punteggio massimo raggiungibile. Per le aree d'interesse del piano integrato dei controlli (sicurezza alimentare, ambienti di vita, ambienti di lavoro), si rappresentano di seguito gli obiettivi specifici e la stima del valore raggiunto in ATS Brianza.

AREA SICUREZZA ALIMENTARE

Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: garantire l'attività di tutela e controllo nell'area della sicurezza degli alimenti di origine non animale, MOCA, acqua potabile

Performance 2019: indicatore di sintesi (dgr 415/2018)

- fascia verde $\geq 60\%$ raggiunto
- fascia gialla $\geq 40\%$ e $< 60\%$ parzialmente raggiunto
- fascia arancio non raggiunto

SICUREZZA ALIMENTARE					ATS BRIANZA 2019			ATS BRIANZA 2018
N.	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Fonte dati	Numeratore	Denominatore	Giudizio - %	Giudizio
1.1	Piano regionale OGM	N. campioni effettuati per il piano OGM	N. campioni programmati	Database CROMGM	10	10	OTTIMO 100%	OTTIMO
1.2	Piano regionale residui di fitosanitari	N. campioni effettuati per il piano Residui fitosanitari	N. campioni programmati	Sistema NSIS e rendicontazione laboratori di riferimento	36	36	OTTIMO 100%	OTTIMO
1.3	Piano regionale additivi	N. campioni effettuati per il piano	N. campioni programmati	Sistema NSIS e rendicontazione laboratori di riferimento	13	13	OTTIMO 100%	MOLTO SCARSO
1.4	Piano regionale alimenti irradiati	N. campioni effettuati per il piano	N. campioni programmati	rendicontazione laboratori di riferimento	3	3	OTTIMO 100%	OTTIMO
1.5	Piano regionale micotossine	N. campioni effettuati per il piano	N. campioni programmati	rendicontazione laboratori di riferimento	18	18	OTTIMO 100%	OTTIMO
1.6	Copertura totale del controllo	N. aziende controllate	N. aziende del settore alimentare	IMPRES@ e ATS (Anagrafe mense e Anagrafe OS MOCA)	3699	12615	BUONO 29,32%	BUONO
1.7	Copertura dei controlli nel settore della ristorazione collettiva con preparazione	N. aziende controllate in ristorazione collettiva con preparazione	N. aziende della ristorazione collettiva con preparazione	IMPRES@ e ATS (anagrafe mense) %	439	449	OTTIMO 97,77%	OTTIMO
1.8	Controllo mediante audit negli impianti produttivi riconosciuti	N. Audit	N. controlli totali programmati negli impianti produttivi riconosciuti	IMPRES@	7	20	OTTIMO 35,00%	OTTIMO
1.9	Percentuale dei controlli con esito non favorevole	Controlli con esito non favorevole	N. controlli effettuati	IMPRES@	888	2396	OTTIMO 37,00%	BUONO
1.11	Sistema di allerta alimentare	N. di notifica di Allerta Alimentare chiuse entro giorni 30 dalla segnalazione	N. totale di notifiche di Allerta Alimentare pervenute	Sistema informativo regionale di gestione delle Allerta Alimentare	124	124	OTTIMO 100,00%	BUONO
1.12	Verifiche case dell'acqua	n. case dell'acqua controllate analiticamente	n. case dell'acqua	IMPRES@	32	151	BUONO 21,19%	BUONO

Valore dell'indicatore di sintesi = punteggio pesato 3,89/4,00 (97%); l'indicatore di sintesi ricade nella fascia di performance "ottimo"

AREA AMBIENTI DI VITA

Ambienti di vita: garantire l'attività di tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati

Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione: Performance 2019 (DGR 415/2018): incremento dei punti di studio o dei punti di monitoraggio delle acque superficiali (portale acque ministeriali)

AMBIENTI DI VITA					ATS BRIANZA 2019			ATS BRIANZA 2018
N.	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Tipo	Numeratore	Denominatore	Giudizio - %	Giudizio
2.15	Balneazione 2	MASSIMO FRA [(n. punti di studio Anno in corso/n. punti di studio Anno Precedente > 1) OR (n. punti monitoraggio Anno in corso/n. punti monitoraggio Anno Precedente > 1)]		Portale acque	3 punti di studio 2019	2 punto di studio 2018	OTTIMO 150,00%	MEDIO

AREA AMBIENTI DI LAVORO

AMBIENTI DI LAVORO					ATS BRIANZA 2019			ATS BRIANZA 2018
N.	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Tipo	Numeratore	Denominatore	Giudizio - %	Giudizio
4.11	% Copertura dei controlli	N. aziende controllate	N. aziende con dipendenti	IMPRES@ + INAIL	3558	56155	MEDIO 6,34%	MEDIO

8 IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE

Il DIPS è da sempre attento ad una piena e consapevole applicazione della Legge 23/15; nel corso del 2019 ha completato l'analisi del rischio di tutti i suoi processi e dato attuazione al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017/2019, tramite la partecipazione attiva al processo di audit interno, effettuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nonché garantendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso, attraverso le seguenti azioni:

- rispetto del Piano dei Controlli anno 2019 e coerenza dello stesso alle indicazioni regionali;
- rispetto delle procedure aziendali e dei tempi procedurali previsti;
- presenza di almeno n. 2 operatori durante lo svolgimento dell'attività di verifica e vigilanza (di norma e salvo indisponibilità di risorse o casi di emergenze/urgenze)
- raccolta delle dichiarazioni di astensione in caso di conflitto di interessi da parte degli operatori che svolgono attività di vigilanza
- aggiornamento dei verbali vigilanza/ispezione con una frase conclusiva atta a sensibilizzare e informare le imprese e gli enti ispezionati in merito all'attenzione posta da ATS Brianza nei valori di legalità e eticità.

Il DIPS ha ulteriormente implementato le risorse per aumentare i processi di omogeneizzazione delle attività e delle procedure come ulteriore misura di prevenzione dei possibili rischi corruttivi. Sono state rafforzate le azioni già in atto e in particolare:

1. la pianificazione e programmazione delle attività è effettuata a livello di Direzione di UOC mentre l'assegnazione dell'attività e la verifica del rispetto dell'assegnazione è attuata a livello di UOS. Si procede, di norma, ad attuare un sistema di rotazione dei team ispettivi all'interno delle UOS;
2. l'assegnazione agli operatori delle attività di vigilanza è stata effettuata, preferibilmente, nel rispetto del principio di alternanza in modo da ridurre il rischio corruttivo e, soprattutto, per garantire equità di trattamento per l'utenza.

Anche per il 2020 è stato stilato un piano annuale di verifiche interne, condotte dai responsabili di unità organizzativa, per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'attività di vigilanza e controllo e degli aspetti organizzativi – gestionali, che interessa tutte le UOC e UOS del DIPS al fine di appurare:

1. se sono attuate le misure definite per la prevenzione e repressione della corruzione (rotazione e alternanza del team ispettivo; controllo effettuato, di norma e salvo indisponibilità di risorse, da due operatori);
2. se le attività svolte e i risultati ottenuti nell'ambito dei controlli di vigilanza eseguiti sono correlati alle disposizioni previste;
3. se le disposizioni previste sono attuate efficacemente;
4. se le disposizioni permettono il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa cogente applicabile;
5. se il sistema garantisce l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente e dei livelli di erogazione dei servizi essenziali (LEA).

Tale attività prevede tre differenti modalità di verifica:

1. verifiche interne nelle sedi dello UO del DIPS per la cui realizzazione sono stati predisposti strumenti operativi di UO (liste di riscontro);
2. verifiche interne documentali effettuate dai Responsabili di struttura sui verbali/certificati/rapporti/indagini epidemiologiche con lo scopo di accertare la coerenza tra le evidenze prodotte nel processo e il provvedimento - esito finale, che verranno realizzate su una quota dei controlli programmati, a tale scopo sono state predisposti strumenti operativi specifici di UO (lista di verifica);
3. verifiche sul campo: supervisione delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione), svolta esclusivamente dalla UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, in misura del 25% degli operatori.

9 LA FORMAZIONE

L'attuazione delle strategie e dei programmi di prevenzione per la tutela della salute del cittadino, del consumatore e del lavoratore, realizzati nei diversi ambiti di intervento dalle strutture complesse afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, non possono prescindere dalla valorizzazione delle risorse umane realizzata attraverso la formazione. In quest'ottica la formazione è considerata come leva strategica finalizzata alla crescita e allo sviluppo delle professionalità, in stretta correlazione con le esigenze organizzative e con i cambiamenti dei contesti di riferimento.

Si rileva pertanto l'importanza che rivestono la preparazione del personale, dai ruoli di direzione a quelli operativi, in ragione anche della continua evoluzione delle normative, dei processi e delle tecnologie, e l'organizzazione delle attività nell'ambito delle strutture di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e di promozione della salute.

In linea con questi principi l'ATS Brianza promuove annualmente un processo di ricognizione dei bisogni formativi, di progettazione e pianificazione delle iniziative che si concretizza con la predisposizione del Piano di formazione rivolto a tutto il personale.

Per quanto di competenza del DIPS, le qualifiche del personale addetto agli interventi di prevenzione, vigilanza e controllo comprendono la dirigenza sanitaria (es. medici, chimici, ingegneri, biologi, ecc.), il personale amministrativo, il personale sanitario del comparto (es. tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, ecc.), il personale tecnico non sanitario e altre figure professionali, come i lavoratori interinali e i liberi professionisti.

Nel corso dell'anno 2019, è stato formulato un piano formativo teso a rispondere in modo integrato ai bisogni di formazione comuni del personale. Ciò ha consentito l'aggiornamento professionale e l'acquisizione dei crediti ECM nel rispetto dei criteri di appropriatezza e di contenimento dei costi.

Per l'anno 2020, in coerenza con l'analisi dei bisogni, le strategie e gli obiettivi agenziali, sono state programmate diverse iniziative che prevedono la partecipazione di docenti e tutor interni e/o esterni, la valutazione della soddisfazione e del gradimento dei partecipanti, la valutazione dell'apprendimento e delle ricadute organizzative.

Particolare attenzione è riservata alla formazione sul campo organizzata in gruppi di miglioramento. Questa metodologia, ritenuta efficace sia per un apprendimento proficuo sia per favorire il confronto e la condivisione delle modalità operative più appropriate, è applicata da tutte le UOC del DIPS. Le tematiche trattate si riferiscono sia ad aspetti trasversali comuni a tutte le UOC sia ad argomenti di approfondimento specifici di ogni settore di attività.

Di seguito si elencano alcune iniziative :

Area tutela del cittadino:

- Attività Dipartimentali nelle segnalazione delle legionellosi;
- L'attività di vigilanza e controllo presso fabbricanti di prodotti cosmetici;
- Condivisione di buone pratiche per il miglioramento dell'attività di vigilanza

Area tutela del consumatore:

- Pest Management;
- Formazione continua dei micologi;
- Il controllo ufficiale mediante audit in sicurezza alimentare
- Applicazione DMS 14/06/2017: opportunità per un controllo efficace ed integrato delle acque destinate al consumo umano
- Identificazione microscopica dei micro e dei macro funghi d'interesse sanitario

Area tutela del lavoratore:

- Approfondimenti tecnici della sicurezza nell'uso delle attrezzature e degli impianti;
- Abilitazione all'uso PLE secondo D.LEG:VO 81/2008
- Normative di carattere generale per la sicurezza delle macchine

Saranno inoltre effettuati due momenti formativi sul contenimento dell'aggressività dell'utenza nelle attività di vigilanza e nella prevenzione dello stress posttraumatico degli operatori PSAL.

A carattere sperimentale sarà inoltre effettuata una formazione linguistica in lingua inglese utilizzando metodologia e-learning.

10 LA COMUNICAZIONE

Il DIPS è una realtà di primaria importanza all'interno della complessa organizzazione dell'ATS; ad esso afferiscono compiti eterogenei e determinanti per la salute pubblica quali, ad esempio, la vigilanza sulla filiera alimentare e sugli ambienti di vita, i controlli per la sicurezza nei luoghi di lavoro e la sorveglianza sulle malattie infettive. Svolge attività di prevenzione attraverso diversi strumenti: informazione, promozione, educazione alla salute e sicurezza, assistenza, controllo, vigilanza.

L'attività di comunicazione avrà lo scopo di valorizzare una comune identità di sistema, dovrà agire come strumento fondamentale per far conoscere e valorizzare presso i diversi target (cittadini, imprese, consumatori) una corretta conoscenza dell'offerta sanitaria e delle relative modalità di fruizione.

Al fine di garantire una comunicazione efficace delle attività di prevenzione attuate, con evidenza degli obiettivi e dei risultati raggiunti, si collaborerà e si parteciperà con la Direzione Strategica e le strutture competenti alla definizione delle strategie di comunicazione che favoriscano la circolazione di informazioni e conoscenze, circolazione che è sia esterna (cittadini, consumatori, aziende) sia interna (operatori di settore, gruppi di interesse/competenza).

Nell'ambito dell'attuazione dei programmi previsti dal Piano regionale della Prevenzione vigente il DIPS assume un ruolo di "governance multilivello" nel promuovere lo sviluppo della prevenzione nell'offerta territoriale in sinergia con le ASST e con i Comuni, Terzo settore, Università, Rappresentanze e Ordini professionali, Associazioni per il raggiungimento degli obiettivi di salute.

L'approccio integrato e partecipato promosso in questi anni nelle progettazioni ha dimostrato di essere garanzia di una cultura comune della comunicazione. I momenti di condivisione delle informazioni permettono, inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati nel Piano stesso.

Il Piano di Comunicazione aziendale, relativo al Piano dei Controlli, persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare una corretta circolazione delle informazioni sul territorio di riferimento dell'Agenzia affinché i cittadini, i lavoratori, i consumatori e le imprese possano conoscere i servizi dell'ATS e del DIPS, ed esercitare una partecipazione diretta che consenta una continua lettura dei bisogni del territorio da parte dell'Agenzia;
- assicurare la corretta circolazione dell'informazioni all'interno dell'Agenzia, affinché il personale sia coinvolto ed abbia la consapevolezza di essere un attore principale dell'azione aziendale;
- favorire azioni/interventi volti a migliorare la health literacy di cittadini, stakeholders.

Continueranno per il 2020 le azioni di raccordo con la promozione rispetto a diverse tematiche:

1. salute nei luoghi di lavoro attraverso i programmi coerenti con la Total Worker Health – politiche, programmi e pratiche che integrano la prevenzione dai rischi e pericoli per la salute connessi al lavoro con la promozione del benessere del lavoratore, quale azione strategica per prevenire infortuni e malattie;
2. prevenzione incidenti domestici nei soggetti anziani in collaborazione anche con le Associazioni di categoria quali AUSER, INAIL;
3. progettualità "Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza "Prevenzione delle cronicità" con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, delle Palestre, dei Gruppi di Cammino e dell'Associazione di settore, mirata all'incremento nella pratica clinica delle indicazioni di attività/esercizio fisico adattato (AFA/EFA) in base alle condizioni cliniche del paziente e alla somministrazione dei protocolli AFA/EFA nelle strutture dedicate alla pratica motoria.

Particolare attenzione comunicativa sarà data all'area tematica Salute e Ambiente, al fine di incrementare la capacità di lettura e intervento sistemico sul territorio delle Amministrazioni e degli Enti locali, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenta uno dei determinanti extra sanitari della salute umana. Sarà ampiamente trattato il tema Urban Health in sinergia con altre aree dipartimentali dell'agenzia (Servizio Epidemiologico, Dipartimento Cure primarie).